



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

REGISTRO GENERALE N. 969 del 31/08/2023

Determina del Responsabile N. 78 del 31/08/2023

PROPOSTA N. 1127 del 31/08/2023

OGGETTO: ART.27-BIS D.LGS 152/2006 E S.M.I. – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (PAU). CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI. IMPIANTO “SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525)” UBICATO IN LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI NEL COMUNE DI OFFIDA (AP).

IL DIRIGENTE

Premesso che la *CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* ha trasmesso l'istanza ai sensi dell'art.27- bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (PAU) per il progetto “*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*”, da realizzare in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel COMUNE DI OFFIDA (AP) con Prot. N.21272 del 11/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23840 del 14/11/2022), Prot. N.21664 del 16/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.24165 del 17/11/2022), Prot. N.1693 del 01/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.2310 del 01/02/2023), Prot. N.12551 del 07/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16053 del 10/07/2023), Prot. N.12665 del 11/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16231 del 11/07/2023) e Prot. N.14445 del 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18486 del 11/08/2023).

Richiamato che il SUAP del COMUNE DI OFFIDA ha rilasciato ai sensi del DPR 59/2013 alla *CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* (gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud), per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane “SANTA MARIA GORETTI” (DEPUR00525) in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel COMUNE DI OFFIDA (AP) con:

- TITOLO UNICO N.11/2016 (PROT. N.3713) del 06/06/2016 l'autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata dallo scrivente Settore con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.901 (REG. GEN.) del 17/05/2016;
- TITOLO UNICO N.11/2018 (PROT. N.2684) del 26/04/2018 la modifica adottata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.660 (REG. GEN.) del 23/04/2018 della predetta AUA;
- TITOLO UNICO N.13 del 06/02/2023 l'aggiornamento adottato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023 della stessa AUA.

Visto il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.19422 del 31/08/2023, parte integrante del presente provvedimento, e dato atto della conclusione favorevole del procedimento in premessa.

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto rapporto istruttorio di adottare la presente determinazione.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, e di subordinarlo in ogni caso anche alle altre norme regolamentari e regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

DETERMINA

- 1) Di concludere il procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione dell'istanza trasmessa dalla *CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI*

PRIMARI con Prot. N.21272 del 11/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23840 del 14/11/2022), e successive integrazioni, con il rilascio del *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)* che comprende il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto *"AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE"*, in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel COMUNE DI OFFIDA (AP).

- 2) Di approvare il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.19422 del 31/08/2023 che si allega materialmente alla presente e quindi pubblicato con la stessa Determinazione.
- 3) Di esprimere, per quanto sopra e in considerazione del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.19422 del 31/08/2023, giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:
 - a) Il provvedimento di VIA ha una durata di cinque anni dalla data del presente atto;
 - b) La modifica dell'impianto deve essere realizzata come da progetto *"Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE"* descritto negli elaborati progettuali aggiornati ad agosto 2023 (come da elenco riportato al paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.19422 del 31/08/2023);
 - c) Deve essere rispettato quanto stabilito da ARPAM con Prot. N.28689 del 24/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18958 del 24/08/2023):
 1. *Nel corso della realizzazione delle opere descritte, devono essere adottate tutte le precauzioni necessarie ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati dalle attività di cantiere nel rispetto delle vigenti normative.*
 2. *Durante la fase cantiere, indicativamente concentrata sul periodo dal 23/01/2024 al 28/02/2024, devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri:*
 - a. *bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;*
 - b. *effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate;*
 - c. *i mezzi che trasportano materiale polverulento devono essere chiusi con teloni;*
 - d. *misure di compensazione quali l'umidificazione del terreno da riutilizzare per il ripristino delle aree al termine dei lavori;*
 - e. *attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h).*
2. Devono essere effettuati i controlli, nell'ambito del Piano di monitoraggio ambientale (TAV.28 rev.01 Ago.2023), per due anni dalla data di messa in esercizio (art.269, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), dei punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5 della *"concentrazione di odore"* (Misura della concentrazione odorimetrica mediante olfattometria dinamica secondo la norma UNI EN 13725:2022), prendendo come riferimento il limite di 200 ou_E/m³;
3. Deve essere presentato alla Provincia, **entro 120 giorni** dalla data di approvazione del progetto da parte del Comune di Offida ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. un cronoprogramma aggiornato dei controlli del Piano di monitoraggio ambientale (TAV.28 rev.01 Ago.2023) specificando mese, ed anno, e metodo di misura ed assumendo la frequenza annuale laddove non precisato, inserendo anche i controlli di cui alla precedente lettera d);
4. Deve essere trasmessa alla Provincia una relazione annuale (entro il 31 marzo successivo all'anno solare di riferimento) con i risultati del Piano di monitoraggio ambientale (TAV.28 rev.01 Ago.2023) di cui alle precedenti lettere;
5. Deve essere presentato **entro 120 giorni**, dalla data di approvazione del progetto da parte del Comune di Offida ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i., alla Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud (e per conoscenza alla Provincia): *"Relazione sul programma delle azioni e degli interventi, con cronoprogramma, che saranno necessari a garantire la mitigazione dello scarico idraulico delle acque reflue urbane per quanto riguarda l'aspetto, sollevato dalla Provincia stessa, dell'impaludamento delle acque immesse nell'alveo del Torrente Tesino"*;
6. Entro **60 giorni** dalla conclusione dei lavori di modifica dell'impianto (progetto *"Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto*

di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE") deve essere trasmessa alla Provincia la "relazione di collaudo" anche ai fini dell'applicazione dell'art.28, comma 7-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il dettaglio delle opere realizzate e la loro conformità agli elaborati approvati (specificando elaborato e paragrafo di riferimento) e alle prescrizioni sopra richiamate.

- 4) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "*Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE*" comprende, come dettagliato al paragrafo 6.3 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.19422 del 31/08/2023, i seguenti titoli:
 - a) Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i.;
 - b) Permesso di costruire, ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e s.m.i.;entrambi nel rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'atto del Comune di Offida di Prot. N.10113 del 28/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.19176 del 28/08/2023) che si allega alla presente.
- 5) Di allegare al presente provvedimento il parere PAI di Prot.432295 del 13/04/2023 della Regione Marche (Settore Genio Civile Marche Sud), ad oggetto "*Verifica tecnica di compatibilità ai sensi del P.A. I. Tesino E29-0015. Parere P. A. I. rischio esondazione Tesino E29-0015 – Comune di Offida*", come dettagliato al paragrafo 6.2 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.19422 del 31/08/2023.
- 6) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico*, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende la modifica dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013 per l'impianto denominato "SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525)" gestito dalla CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP), per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):
 - LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane in acque superficiali
 - LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane degli scolmatori di piena delle reti afferenti all'impianto
 - LETT.C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).
 - LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico)
- 7) Di stabilire pertanto ai sensi del DPR 59/2013, per l'autorizzazione unica ambientale (AUA) dell'impianto "SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525)" ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP), le prescrizioni, condizioni e limiti stabiliti con i seguenti atti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:
 - a) Prot. N.19423 del 31/08/2023 recante "*Limiti e prescrizioni scarico di acque reflue urbane in acque superficiali (Art.124 del D.Lgs 152/2006). STATO ATTUALE*" unitamente a:
 - Scheda art.50 del 08/08/2023
 - Schema a blocchi impianto
 - b) Prot. N.19425 del 31/08/2023 recante "*Limiti e prescrizioni scarico di acque reflue urbane in acque superficiali (Art.124 del D.Lgs 152/2006). STATO DI PROGETTO*" unitamente a:
 - Scheda art.50 del 08/08/2023
 - Schema a blocchi stato di progetto S2 (rev.03 Ago.2023)
 - Planimetria generale TAV.G10 (rev.03 Ago.2023)
 - c) Prot. N.19428 del 31/08/2023 recante "*Iscrizione Elenco provinciale dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006*";
 - d) Prot. N.19429 del 31/08/2023 recante "*Prescrizioni scolmatori (sfioratori) di piena (art.43 delle NTA del PTA) e scarichi di emergenza (art.41, comma 19, delle NTA del PTA)*" unitamente alle schede degli impianti (art.43 NTA);
 - e) Prot. N.19431 del 31/08/2023 recante "*Limiti e prescrizioni emissioni in atmosfera (Art.269 del D.Lgs 152/2006)*" unitamente a:

- *Planimetria emissioni (rev. luglio 2023)*
- f) Prot. N.10100 del 28/08/2023 del Comune di OFFIDA ("*impatto acustico*").

- 8) Di richiamare ai sensi del DPR 59/2013 che:
- la durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) è stabilita in **15 anni** ai sensi dell'art.3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data del presente provvedimento unico (PAU);
 - la presente sostituisce la precedente AUA adottata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023;
 - il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art.5 del DPR 59/2013;
 - le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art.6 del predetto DPR 59/2013;
 - per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.
- 9) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.
- 10) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., è il Dott. Gianni Giantomassi.
- 11) Di provvedere a notificare tramite PEC il presente atto alla *CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI*, all'EGATO, al Comune di OFFIDA (AP), all'ARPAM, nonché agli altri enti coinvolti nel procedimento.
- 12) Di trasmettere al SUAP del COMUNE DI OFFIDA il presente atto ai fini della revoca del TITOLO UNICO N.13 del 06/02/2023 richiamato in premessa.
- 13) Di attestare che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Ascoli Piceno.

GG/gg

Il Dirigente f.f.
Ing. ANTONINO COLAPINTO

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 31/08/2023

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico (PAU).
CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, “AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI
DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE”.
RAPPORTO ISTRUTTORIO.**

1) Identificazione impianto

SCHEMA INFORMATIVA	
Denominazione impianto	SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525 - SCAMB00052)
Ragione sociale	CIIP – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA P.IVA 00101350445
Sede legale	Viale della Repubblica, 24
Comune	ASCOLI PICENO (AP)
Presentazione domanda	Prot. N.21272 del 11/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23840 del 14/11/2022) Prot. N.21664 del 16/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.24165 del 17/11/2022)
Attività	Impianto di depurazione di acque reflue urbane
DATI TECNICI IMPIANTO	
Ubicazione dell'Impianto	LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI COMUNE DI OFFIDA (AP)
Identificazione catastale	COMUNE DI OFFIDA (AP) Foglio n.7, Particelle 424 - 425 - 480 - 482
Coordinate WGS 84	42.97046944 13.7278633
Inquadramento urbanistico	L'area oggetto degli interventi è classificata a livello di P.R.G. come area per pubblici servizi e attrezzature tecnologiche per servizi urbani e/o extraurbani (Art. 50 N.T.A.). All'interno del P.R.A.S.I. del Consorzio di Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino “VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE DELLE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE Comune di Offida e Comune di Castignano” l'impianto ricade nella zona “AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE” nell'estratto disciplina d'uso del suolo e in area per attrezzature collettive.

2) Riferimenti normativi

- D.Lgs N.152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;
- Legge regionale N.10 del 17/05/1999;
- Legge regionale 17 maggio 1999 e s.m.i.
- Legge Regionale 9 maggio 2019 n.11 “Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale”.
- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. Marche n.20 del 26/02/2010);
- il DPR 13 marzo 2013, n.59 recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)” e in particolare l'art.2, comma 1, lett. b, che individua nella Provincia l'autorità competente all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale.

3) Descrizione impianto

L'impianto di depurazione di acque reflue urbane “SANTA MARIA GORETTI” (DEPUR00525 - SCAMB00052) è gestito dalla CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI (gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud).

3.1 Stato attuale con COP di 11.000 AE

- trattasi di un impianto biologico a fanghi attivi con una C.O.P. di 11.000 AE, pertanto è sottoposto alla disciplina tecnica ai sensi dell'art.47 (“Disposizioni per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità di almeno 10.000 AE”) delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010);

- ai sensi dell'art.47, comma 1, delle NTA del PTA della Regione Marche, lo scarico finale dell'impianto autorizzato deve essere conforme ai limiti di emissione stabiliti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'allegato 5 (Parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce che in sede di autorizzazione allo scarico, l'autorità competente fissa *il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento rispettivamente all'opzione riferita al rispetto della concentrazione o della percentuale di abbattimento*;
- trova comunque applicazione l'art.34, comma 9, delle NTA del PTA della Regione Marche (*"Per gli impianti per i quali è stata prescritta una percentuale di rimozione del carico inquinante tra l'ingresso e l'uscita, i prelievi in uscita devono essere sfalsati temporalmente, dai prelievi in ingresso, del tempo di ritenzione idraulica dell'impianto, che, se non è specificato nell'autorizzazione, si assume di ore 6"*);
- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023 è stato prescritto il rispetto per la Tabella 1 delle percentuali di riduzione, stabilendo in 42 ore il tempo di ritenzione idraulica dell'impianto, ai sensi dell'art.34, comma 9, delle NTA del PTA della Regione Marche (DALALR 145/2010);
- è prevista l'installazione (già assentita dallo scrivente Settore con Prot. N.11313 del 24/05/2022) di due microfiltri all'uscita dei sedimentatori, prima della disinfezione;
- l'impianto "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525) è strutturato su due linee di ossidazione in parallelo;
- lo scarico SCAMB00052 dell'impianto è ricompreso nell'elenco C di cui alla Convenzione di Rep.1286 del 31/12/2019 tra Regione Marche PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno e la stessa CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI.

3.2 Progetto di ampliamento a 25.000 AE

Il progetto presentato, nell'ambito del procedimento di PAU in oggetto, denominato "*Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE*", prevede (dalla Relazione Generale RT 01 rev.03 Ago.2023):

La linea acque dell'impianto a progetto presenta i seguenti comparti:

- Pozzetto di arrivo reflui (nuovo)
- Manufatto by-pass (nuovo)
- Grigliatura grossolana (nuovo)
- Sollevamento iniziale (nuovo)
- Grigliatura fine (nuovo)
- Dissabbiatura-disoleatura e ripartitore (nuovo)
- Equalizzazione e sollevamento tramite pompaggio (nuovo)
- Trattamento biologico Comparto Est su n.2 linee (esistente)
- Trattamento biologico Comparto Ovest su n.2 linee (nuovo)
- Locale soffianti biologico Comparto Est (esistente)
- Locale soffianti biologico Comparto Ovest (nuovo)
- Sedimentazione secondaria su n.2 linee e ripartitore (nuovo)
- Filtrazione tramite filtri a dischi (nuovo)
- Disinfezione UV (nuovo)
- Disinfezione chimica (esistente)

La linea fanghi a progetto dell'impianto presenterà i seguenti comparti:

- Ispessimento dinamico su n.2 linee (nuovo)
- Stabilizzazione aerobica (n.2 vasche esistenti + n.2 vasche con conversione ex sedimentazione)
- Locale soffianti (esistente)
- Post-Ispessimento (esistente)
- Disidratazione meccanica (esistente)

Il trattamento delle emissioni odorigene:

- *Le principali sorgenti di emissioni odorigene all'interno dell'impianto di S. Maria Goretti saranno rappresentate in maggior misura dai comparti dei pretrattamenti, equalizzazione, ispessimento, locale bottini e disidratazione meccanica. Per questi comparti saranno previsti locali chiusi ed idonei sistemi di deodorizzazione (...).*

3.3 Scarico di acque reflue urbane SCAMB00052

- ai sensi dell'art.47, comma 1, delle NTA del PTA della Regione Marche, lo scarico SCAMB00052 dell'impianto "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525), COP 25.000 AE, deve essere conforme ai limiti di emissione stabiliti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (controllo del limite in concentrazione);
- ai sensi dell'art.47, comma 2, e dell'art.32, comma 1, delle NTA del PTA della Regione Marche devono essere rispettati altresì i limiti di emissione stabiliti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art.47, comma 2, delle stesse NTA devono essere altresì rispettati i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 per i seguenti parametri: AZOTO AMMONIACALE, AZOTO NITROSO, AZOTO NITRICO, GRASSI E OLI ANIMALI E VEGETALI, TENSIOATTIVI TOTALI e IDROCARBURI TOTALI;
- deve essere rispettato il limite di *5.000 UFC/100 ml* per il parametro "*E. Coli*" ai sensi dell'art.47, comma 5, fatta salva l'applicazione dell'art. 32, comma 7, delle NTA;

- lo scarico SCAMB00052 delle acque reflue urbane del predetto impianto di depurazione recapita in acque superficiali (TORRENTE TESINO).

3.4 Scolmatori (sfioratori) di piena (art.43 delle NTA del PTA della Regione Marche)

Sulle reti fognarie afferenti all'impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525), ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP), sono presenti i seguenti scolmatori di piena:

- SANTA MARIA GORETTI VIA TOGLIATTI (SCAMB00988 - VASCA00356);
- SAN FRANCESCO SFIORATORE VIA MONGARDA (SCAMB00124 - VASCA00401)
- SAN MICHELE SFIORATORE (SCAMB01055 - VASCA00433)
- PONTE TESINO (SCAMB01004 - VASCA00375);
- BORGO MIRIAM SOLLEVAMENTO (SCAMB00328 - VASCA00107 - SOLFO00122)
- MULINO DI PATRIGNONE (VASCA00423 - SCAMB01045)
- SP. VALTESINO (VASCA00489 - SCAMB1095)

Lo scolmatore di piena "MULINO DI PATRIGNONE (VASCA00423 - SCAMB01045)" è stato realizzato con il progetto "Id AATO 600260 - CC 7528 "Collettore di fondo valle Frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella".

Lo scolmatore di piena "SP. VALTESINO (VASCA00489 - SCAMB1095)" è stato realizzato con il progetto Id AATO 601052 - CC: FXEH "Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella. 2° Stralcio"

3.5 Impianti di sollevamento (art.41, comma 19, delle NTA del PTA)

Sulle reti fognarie afferenti allo stesso impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525) sono presenti i seguenti impianti di sollevamento con i relativi "scarichi di emergenza":

- BORGO MIRIAM SOLLEVAMENTO (SOLFO00122 - SCAMB00328 - VASCA00107);
- SAN MICHELE (SOLFO00248 - SCAMB01054)
- SAN FRANCESCO (SOLFO00226 - SCHEME00036)
- SANTA MARIA GORETTI EX DEPURATORE (SOLFO00217 - SCHEME00017)
- SAN BARNABA PRIMO (SOLFO00219 - SCHEME 01170)
- SAN BARNABA SECONDO (SOLFO00220 - SCHEME 01171)

Gli impianti di sollevamento "SAN BARNABA PRIMO (SOLFO00219 - SCHEME 01170)" e "SAN BARNABA SECONDO (SOLFO00220 - SCHEME 01171)" sono stati realizzati con il progetto "Id AATO 600145 - CC FXAS - "Nuovo tratto fognario in località S. Barnaba Stralcio A + Stralcio B".

3.6 Iscrizione, ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nell'elenco provinciale dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110, comma 3, del D.Lgs 152/2006.

E' stata formalizzata la richiesta ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il trattamento dei seguenti rifiuti:

D.Lgs 152/2006 art.110, c. 3	Descrizione rifiuto	Codice EER	Quantitativo massimo giornaliero (mc/d)
lett. b)	Fanghi fosse settiche	200304	25
lett. c)	Rifiuti della pulizia delle fogne	200306	
lett. c)	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805	

Come esplicitato nella conferenza di servizi del 02/08/2023 il predetto trattamento comporta un carico organico per l'impianto di 6.000 AE.

Possono essere trattati presso l'impianto di depurazione, di cui all'iscrizione ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006, esclusivamente i rifiuti provenienti dai comuni dell'AATO N.5 - Marche Sud.

3.7 Emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Il progetto "Id AATO nuovo_id_5 - Codice Progetto D094 - Codice Commessa DX94 - Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE" prevede la realizzazione dei seguenti punti di emissione convogliate:

- AREA PRETRATTAMENTI
- EQUALIZZAZIONE
- LOCALE DISIDRATAZIONE FANGHI
- ISPESSITORE FANGHI
- TRATTAMENTO BOTTINI

I predetti punti di emissione sono caratterizzati dai seguenti parametri nel rispetto dei limiti stabiliti alla Parte II dell'allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della DGRM 3913/1994:

Tab C classi II (Idrogeno solforato), IV (Ammoniaca)

Tab D classi I (Mercaptani), I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)

Risultano altresì le seguenti aree che costituiscono fonte di emissioni diffuse:

- COMPARTO BIOLOGICO
- SEDIMENTAZIONE FINALE

4) Precedenti autorizzazioni

- Con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.3761/GEN (125/SA) del 06/12/2011, modificata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1141/GEN (35/SA) del 23/03/2012, è stata rilasciata al PICENO CONSIND, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue urbane dell'impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI PICENO CONSIND (DEPUR00137)" nel Comune di OFFIDA (AP), avente una C.O.P di 25.000 AE;
- il SUAP del COMUNE DI OFFIDA ha rilasciato alla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con TITOLO UNICO N.11/2016 (PROT. N.3713) del 06/06/2016:
 - approvazione ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.(Deliberazione della Giunta Comunale N.21 del 24/03/2016) del progetto *ID AATO 1100 CC7410* di modifica dello stesso impianto per una C.O.P. ridotta a 11.000 AE;
 - autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata dallo scrivente Settore ai sensi del DPR 59/2013 con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.901 (REG. GEN.) del 17/05/2016 per l'impianto modificato "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525);
- il SUAP del COMUNE DI OFFIDA ha rilasciato con TITOLO UNICO N.11/2018 (PROT. N.2684) del 26/04/2018 la modifica della predetta AUA adottata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.660 (REG. GEN.) del 23/04/2018;
- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1043 (REG. GEN.) del 23/08/2021, è stata adottata la diffida ai sensi dell'art.130 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.48 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) inerente l'attuazione dell'*Intervento di manutenzione straordinaria linea nord del comparto biologico e sedimentatore longitudinale Impianto di Depurazione Santa Maria Goretti – DEPUR00525*;
- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1475 (REG. GEN.) del 02/12/2022 è stato imposto alla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI*, per l'impianto in oggetto, ai sensi dell'art.130, comma 1, lett.a del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'obbligo (a decorrere dal 01/12/2022) di rispettare le percentuali di riduzione stabilite dalla Tabella 1 (Allegato 5 della parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);
- lo stesso SUAP ha rilasciato con TITOLO UNICO N.13 del 06/02/2023 l'aggiornamento, adottato con propria DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023, dell'AUA dell'impianto "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525).

5) Istruttoria

- Con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1028 (REG. GEN.) del 23/08/2022 è stato disposto l'assoggettamento alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*";
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.21272 del 11/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23840 del 14/11/2022) e Prot. N.21664 del 16/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.24165 del 17/11/2022) ha trasmesso istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 per il progetto "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*";
- con Prot. N.24415 del 18/11/2022 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 17/12/2022, le richieste di "*completamento istanza*" di rispettiva competenza;
- con Prot. N.1225 del 19/01/2023 è stato chiesto alla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* di trasmettere, a completamento dell'istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., gli elaborati richiesti dal COMUNE DI OFFIDA con Prot. N.13623 del 17/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.26614 del 19/12/2022);
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.1693 del 01/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.2310 del 01/02/2023) ha trasmesso gli elaborati richiesti dal Comune;
- con Prot. N.2740 del 07/02/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicando (dal 08/02/2023 al 10/03/2023) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- non sono pervenute osservazioni;
- con Prot. N.6132 del 17/03/2023 è stata indetta per il 06/04/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.10127 del 05/05/2023 sono state formalizzate le richieste di integrazioni stabilite nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.10546 del 07/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.13057 del 07/06/2023) ha chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
- la proroga non è stata concessa;

- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.12551 del 07/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16053 del 10/07/2023) e Prot. N.12665 del 11/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16231 del 11/07/2023) ha trasmesso parte degli elaborati integrativi;
- con avviso di Prot. N.16795 del 19/07/2023 è stata indetta per il 02/08/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.18300 del 09/08/2023 è stata comunicata, ai sensi dell'art.10-bis della legge n.241/1990 e s.m.i., la conclusione negativa del procedimento avviato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione delle conclusioni della conferenza di servizi del 02/08/2023;
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.14445 del 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18486 del 11/08/2023) ha trasmesso gli elaborati integrativi ai sensi dell'art.10-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- con avviso di Prot. N.18652 del 17/08/2023 è stata indetta per il 28/08/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la conferenza di servizi del 28/08/2023 (Prot. N.19272 del 29/08/2023) si è conclusa favorevolmente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., acquisiti i:
 - pareri favorevoli di:
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO di Prot. N.8536 del 01/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.17743 del 02/08/2023);
PICENO CONSIND con Delibera Comitato Direttivo n.204 del 03/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18228 del 08/08/2023)
ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO di Prot. N.28689 del 24/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18958 del 24/08/2023)
 - pareri favorevoli espressi nel corso della conferenza di servizi di:
COMUNE DI OFFIDA
AATO N.5 – MARCHE SUD ASCOLI PICENO
REGIONE MARCHE
 - pareri favorevoli, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i. di:
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

6) Conclusione del procedimento.

Il procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzato alla valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto in oggetto e al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Il *Provvedimento autorizzatorio unico* (PAU), dunque, comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto *"AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE"* di seguito indicati:

- Permesso di costruire
- Autorizzazione paesaggistica
- Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013

6.1 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* e delle conclusioni della conferenza di servizi del 28/08/2023 (Prot. N.19272 del 29/08/2023) e in particolare del parere ARPAM di Prot. N.28689 del 24/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18958 del 24/08/2023) è possibile esprimere **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto *"Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE"* con le seguenti prescrizioni:

- a) Il provvedimento di VIA ha una durata di cinque anni dalla data di adozione del PAU ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- b) La modifica dell'impianto deve essere realizzata come da progetto *"Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE"* descritto negli elaborati progettuali aggiornati ad agosto 2023 (come da elenco riportato al paragrafo 7);
- c) Deve essere rispettato quanto stabilito da ARPAM con Prot. N.28689 del 24/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18958 del 24/08/2023):

1. Nel corso della realizzazione delle opere descritte, devono essere adottate tutte le precauzioni necessarie ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati dalle attività di cantiere nel rispetto delle vigenti normative.
2. Durante la fase cantiere, indicativamente concentrata sul periodo dal 23/01/2024 al 28/02/2024, devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri:
 - a. bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
 - b. effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate;
 - c. i mezzi che trasportano materiale polverulento devono essere chiusi con teloni;
 - d. misure di compensazione quali l'umidificazione del terreno da riutilizzare per il ripristino delle aree al termine dei lavori;
 - e. attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h).
- d) Devono essere effettuati i controlli, nell'ambito del Piano di monitoraggio ambientale (TAV.28 rev.01 Ago.2023), per due anni dalla data di messa in esercizio (art.269, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), dei punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5 della "concentrazione di odore" (Misura della concentrazione odorimetrica mediante olfattometria dinamica secondo la norma UNI EN 13725:2022), prendendo come riferimento il limite di 200 ou_E/m³;
- e) Deve essere presentato alla Provincia, **entro 120 giorni** dalla data di approvazione del progetto da parte del Comune di Offida ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. un cronoprogramma aggiornato dei controlli del Piano di monitoraggio ambientale (TAV.28 rev.01 Ago.2023) specificando mese, ed anno, e metodo di misura ed assumendo la frequenza annuale laddove non precisato, inserendo anche i controlli di cui alla precedente lettera d);
- f) Deve essere trasmessa alla Provincia una relazione annuale (entro il 31 marzo successivo all'anno solare di riferimento) con i risultati del Piano di monitoraggio ambientale (TAV.28 rev.01 Ago.2023) di cui alle precedenti lettere;
- g) Deve essere presentato **entro 120 giorni**, dalla data di approvazione del progetto da parte del Comune di Offida ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i., alla Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud (e per conoscenza alla Provincia): "Relazione sul programma delle azioni e degli interventi, con cronoprogramma, che saranno necessari a garantire la mitigazione dello scarico idraulico delle acque reflue urbane per quanto riguarda l'aspetto, sollevato dalla Provincia stessa, dell'impaludamento delle acque immesse nell'alveo del Torrente Tesino";
- h) Entro **60 giorni** dalla conclusione dei lavori di modifica dell'impianto (progetto "Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE") deve essere trasmessa alla Provincia la "relazione di collaudo" anche ai fini dell'applicazione dell'art.28, comma 7-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il dettaglio delle opere realizzate e la loro conformità agli elaborati approvati (specificando elaborato e paragrafo di riferimento) e alle prescrizioni sopra richiamate.

6.2 Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)

L'area oggetto di intervento ricade nella fascia fluviale del Tesino classificata dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) a rischio Elevato di inondazione R3 (E-29-015). Ai sensi dell'art.7, comma 6, delle Norme di Attuazione, in tali aree inondabili sono consentiti esclusivamente alcuni interventi e tra questi alla lettera f) riporta: "nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, qualora sia dimostrata l'impossibilità tecnologica della loro localizzazione al di fuori della fascia, se non riducono la capacità di portata dell'alveo di piena e realizzati in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena, nonché gli ampliamenti, gli adeguamenti e la messa in sicurezza di quelli esistenti; le opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative e la loro compatibilità con la specifica pericolosità idraulica delle aree, previo parere vincolante dell'Autorità idraulica competente".

All'articolo 9 comma 2 viene stabilito che: "Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo, e dall'art. 7 laddove non espressamente già previsto, sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 (in G.U. 1 giugno 1988 suppl. n. 127), volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio dichiarato. Tale verifica, redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati, deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'Ente competente nell'ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Si prende atto dell'atto del parere PAI di Prot.432295 del 13/04/2023, ad oggetto "Verifica tecnica di compatibilità ai sensi del P.A. I. Tesino E29-0015. Parere P. A. I. rischio esondazione Tesino E29-0015 – Comune di Offida", della Regione Marche (Settore Genio Civile Marche Sud), che si allega al provvedimento di PAU.

6.3 Permesso di costruire e autorizzazione paesaggistica (Comune di Offida)

L'area oggetto degli interventi è classificata a livello di P.R.G. come area per pubblici servizi e attrezzature tecnologiche per servizi urbani e/o extraurbani (Art. 50 N.T.A.).

All'interno del P.R.A.S.I. del Consorzio di Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino "VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE DELLE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE Comune di Offida e Comune di Castignano" l'impianto ricade nella zona "AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE" nell'estratto disciplina d'uso del suolo e in area per attrezzature collettive.

Il PICENO CONSIND con Delibera del Comitato Direttivo n.204 del 03/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18228 del 08/08/2023) ha formalizzato il "parere favorevole di conformità urbanistica" con la seguente prescrizione:

"in fase esecutiva dell'intervento di che trattasi, si dovrà provvedere all'immediata sospensione dei lavori in caso di rinvenimenti archeologici e l'obbligo di comunicazione, entro le 24 ore, alla Soprintendenza competente, al Sindaco e alle Autorità di pubblica sicurezza, come previsto dall'art. 38 delle NTA della Variante al Piano Regolatore delle aree di sviluppo industriale dei Comuni di Offida e Castignano"

La SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO ha espresso con Prot. N.8536 del 01/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.17743 del 02/08/2023):

- 1) Ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:
 - a) riguardo alle finiture cromatiche delle opere da realizzare, preso atto della individuazione delle tonalità verdi e ocra riportate in relazione paesaggistica, nella quale si riporta che "gli edifici e le vasche sono stati ipotizzati con un insieme di colori dati dalle campiture con cromie differenti", alternate a campiture grigie, si riscontra dai rendering presentati che questi ultimi risultano prevalentemente monocromatici e non in linea con quanto descritto. In tal senso si richiede che le finiture cromatiche delle opere siano aderenti alla soluzione descritta in relazione paesaggistica, ivi comprese le opere di recinzione, evitando in generale finiture riflettenti;
 - b) riguardo agli interventi di mitigazione che prevedono la piantumazione di essenze arboree ed arbustive, le essenze messe a dimora dovranno essere autoctone e diversificate, disposte in maniera organica e non secondo uno schema rigidamente geometrico, prevedendo irregolarità e dissolvenze finalizzate a produrre un effetto di naturalità;
 - c) in merito alla pavimentazione di tipo stradale prevista nelle aree comprese tra i diversi manufatti, si preferisca l'utilizzo di prodotti che garantiscano una colorazione maggiormente idonea al contesto paesaggistico;
- 2) Per quanto attiene allo specifico aspetto della **tutela archeologica**; visto il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), previsto dall'art. 25 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016, redatto dalla dott.ssa Martina Bombardelli per la società CIIP Vettore Spa; considerato che se ne condividono in linea di massima le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati prodotti; tenuto conto del rischio archeologico BASSO connesso alla realizzazione dell'opera e alla tipologia degli interventi; questa Soprintendenza non ritiene di attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico previste dall'art. 25, comma 8 e ss. del D.lgs. 50/2016 e pertanto, per quanto riguarda i soli aspetti della tutela archeologica, si rilascia il nulla osta alle opere in progetto.
 - a) Si chiede che, al fine di programmare l'eventuale sopralluogo ispettivo da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, venga dato congruo preavviso (almeno 15 giorni) dell'avvio dei lavori contestualmente ai contatti (cellulare e indirizzo mail) del Direttore Lavori.
 - b) Si ricorda, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di natura archeologica, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data l'opportuna comunicazione entro 24 ore. Questa Soprintendenza, a seguito di valutazione dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, si riserva di fornire indicazione sulla prosecuzione dei lavori.

Il Comune di OFFIDA ha espresso nella conferenza di servizi del 28/08/2023 parere favorevole con prescrizioni, sia sotto il profilo paesaggistico-ambientale che sotto quello urbanistico-edilizio, per il progetto "Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE", per i seguenti titoli:

- a) Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;
- b) Permesso di costruire, ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

entrambi, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata con Prot. N.8536 del 01/08/2023 (rif.

Prot. Prov. N.17743 del 02/08/2023) e dal Piceno Consind con Delibera del Comitato Direttivo n.204 del 03/08/2023.

Lo stesso Comune di OFFIDA ha trasmesso le “prescrizioni generali del permesso di costruire” di Prot. N.10113 del 28/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.19176 del 28/08/2023) che si allegano al provvedimento di PAU.

6.4 Modifica autorizzazione unica ambientale AUA ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013

Sulla base della documentazione presentata dalla CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.14445 del 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18486 del 11/08/2023) e delle conclusioni della conferenza di servizi del 28/08/2023 (Prot. N.19272 del 29/08/2023) si può adottare la modifica dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013, per l'impianto denominato “SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525)” gestito dalla “CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI” ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP), per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane in acque superficiali

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane degli scolmatori di piena delle reti afferenti all'impianto

LETT.C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico)

6.5 Iscrizione “Elenco provinciale dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006”.

Sulla base del progetto “Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE” e delle conclusioni della conferenza di servizi del 28/08/2023 (Prot. N.19272 del 29/08/2023) si può iscrivere la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525), ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP), nell’*“elenco provinciale dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110, comma 3, del D.Lgs 152/2006”* per il trattamento dei seguenti rifiuti:

D.Lgs 152/2006 art.110, c. 3	Descrizione rifiuto	Codice EER	Quantitativo massimo giornaliero (mc/d)
lett. b)	Fanghi fosse settiche	200304	25
lett. c)	Rifiuti della pulizia delle fogne	200306	
lett. c)	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805	

6.6 Approvazione ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.

Contestualmente all'istanza di PAU, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sono state inoltrate anche le istanze di approvazione del progetto “Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE” ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (competenza dell'EGATO) e dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. (competenza del Comune di Offida), non indicate nell'elenco degli atti richiesti ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Richiamati:

- l'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che demanda alle Regioni la disciplina delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- l'art.47, comma 1, lett. c), della LR 10/99, come modificata dalla LR 23/02, che attribuisce ai Comuni la funzione amministrativa concernente “l'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione, previo parere della Provincia e dell'Autorità di ambito territoriale ottimale”;
- l'art.26, comma 8, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) che stabilisce “Gli impianti di depurazione di acque reflue urbane e le reti fognarie di cui al presente articolo devono essere sottoposti all'approvazione di cui all'art.126 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 47 della l.r. 10/1999 e s.m.i.”.

Il Dirigente del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia, in considerazione delle conclusioni della conferenza di servizi del 28/08/2023, con Prot. N.19272 del 29/08/2023 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. all'approvazione del progetto “Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE” ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (competenza dell'EGATO) e dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. (competenza del Comune di Offida).

7) Elenco elaborati presentati

7.1 Elaborati istanza di PAUR

NOME FILE	Pervenuto	DESCRIZIONE ELABORATO
PAUR_01	Nov.2022	Istanza di avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico
PAUR_02	Nov.2022	Consenso informato al trattamento dei dati personali
PAUR_03	Nov.2022	File del layer di progetto in formato vettoriale
PAUR_04	Nov.2022	Avviso da pubblicare sul sito web dell'autorità competente (Modello A1)
PAUR_05	Lug.2023	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore dell'opera
PAUR_06	Lug.2023	Copia ricevuta pagamento oneri istruttori
PAUR_07	Nov.2022	Elenco amministrazioni potenzialmente interessate
PAUR_08	Nov.2022	Copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità
PAUR_09	Nov.2022	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo
PAUR_10	Nov.2022	Dichiarazione antimafia

7.2 Elaborati Valutazione di impatto ambientale (VIA)

VIA_01	Ago.2023	Studio di impatto ambientale (TAV.24)
VIA_02	Ago.2023	Sintesi non tecnica
VIA_03 G26	Nov.2022	Valutazione previsionale di impatto acustico
VIA_04 G27	Lug.2023	Valutazione previsionale impatto atmosferico
VIA_05 G13	Nov.2022	Inquadramento territoriale - ortofoto
VIA_06 G14	Nov.2022	Inquadramento territoriale – stralcio C.T.R.
VIA_07 G15	Nov.2022	Inquadramento territoriale – stralcio I.G.M.
VIA_08 G16	Nov.2022	Inquadramento territoriale – stralcio P.R.A.S.I.
VIA_09 G17	Nov.2022	Inquadramento territoriale – stralcio P.R.G.
VIA_10 G18	Nov.2022	Inquadramento territoriale – stralcio catastale
VIA_11 G19	Nov.2022	Inquadramento territoriale – stralcio P.A.I.
VIA_12 G20	Nov.2022	Inquadramento territoriale – stralcio SITAP
VIA_13	Nov.2022	Planimetria generale stato di fatto
VIA_16 G22	Nov.2022	Planimetria superfici intercettanti le acque meteoriche ante e post operam
VIA_17 G23	Nov.2022	Planimetria gestione acque meteoriche
VIA_18 – S1	Nov.2022	Schema a blocchi stato di fatto
VIA_19 – S2	Ago.2023	Schema a blocchi stato di progetto
VIA_20 G24	Nov.2022	Planimetria generale punti di emissione
VIA_21	Lug.2023	Relazione tecnica di processo (UNIVPM)
VIA_22	Ago.2023	Piano di monitoraggio ambientale (TAV.28)
VIA_23	Ago.2023	Planimetria punti di monitoraggio (TAV. G27)
	Ago.2023	Relazione Tecnica sullo stato di fatto del punto di scarico al Torrente Tesino

7.3 Elaborati AUA (rif. Prot. Prov. N.18486 del 11/08/2023)

	Nov.2022	Istanza di AUA
	Lug.2023	Istanza art.110 (trattamento rifiuti stato di progetto)
AUA_01	Ago.2023	Relazione riepilogativa
AUA_02	Ago.2023	Scheda art.50 NTA (stato di progetto)
AUA_03	Ago.2023	Relazione stima carico servito (stato di progetto)
AUA_04	Ago.2023	Scheda art.50 NTA (stato attuale)
AUA_05	Ago.2023	Relazione stima carico servito (stato attuale)
AUA_06	Ago.2023	Schema a blocchi (stato di progetto)
AUA_07	Ago.2023	Schema a blocchi (stato attuale)
AUA_08	Ago.2023	Relazione by-pass
AUA_09	Ago.2023	Schema by-pass
AUA_10	Ago.2023	Elenco progetti
AUA_11	Ago.2023	Elenco scarichi industriali
AUA_12	Ago.2023	Relazione tecnica scolmatori di piena
AUA_13	Ago.2023	Elenco scolmatori di linea A - Riepilogo
AUA_14	Ago.2023	Elenco scolmatori di linea su sollevamento B - Riepilogo
AUA_15	Ago.2023	Elenco sollevamenti con scarichi di emergenza C - Riepilogo
AUA_16	Ago.2023	Art_43_VASCA00356 Santa Maria Goretti-Via Togliatti
AUA_17	Ago.2023	Art_43_VASCA00401 San Francesco Sforatore (via Mongarda)
AUA_18	Ago.2023	Art_43_VASCA00433 San Michele Sforatore
AUA_19	Ago.2023	Art_43_VASCA00375 Ponte Tesino
AUA_21	Ago.2023	Art_43_VASCA00423 Mulino Patrignone
AUA_22	Ago.2023	Art_43_VASCA00489 SP Valtésino
AUA_23	Ago.2023	Art_43_VASCA00107 Borgo Miriam Sollevamento
AUA_24	Ago.2023	Art_41_SOLFO00248 San Michele
AUA_25	Ago.2023	Art_41_SOLFO00226 San Francesco

AUA_26	Ago.2023	Art_41_SOLFO00217_Santa Maria Goretti ex Depuratore
AUA_28	Ago.2023	Art_41_SOLFO00219_San Barnaba Primo Prog FXAS
AUA_29	Ago.2023	Art_41_SOLFO00220_San Barnaba Secondo Prog FXAS
AUA_30	Ago.2023	Planimetria scarichi industriali
AUA_31	Ago.2023	Planimetria aree di influenza (ISTAT)
AUA_32	Ago.2023	Planimetria aree influenza (stato progetto)
AUA_33	Ago.2023	Planimetria aree influenza (stato autorizzato)
	Lug.2023	Proposta norma tecnica (art.31 NTA del PTA della Regione Marche)
	Lug.2023	Procedura gestionale P32 (gestione impianti di depurazione)
	Lug.2023	Istruzione P32IO03 (Modalità di raccolta e trasmissione dati di gestione impianto)
	Lug.2023	Procedure gestionali campionatori

7.4 Elaborati Permesso di costruire

00	Nov.2022	Richiesta permesso di costruire
G1	Lug.2023	Inquadramenti territoriali - Corografia, Ortofoto, Catastale e Vincoli P.A.I.
G2	Lug.2023	Inquadramenti territoriali - Stralcio P.R.G. e Stralci P.R.A.S.I.
G3	Lug.2023	Planimetria rilievo topografico
G4	Lug.2023	Planimetria generale stato di fatto
G5	Lug.2023	Planimetria generale demolizioni e nuove costruzioni
G7	Lug.2023	Planimetria di scavo e di costruzione nell'area in ampliamento
G8	Lug.2023	Sezioni di scavo
G9	Lug.2023	Planimetria generale di progetto tracciamenti
G10	Ago.2023	Planimetria generale di progetto collegamenti idraulici
G11	Lug.2023	Planimetria sistemazioni aree
G13	Nov2022	Inquadramento territoriale - Ortofoto
G14	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio C.T.R.
G15	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio I.G.M.
G16	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.R.A.S.I.
G17	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.R.G.
G18	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio Catastale
G19	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.A.I.
G20	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio SITAP
G21	Lug.2023	Planimetria generale stato di progetto
G22	Nov2022	Planimetrie superfici intercettanti le acque meteoriche ante e post operam
G23	Nov2022	Planimetria gestione acque meteoriche
G24	Nov2022	Planimetria generale punti di emissione
G25	Lug.2023	Prospetti impianto
G26	Lug.2023	Sezioni impianto
C1	Lug.2023	Equalizzazione - Casseforme piante e sezioni
C2	Lug.2023	Griglia Grossolana e Sollevamento - Casseforme piante e sezioni
C3	Lug.2023	Griglia fine e Dissabbiatura - Casseforme piante
C4	Lug.2023	Griglia fine e Dissabbiatura - Casseforme sezioni
C5	Lug.2023	Nuovo Comparto Biologico - Casseforme piante e sezioni
C6	Lug.2023	Locale compressori - Pianta e Sezioni
C7	Lug.2023	Sedimentatore Secondario - Casseforme piante e sezioni
C8	Lug.2023	Ripartitore sedimentazione II e pozzetto fanghi - Casseforme piante e sezioni
C9	Lug.2023	Filtrazione finale e disinfezione - Casseforme piante e sezioni
C10	Lug.2023	Disidratazione fanghi Tettoia Cassone fanghi Casseforme piante, sezioni e dettagli
C11	Lug.2023	Locale ispessitori dinamici - Casseforme piante, sezioni e dettagli
C12	Lug.2023	Trattamento Bottini - Casseforme piante, sezioni e dettagli
C13	Lug.2023	Biologico esistente - Casseforme - Pianta
C14	Lug.2023	Biologico esistente - Casseforme - Sezioni
C15	Lug.2023	Ripartitore a biologico esistente - Casseforme pianta e sezioni
C16	Lug.2023	Tipico scale alla marinara
C17	Lug.2023	Tipico Scala in carpenteria metallica
C18	Lug.2023	Tipico corrimano
T1	Lug.2023	Grigliatura grossolana e sollevamento iniziale - Montaggi
T2	Lug.2023	Grigliatura fine e dissabbiatura - Montaggi
T3	Lug.2023	Equalizzazione e trattamento bottini - Montaggi
T4	Lug.2023	Biologico - Montaggi
T5	Lug.2023	Locale soffianti - Montaggi
T6	Lug.2023	Sedimentazione secondaria - Montaggi
T7	Lug.2023	Pozzetto fanghi di ricircolo e supero - Montaggi
T8	Lug.2023	Filtrazione finale e disinfezione - Montaggi
T9	Lug.2023	Ispessimento dinamico - Montaggi
T10	Lug.2023	Stabilizzazione aerobica - Montaggi
00	Lug.2023	Elenco Elaborati

RT01	Ago.2023	Relazione Generale
02	Lug.2023	Relazione Tecnica di Processo
02.1	Lug.2023	Relazione Idraulica
03	Lug.2023	Relazione di calcolo delle strutture
03 ALL	Lug.2023	Allegato alla relazione di calcolo delle strutture
04	Lug.2023	Viste 3d impianto a progetto
09	Lug.2023	Quadro economico e competenze professionali
18	Lug.2023	Cronoprogramma dei lavori
19	Nov.2022	Relazione Geologica
23	Lug.2023	Studio di inserimento urbanistico ed autorizzazioni
26	Nov.2022	Valutazione previsionale d'impatto acustico
E1	Nov.2022	Schema a blocchi M.T.-B.T.
E2	Nov.2022	Schema unifilare M.T.-B.T.
E3	Nov.2022	Schema a blocchi sistema di automazione e supervisione
E4	Nov.2022	Planimetria cavidotti elettrici interrati
E5	Nov.2022	Planimetria impianto di terra ed impianto di ill. esterno
E6	Nov.2022	Planimetria cabina elettrica ricevimento
E7	Nov.2022	Planimetria cabina elettrica trasformazione e sala B.T.
E8	Nov.2022	Planimetria sala quadri pre-trattamenti
E9	Nov.2022	Planimetria impianti elettrici zona sollevamento iniziale e pre-trat
E10	Nov.2022	Planimetria impianti elettrici zona trattamento bottini ed equal
E11	Nov.2022	Planimetria impianti elettrici zona biologia
E12	Nov.2022	Planimetria impianti elettrici zona sedimentazione
E13	Nov.2022	Planimetria impianti elettrici zona trattamenti terziari
E14	Nov.2022	Planimetria impianti elettrici edificio compressori
E15	Nov.2022	Planimetria impianti elettrici aree esistenti oggetto di int.
E16	Nov.2022	Planimetria impianti elettrici palazzina servizi esist.
E17	Nov.2022	Schemi tipici avviamenti motorizzati
S1	Lug.2023	Schema a blocchi stato di fatto
S2	Ago.2023	Schema a blocchi stato di progetto
S3	Lug.2023	Profilo idraulico progetto_rev1.
S4	Lug.2023	Schema di marcia impianto a progetto_Pretrattam. ed eq_rev1
S5	Lug.2023	Schema di marcia impianto a progetto_Biologico e sedimentazione II_rev1.
S6	Lug.2023	Schema di marcia impianto a progetto_Filtrazione e disinf._rev1.
S7	Lug.2023	Schema di marcia impianto a progetto_Linea fanghi_rev1.
S8	Lug.2023	Simbologia schemi.
	Ago2023	Schema bypass impianto

7.5 Elaborati Autorizzazione paesaggistica

00	Nov2022	Richiesta autorizzazione paesaggistica - scheda paesaggistica
G1	Lug2023	Inquadramenti territoriali - Corografia, Ortofoto, Catastale e Vincoli P.A.I.
G2	Lug2023	Inquadramenti territoriali - Stralcio P.R.G. e Stralci P.R.A.S.I.
G4	Lug2023	Planimetria generale stato di fatto
G5	Lug2023	Planimetria generale demolizioni e nuove costruzioni
G8	Lug2023	Sezioni di scavo
G9	Lug2023	Planimetria generale di progetto tracciamenti
G10	Lug2023	Planimetria generale di progetto collegamenti idraulici
G11	Lug2023	Planimetria sistemazioni aree
G13	Nov2022	Inquadramento territoriale - Ortofoto
G14	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio C.T.R.
G15	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio I.G.M.
G16	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.R.A.S.I.
G17	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.R.G.
G18	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio Catastale
G19	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.A.I.
G20	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio SITAP
G21	Lug2023	Planimetria generale stato di progetto
04	Lug2023	Viste 3d impianto a progetto
18	Lug2023	Cronoprogramma dei lavori
19	Nov2022	Relazione Geologica
22	Lug2023	Relazione Paesaggistica
23	Lug2023	Studio di inserimento urbanistico ed autorizzazioni

7.6 Elaborati Nulla osta ai sensi del Piano di assetto idrogeologico (PAI)

G1	Lug2023	Inquadramenti territoriali - Corografia, Ortofoto, Catastale e Vincoli P.A.I.
G2	Lug2023	Inquadramenti territoriali - Stralcio P.R.G. e Stralci P.R.A.S.I.
G3	Lug2023	Planimetria rilievo topografico

G4	Lug2023	Planimetria generale stato di fatto
G5	Lug2023	Planimetria generale demolizioni e nuove costruzioni
G7	Lug2023	Planimetria di scavo e di costruzione nell'area in ampliamento
G8	Lug2023	Sezioni di scavo
G11	Lug2023	Planimetria sistemazioni aree
G13	Nov2022	Inquadramento territoriale - Ortofoto
G14	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio C.T.R.
G15	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio I.G.M.
G16	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.R.A.S.I.
G17	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.R.G.
G18	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio Catastale
G19	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.A.I.
G20	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio SITAP
G21	Lug2023	Planimetria generale stato di progetto
G22	Nov2022	Planimetrie superfici intercettanti le acque meteoriche ante e post operam
G23	Nov2022	Planimetria gestione acque meteoriche
S3	Lug2023	Profilo idraulico a progetto
02.1	Lug2023	Relazione Idraulica
04	Lug.2023	Viste 3d impianto a progetto
18	Lug2023	Cronoprogramma dei lavori
19	Nov2022	Relazione Geologica
20	Nov2022	Relazione invarianza idraulica
20.1	Nov2022	Planimetria verifica invarianza idraulica
21	Nov2022	Relazione verifica di compatibilità idraulica
21.1	Nov2022	Planimetria verifica di compatibilità idraulica

7.7 Elaborati Soprintendenza archeologica

TAV.07	Nov2022	Relazione di interesse archeologico preventivo
--------	---------	--

7.8 Elaborati art. 47 delle NTA del PTA Marche

	Lug2023	Istanza art.47 LR 10/99 e art.158bis D.Lgs 152/2006
	Lug2023	Integrazioni richieste dall'EGATO con Prot.708 del 05/04/2023
G1	Lug2023	Inquadramenti territoriali - Corografia, Ortofoto, Catastale e Vincoli P.A.I.
G2	Lug2023	Inquadramenti territoriali - Stralcio P.R.G. e Stralci P.R.A.S.I.
G3	Lug2023	Planimetria rilievo topografico
G4	Lug2023	Planimetria generale stato di fatto
G5	Lug2023	Planimetria generale demolizioni e nuove costruzioni
G7	Lug2023	Planimetria di scavo e di costruzione nell'area in ampliamento
G8	Lug2023	Sezioni di scavo
G9	Lug2023	Planimetria generale di progetto tracciamenti
G10	Lug2023	Planimetria generale di progetto collegamenti idraulici
G11	Lug2023	Planimetria sistemazioni aree
G13	Nov2022	Inquadramento territoriale - Ortofoto
G14	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio C.T.R.
G15	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio I.G.M.
G16	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.R.A.S.I.
G17	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.R.G.
G18	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio Catastale
G19	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio P.A.I.
G20	Nov2022	Inquadramento territoriale - Stralcio SITAP
G21	Lug2023	Planimetria generale stato di progetto
	Lug2023	Viste 3D impianto a progetto
	Lug2023	Studio di inserimento urbanistico ed autorizzazioni

GG/GM/DDM

Il Responsabile del procedimento
Dott. Gianni Giantomassi

Il Dirigente f.f.
Ing. ANTONINO COLAPINTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI OFFIDA

(Provincia di Ascoli Piceno)

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Sportello Unico per le Attività Produttive

Offida lì **28.08.2023**

(Rif. 9854 del 17.08.2023)

(solo via PEC)

ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Spett.le **PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

Servizio Tutela Ambientale

Viale della Repubblica n.34

63100 **ASCOLI PICENO** (AP)

OGGETTO: Art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico (PAU);
Progetto: "Ampliamento impianto di depurazione di S.M. Goretti di Offida a 25.000 AE";
Località: C.da Tesino n. 137/A - Offida (AP);
Richiedente: C.I.I.P. S.p.A. con sede a Ascoli Piceno (AP), in Viale della Repubblica, 24;
Conferenza di servizi del 6 aprile 2023 (art. 14 della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

Riscontro alla nota prot. n. 9854 del 17.08.2023.

Trasmissione prescrizioni generali del permesso di costruire.

Con riferimento all'istanza in oggetto, a seguito del parere favorevole con prescrizioni, espresso in data odierna da questo Comune in sede di Conferenza di Servizi, sia sotto il profilo paesaggistico-ambientale che sotto quello urbanistico-edilizio, si comunica che il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) può essere rilasciato dalla Provincia di Ascoli Piceno per il progetto "Id AATO nuovo_id_5 - Codice Progetto D094 - Codice Commessa DX94 - Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE", per i seguenti titoli:

- Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;
- Permesso di costruire, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

entrambi, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata con nota prot. n. 8536 del 01/08/2023 e dal Piceno Consind con Delibera del Comitato Direttivo n. 204 del 03/08/2023.

Si fa altresì presente che il rilascio del titolo edilizio abilitativo (Permesso di costruire) è altresì subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 22, comma 2°, del D.P.R. n. 380/2001. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sempre che non si tratti di immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 dovranno essere preventivamente oggetto di permesso di costruire rilasciato dal Comune;
- 4) Si deve evitare, in ogni caso, di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e devono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 5) Devono essere osservate le norme, disposizioni e prescrizioni costruttive di cui al Capo I-II-IV del D.P.R. n. 380/2001, in merito alle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed alle strutture metalliche (ex legge n. 1086/1971), nonché alle prescrizioni per le zone sismiche (ex legge n. 64/1974 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/03/2003 n° 3274, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 08/05/2003);
- 6) La ditta intestataria del presente permesso di costruire, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà;
- 7) Qualora non siano stati indicati nella domanda di permesso di costruire il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori;
- 8) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi;



63035 Offida - Corso Serpente Aureo n° 66 - Tel 0736/888740 - Fax 0736/889648
www.comune.offida.ap.it e-mail: gestioneterritorio@comune.offida.ap.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 00136120441

QUESTO DOCUMENTO È STATO STAMPATO SU CARTA RICICLATA AL 100%





- 9) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso di costruire, estremi del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e dell'assistente dei lavori, del responsabile per la sicurezza del cantiere e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le eventuali segnalazioni certificate di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole;
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relative alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20.12.1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20.12.1993);
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate;
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari;
- 17) La segnalazione certificata di agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento e il relativo certificato di agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. La prova dell'avvenuto accatastamento, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto legge 13 settembre 1991, n. 299, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, legge 18 novembre 1991, n. 363, dovrà essere fornita allegando copia autentica della ricevuta della denuncia di accatastamento delle singole unità immobiliari costituenti il fabbricato, rilasciata dall'U.T.E. competente per territorio. In caso di mancanza della suddetta ricevuta, questo Comune non procederà al rilascio del certificato di abitabilità o agibilità richiesto dall'interessato;
- 18) Il titolare del permesso di costruire, il Direttore dei lavori e l'esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi dell'art. 28 e 29 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica. Per le costruzioni eseguite in difformità del permesso di costruire si applicano le sanzioni amministrative e penali previste dal Titolo IV° del D.P.R. 06.06.2011, n. 380 e s.m.i. nonché delle vigenti norme in materia;
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario;
- 20) Il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.), in conseguenza, dei quali il titolare del permesso di costruire o assuntore dei lavori non potranno pretendere rimborsi o indennità, salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 21) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non abilita all'esercizio dell'attività che è regolata dalle vigenti norme in materia;
- 22) Il presente permesso viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario il permesso di costruire è da ritenersi nullo e senza efficacia;



COMUNE DI OFFIDA

(Provincia di Ascoli Piceno)

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Sportello Unico per le Attività Produttive

- 23) È assolutamente vietato l'abbattimento di vegetazione protetta, senza la preventiva autorizzazione degli enti competenti in materia;
- 24) È fatto obbligo, infine, di rispettare le disposizioni e prescrizioni di cui:
- a) alla Legge 2 febbraio 1974, n. 64 recante: "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" (G.U. n. 76 del 21.03.1974) e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle relative norme tecniche e circolari di applicazione;
 - b) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante: "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" (G.U. n. 148 del 27.06.1987), nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
 - c) al D.M. 20 novembre 1987 recante: "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento" (G.U. n. 285 del 05.12.1987);
 - d) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236, recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (G.U. n. 145 del 23.06.1989), nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - e) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 recante: "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili (G.U. n. 59 del 12.03.1990) e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15.02.1992);
 - f) al D.M. 21 dicembre 1990, n. 443 recante: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili" (G.U. n. 24 del 21.12.1990);
 - g) alla legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" (G.U. n. 13 del 16.01.1991) e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle relative norme tecniche e circolari di applicazione;
 - h) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991), in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico; ed alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante: "Legge quadro sull'inquinamento acustico" (G.U. n. 254 del 30.10.1995);
 - i) al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 recante: "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (G.U. n. 242 del 14.10.1993);
 - j) al D.M. 13 dicembre 1993 recante: "Approvazione dei modelli tipo per la compilazione della relazione tecnica di cui all'art. 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici" (G.U. n. 297 del 20.12.1993);
 - k) al D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 recante: "Attuazione della direttiva 92/57/CE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili" (G.U. n. 223 del 23.09.1996);
 - l) al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" (G.U. n. 245 del 20.10.2001) e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle relative norme tecniche e circolari di applicazione;
 - m) al D.Lgs. 31 aprile 2006, n. 152 recante: "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14.04.2006) e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle relative norme tecniche e circolari di applicazione;
 - n) al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (G.U. n. 101 del 30.04.2008);
 - o) al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37 recante: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici" (G.U. n. 61 del 12.03.2008);
 - p) al D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 recante: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 2001/77/CE e 2003/30/CE (G.U. n. 71 del 28.03.2011);
 - q) al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161 recante: "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" (G.U. n. 221 del 21.09.2012);
- 25) Per la gestione dei materiali scavati si dovrà procedere secondo quanto previsto dalla normativa sulle terre e rocce da scavo, per quanto applicabile, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 ed dell'art. 41bis della Legge 98/2013;
- 26) Il Direttore dei Lavori è tenuto a comunicare, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori, utilizzando l'apposito modello predisposto nel portale SUAP di questo Comune.

Distintamente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO
(Arch. Fabio Menziatti)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e delle norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

Settore Genio Civile Marche Sud

PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

email: settore.gcmarchesud@regione.marche.it

Provincia di Ascoli Piceno

OGGETTO: verifica tecnica di compatibilità ai sensi del P.A. I. Tesino E29-0015

Parere P. A. I. rischio esondazione Tesino E29-0015 – Comune di Offida

Premesso che la Provincia di Ascoli Piceno ha presentato istanza assunta al ns prot. 313238 il 17 u. s., per il rilascio del parere P. A. I. Marche esondazione Tesino E29-0015.

- all'istanza sono stati allegati, i seguenti elaborati:
 - 1) Documentazione tecnica,
 - 2) Compatibilità P. A. I. Tesino esondazione E29-0015.

Esaminate

- la cartografia delle zone sottoposte, a Vincolo idrogeologico;
- la cartografia del P. A. I. Tesino, da cui si evince che l'area in oggetto è interessata da perimetrazione a rischio E29-0015;
- la Verifica di Compatibilità alle N. T. A. del P. A. I. esondazione del fiume Tesino redatta dal dott. Marucci nel 2022 da cui si evince che,
 - l'area dell'ampliamento avrà una quota media pari a 117,42 metri s. l. m.,
 - l'area del depuratore è compresa tra le sezioni P8 e 69.3 in corrispondenza delle quali si hanno quote del profilo di piena duecentennale rispettivamente di 116,66 metri s. l. m. e di 115,35 metri s. l. m.,
 - la massima piena è caratterizzata da tiranti idraulici tali da garantire un franco di sicurezza di almeno settantasei centimetri,
 - "gli interventi di progetto (consistenti nell'ampliamento, del depuratore esistente) non avranno alcuna interazione con la piena del Torrente Tesino e non limiteranno la capacità di deflusso idraulico";
- le Norme Tecniche del P. A. I. Marche, a cui l'intervento risulta compatibile.

Viste le N. T. A del P. A. I. Marche

Esito dell'istruttoria:

Si rilascia il parere favorevole ai sensi degli artt. 7 e 9 delle N. T. A. del P. A. I. Marche.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate il quale
sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

Responsabile del Procedimento: *Dott. Arch. Alessandro Spadea - Tel 0736 352865*

Fasc. 420.10.10/2022/GCMS/676



Oggetto: DPR n.59/2013 - Autorizzazione unica ambientale (AUA). CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, impianto "SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525)" ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP).
Limiti e prescrizioni scarico di acque reflue urbane in acque superficiali (Art.124 del D.Lgs 152/2006) "STATO ATTUALE".

Limiti

Ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), lo scarico di acque reflue urbane **SCAMB00052**, in acque superficiali (**TORRENTE TESINO**) dell'impianto di depurazione "**SANTA MARIA GORETTI**" (**DEPUR00525**), ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI, nel Comune di OFFIDA (AP) deve essere conforme ai limiti di emissione:

- stabiliti dalla **Tabella 1** dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (**percentuale di riduzione**);
- stabiliti dalla **Tabella 2** dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- stabiliti dalla **Tabella 3** dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per i seguenti parametri:
AZOTO AMMONIACALE;
AZOTO NITROSO;
AZOTO NITRICO;
GRASSI E OLII ANIMALI/VEGETALI
TENSIOATTIVI TOTALI
IDROCARBURI TOTALI
- di **5.000 UFC/100 ml**, per il parametro "**Escherichia coli**".

Prescrizioni (Art.124, comma 10, del D.Lgs 152/2006)

Si stabiliscono le seguenti prescrizioni tecniche.

Prescrizioni particolari sistema di disinfezione con acido peracetico (PAA)

1. Devono essere conclusi **entro 180 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo unico PAU (art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) i lavori di sostituzione del sistema di disinfezione attuale (con ipoclorito di sodio) con il sistema con acido peracetico (PAA), esaminato nella conferenza di servizi del 28/08/2023 (Prot. N.19272 del 29/08/2023).
2. Deve essere comunicata, con un anticipo di **30 giorni**, alla Provincia e all'ARPAM la messa a regime del nuovo sistema di disinfezione con acido peracetico e la contestuale dismissione del sistema di disinfezione attuale (con ipoclorito di sodio).
3. Deve essere comunque assicurato il trattamento di disinfezione, nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa vigente e richiamati con il presente atto, nel passaggio tra i due sistemi.
4. Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni tecniche:
 - a) *Mantenere il volume di stoccaggio del bacino di contenimento dell'acido peracetico in modo da garantire la tenuta dell'intero volume presente.*
 - b) *La manipolazione e lo stoccaggio dell'acido peracetico devono essere effettuati in conformità con quanto disposto nella scheda di sicurezza della sostanza.*
 - c) *I sistemi di controllo in continuo della fase di disinfezione, costituiti da misuratori del potenziale redox, devono essere mantenuti e tarati secondo una frequenza adatta a garantire la qualità dei dati analitici prodotti, ed almeno semestrale.*
 - d) *Deve essere prevista la ridondanza dei sistemi di misurazione in continuo al fine di poter garantire la continuità degli autocontrolli in ogni momento.*
 - e) *Deve essere definita e razionalizzata una correlazione tra il potenziale redox e il range di concentrazione di carica batterica (E. coli) in uscita al refluo.*
 - f) *Deve essere effettuato il controllo allo scarico della concentrazione residua dell'acido peracetico con frequenza almeno bimensile e con una sensibilità adeguata a verificare il valore di riferimento di seguito riportato; il valore di riferimento da non superare in alcun caso dovrà essere pari a 0,2 mg/l (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico EC50 – Tossicità per le alghe, come da scheda tecnica di sicurezza del produttore).*
 - g) *Il misuratore di acido peracetico deve rilevare in modo continuo il residuo di disinfettante a valle dell'impianto di dosaggio con un range di misura compreso tra 0 e 5 ppm di PAA, con una risoluzione di almeno 0,05 ppm. (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023).*
5. Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni tecniche in merito alla gestione dei microfiltri:
 - a) *"La ditta deve avere a disposizione la tracciabilità delle operazioni di manutenzione dei sistemi di filtrazione (comprese le operazioni che determinano l'attivazione del By-pass del sistema) e delle operazioni di pulizia che avvengono in modalità automatica" (ARPAM Prot. N.2422 del 25/01/2023)*

b) *“Deve essere monitorata la concentrazione dei solidi sospesi totali (SST) in ingresso al sistema filtrante”* (ARPAM Prot. N.2422 del 25/01/2023).

6. Deve essere trasmessa alla Provincia, entro **180 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo unico PAU (art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) apposita procedura gestionale con la descrizione delle procedure, istruzioni operative e modalità di registrazione delle operazioni finalizzate al rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 4 e 5. La procedura deve contenere altresì l'elenco dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione in corrispondenza delle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nei relativi manuali d'uso e manutenzione a cui deve essere fatto esplicito riferimento (e che dovrà essere sempre tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo).
7. La procedura di cui al precedente punto deve essere rispettata dalla data di trasmissione alla Provincia, fatte salve diverse indicazioni da parte della stessa autorità competente.

Prescrizioni applicazione art.34, comma 9, delle NTA del PTA della Regione Marche (DALR 145/2010)

8. E' stabilito in **42 ore** il tempo di ritenzione idraulica dell'impianto, ai sensi dell'art.34, comma 9, delle NTA del PTA della Regione Marche (DALR 145/2010) per la verifica del rispetto delle percentuali di riduzione (per i parametri BOD5, COD e solidi sospesi totali) stabilite dalla Tabella 1 (Allegato 5 della parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).
9. Devono essere effettuati controlli con cadenza almeno mensile per la verifica della percentuale di riduzione, di cui alla precedente prescrizione, ai sensi dell'art.34, comma 1, delle NTA su campioni medi ponderati sulle 24 ore (in ingresso e in uscita), come stabilito dall'allegato 5 della parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
10. I rapporti di prova dei predetti autocontrolli (conformità dei limiti indicati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) devono essere:
 - a) mantenuti a disposizione delle autorità di controllo in caso di ispezione all'impianto;
 - b) inseriti (unitamente ai risultati) sul portale web della Provincia (le credenziali di accesso sono state trasmesse con Prot. N.8994 del 20/04/2023) entro 30 giorni dalla data del prelievo.

Prescrizioni generali

11. Le modalità di scarico nel corso d'acqua e la gestione dell'impianto devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali impaludamenti superficiali e ristagni, situazioni di degrado ambientale, esalazioni maleodoranti o molestie, sviluppo di insetti o animali nocivi e più in generale inconvenienti di carattere igienico sanitario.
12. Deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ogni modifica dei dati indicati nell'art.50, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche, riportati nella scheda allegata (prevista dal medesimo articolo).
13. Deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ogni modifica del processo depurativo come rappresentato nello schema a blocchi allegato.
14. Le misure di portata, in ingresso e in uscita, devono essere effettuate nel rispetto della procedura operativa P32IO03 del sistema di gestione integrato *“Qualità, Ambiente e Sicurezza”* del gestore. I dati di portata dei reflui in ingresso e in uscita all'impianto (espressi in mc/h e mc/giorno) devono essere messi a disposizione delle autorità competenti in caso di ispezione all'impianto.
15. I limiti di accettabilità di cui alla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
16. Lo scarico in corso d'acqua demaniale, deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni della relativa concessione (RD 523/1904 e LR 5/2006).
17. Deve essere preventivamente comunicato alla Provincia ogni nuovo allaccio, nelle reti fognarie afferenti all'impianto in oggetto, di scarichi di acque reflue industriali e/o di acque reflue assimilate alle domestiche.
18. I risultati dei controlli degli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura, effettuati ai sensi dell'art.128, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. devono essere inseriti, unitamente ai rapporti di prova, sul portale web della Provincia (le credenziali di accesso sono trasmesse con nota separata) entro 30 giorni dalla data del prelievo.

Prescrizioni by-pass (“ultimo sfioro”) dell'impianto di depurazione

19. Il by-pass dell'impianto può essere attivato solo in seguito a importanti eventi piovosi, garantendo in ogni caso il rispetto del *“rapporto by-pass”* stabilito dall'art.43, comma 5, delle NTA del PTA della Regione Marche.
20. Deve essere comunque garantita (in caso di attivazione del predetto by-pass) la portata in ingresso all'impianto, espressa in mc/h, dichiarata nella *“scheda art.50”*.
21. Deve essere mantenuta in efficienza la griglia sullo scarico del by-pass prevista dall'art.43, comma 4, delle NTA del PTA della Regione Marche.

Prescrizioni punti di controllo

22. Deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente il punto di immissione dello scarico finale nel corpo idrico recettore, anche ai fini delle verifiche di cui all'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

23. Deve essere garantita l'accessibilità dei pozzetti di prelievo per i controlli in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione. Gli stessi devono garantire un adeguato battente idraulico e devono essere mantenuti a disposizione degli organi di vigilanza, garantendo al personale preposto ai controlli di operare in sicurezza e conformemente alle normative vigenti in materia di raccolta dei campioni degli scarichi in atto.
24. Deve essere consentito alle autorità di controllo di effettuare i prelievi dello scarico nel pozzetto di ingresso e nel pozzetto in uscita dell'impianto (individuato nello schema a blocchi) con campionatore automatico.
25. Devono essere effettuati, come richiamato dall'art.34, commi 1 e 3, delle NTA, gli autocontrolli mensili della conformità dei limiti indicati nella **tabella 1** dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
26. Devono essere effettuati gli autocontrolli della conformità dei limiti indicati nelle **tabella 2 e tabella 3** dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., secondo le modalità e frequenze indicate nello stesso allegato 5.
27. I rapporti di prova degli autocontrolli (conformità dei limiti indicati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) devono essere:
 - a) mantenuti a disposizione delle autorità di controllo in caso di ispezione all'impianto;
 - b) inseriti (unitamente ai risultati) sul portale web della Provincia (le credenziali di accesso sono state trasmesse con Prot. N.8994 del 20/04/2023) entro 30 giorni dalla data del prelievo.
28. In merito ai summenzionati autocontrolli, le modalità di raccolta, campionamento, trasporto, conservazione e determinazioni analitiche dei campioni devono essere eseguite secondo le più avanzate metodiche di impiego generale, tratte da raccolte di metodi standardizzati pubblicati a livello nazionale (APAT/ IRSA – CNR) o a livello internazionale.
29. Ai sensi dell'art.32, comma 7, delle NTA e nel caso in cui il corpo idrico recettore interessato dallo scarico in oggetto, presenti (dopo il rilascio della presente autorizzazione) valori puntuali assoluti del parametro *Escherichia coli* superiori a 5.000 UFC/100 mL, lo scarico in argomento deve rispettare il valore limite di **3.000 UFC/100 mL** per il parametro *Escherichia coli*.
30. Gli autocampionatori posti all'ingresso e all'uscita dell'impianto di depurazione (in corrispondenza del pozzetti di prelievo indicati nello schema allegato), devono consentire il prelievo dei campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore (previsti dall'allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) del refluo in uscita dell'impianto a valle del punto di immissione del by-pass dell'impianto. Detti autocampionatori devono essere messi a disposizione delle autorità di controllo per i prelievi ufficiali con i seguenti obblighi:
 - la sonda di prelievo deve essere ancorata a un supporto tubolare rigido fissato al pozzetto che ne impedisca il movimento, e consenta l'apposizione dei sigilli da parte dell'ARPAM o delle altre autorità di controllo;
 - lo stesso autocampionatore (refrigerato) deve essere posto all'interno di una struttura che possa essere chiusa durante il campionamento (sia di autocontrollo che di controllo ufficiale) al fine di evitare possibili interferenze con le operazioni di prelievo.

Prescrizioni manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti

31. La rete deve essere gestita in modo da prevenire eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie.
32. A seguito di interventi (diversi dalle modifiche sostanziali) di *"ammodernamento e/o di potenziamento"* e di *"fermo impianto, anche parziale, per manutenzione periodica"* dell'impianto di depurazione autorizzato (indicati dall'art.48, comma 1, lett. b, delle NTA):
 - a) deve essere effettuata una comunicazione preventiva, alla Provincia, con un anticipo di almeno 15 giorni dall'inizio dei lavori, unitamente alla necessaria documentazione tecnica descrittiva dell'intervento;
 - b) i lavori possono essere iniziati, fatta salva diversa indicazione della Provincia, trascorsi 15 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, e devono essere conclusi entro i successivi 60 giorni;
 - c) si applicano le scadenze temporali e i limiti di cui alla al comma 3, lettere a) e b), dell'art.48 delle NTA a decorrere dalla data di inizio lavori documentata come sopra, fatta salva la possibilità della Provincia di fissare comunque valori limite di emissione temporanei diversi in valore e durata.
33. A seguito di *"guasti imprevisti ed imprevedibili dovuti a eventi eccezionali calamitosi, che comportano interventi di manutenzione straordinaria"* e *"altri guasti importanti"* (indicati dall'art.48, comma 1, lett. b, delle NTA) dell'impianto devono essere inserite sul portale web della Provincia (le credenziali di accesso sono state trasmesse con Prot. N.8994 del 20/04/2023):
 - a) entro 24 ore dal fatto: la descrizione dell'evento specificando le cause dell'imprevisto e i tempi necessari per il ripristino, nel rispetto delle previsioni di cui al comma 5 dell'art.48 delle NTA;
 - b) entro la scadenza stabilita dalla Provincia (tramite lo stesso portale): l'avvenuto ripristino delle condizioni normali di funzionamento;
 - c) nel caso di impossibilità a rispettare la scadenza di cui alla precedente lett.b): deve essere richiesta, entro 10 giorni dalla scadenza fissata dalla Provincia, l'applicazione (debitamente motivata) delle procedure di riavvio dell'impianto di cui al comma 3, dell'art.48 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., fatta

salva la possibilità della Provincia di fissare comunque valori limite di emissione temporanei diversi in valore e durata.

34. Tutte le interruzioni temporanee del processo depurativo devono essere accompagnate dall'attivazione delle procedure, degli accorgimenti tecnici e degli strumenti supplementari atti a limitare al minimo i tempi di ripristino del funzionamento dell'impianto, a mantenere in regolare esercizio la maggior parte delle funzioni depurative utilizzabili.
35. Tutte le componenti dell'impianto di trattamento sia fisse che mobili, i manufatti per il convogliamento, compresi i pozzetti d'ispezione, i relativi accessi e pertinenze, devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità effettuando la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle apparecchiature e dei manufatti secondo le specifiche tecniche proprie di ciascuna di esse.

Raccomandazioni

1. Deve essere collocata, sul cancello di ingresso di ogni impianto e in prossimità del punto di scarico al recettore, apposita segnaletica inamovibile con riportato la denominazione dell'impianto, i codici identificativi dello scarico (DEPUR e SCAMB), i numeri di telefono del personale addetto reperibile.
2. Ai sensi dell'art.124, comma 12, del D.Lgs 152/20060 e s.m.i. deve essere comunicato alla Provincia, oltre a quanto prescritto con la presente autorizzazione, ogni variazione che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita all'impianto di depurazione; i progressivi e significativi allacciamenti di reti fognarie di località o di parti di località ai collettori che afferiscono all'impianto.
3. Nel caso di "*modifiche sostanziali*" (ai sensi dell'art.48, comma 1, lett. b, e comma 2 delle NTA), dell'impianto autorizzato, è necessario richiedere preventivamente (come previsto dal comma 9 del medesimo art.48) una nuova autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013.
4. Il recupero e/o smaltimento dei fanghi e di tutti i materiali di risulta originati dall'impianto deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli obblighi impartiti dalla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Allegati

- Scheda art.50 del 08/08/2023
- Schema a blocchi impianto

Il Responsabile del procedimento
Dott. Gianni Giantomassi

Il Dirigente f.f.
Ing. ANTONINO COLAPINTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

1. Descrizione impianto

Comune **Offida**
 Denominazione **SANTA MARIA GORETTI**
 Ubicazione **LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI**
 ID depuratore (CIIP spa): **DEPUR00525**
 Tipo di trattamento **Depuratore**
 Tipologia impianto **Fanghi attivi**
 Coordinata WGS84 (est): **13,7278633**
 Coordinata WGS84 (nord): **42,97046944**
 Quota altimetrica s.l.m. (m): **117,00**

DATI DI PROGETTO

Capacità organica di progetto (AE) **11.000**
 Dotazione idrica pro-capite (l / ab*g) **300**
 Carico trattabile in regime di secca (mc/g) **2.640,00**
 Carico (max) trattabile in regime di pioggia (mc/g) **6.600,00**
 Rapporto by-pass (PTA RM, art. 43 comma 5) **2,5**
 Carico trattabile in regime di secca (mc/h) **110,00**
 Carico (max) trattabile in regime di pioggia (mc/h) **275,00**

DATI GESTIONALI

Natura dei reflui trattati **URBANE COSTITUITE DAL MISCUGLIO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE E INDUSTRIALI**
 Anno di entrata in esercizio **Misuratore di portata in ingresso: Elettromagnetico**
 Abitanti residenti (numero) **1.298 (Anno 2021)** **(Procedura Qualità P32 - Gestione Impianti Depurazione)**
 Abitanti fluttuanti (numero) **130 (Anno 2021)** **Stima: CIIP SPA**
 Volume trattato dall'impianto: misuratore di portata (mc/anno) **(Anno) Stima:**
 Volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura (mc/anno) **268.159 * (Anno statistico utenze 2020)**
 Carico idraulico giornaliero (max) trattato (mc/giorno) **(Anno di riferimento)**
 Carico organico industriale (AE) **12.199**
 Carico generato collettato (calcolato di punta) (AE) **16.966**

2. Descrizione scarico

ID scarico (CIIP spa): **SCAMB00052**
 Corpo idrico recettore: **ACQUE SUPERFICIALI**
 Denom. corpo idrico: **TORRENTE TESINO**
 Bacino idrografico: **FIUME TESINO**
 Coordinata WGS84 (est): **13,72750046**
 Coordinata WGS84 (nord): **42,97072011**
 Quota altimetrica s.l.m. (m): **108,00**
 Concessione demaniale: Rep. **Conv. 1286**
 Concessione demaniale: data **31/12/2019**
 Accessibilità allo scarico: **CON PREAVVISO**
 Area protetta: **---**

3. Dati Regione Marche

Agglomerato > 2000 ae: **NO**
 Agglomerato Codice: **---**
 Agglomerato Denominaz.: **---**
 Codice corpo idrico (Regione Marche): **11.R029_TR01.B**
 Codice impianto (Regione Marche): **---**

4. Dati catastali

SCARICO: Com.: Offida Fg.: 7 P.Ila: --
IMPIANTO: Com.: Offida Fg.: 7 P.Ila: 424-425

Stima dati dalle zone censuarie "ISTAT" ricadenti all'interno dell'area di influenza dell'impianto

(dati aggiornati al 01/01/2021)

Popolazione residente (num. abitanti)	1.298	Abitazioni (numero)	543
Famiglie residenti (numero)	413	Secondo case (numero)	130

Stima dati dalle utenze idriche allacciate alla pubblica fognatura ricadenti all'interno dell'area di influenza che recapita all'impianto

(dati aggiornati al 11/01/2022)

Tipologia di fornitura idrica: DOMESTICA RESIDENTE	Utenze idriche (numero)	523 *
	Volumi idrici conturati (mc/anno)	69.459 *
Tipologia di fornitura idrica: DOMESTICA NON RESIDENTE	Utenze idriche (numero)	131 *
	Volumi idrici conturati (mc/anno)	7.855 *

Stima presenze turistiche del mese di max (di norma agosto) nel Comune interessato diviso per il numero dei giorni

Elaborazione Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio - Osservatorio Regionale del Turismo (Fonte - IAT)

(Anno di riferimento 2015)

Totale presenze per " alberghi, esercizi complementari " (numero) **77** (nell' intero territorio comunale)
 Totale presenze per " alloggi non gestiti da ISTAT " (numero) (nell' intero territorio comunale)

Stima carico organico derivante da attivita' industriali

(calcolato tenuto conto del volume medio annuo e la max concentrazione di BOD5 autorizzata)

Collettato alla rete fognaria (autorizzazioni allo scarico) (AE)	12.199	(Dato aggiornato al)
Reflui o rifiuti trattati all'impianto e trasportati su gomma (AE)		(Anno di riferimento)

* IL GEODBASE DELLE UTENZE IDRICHE E' ATTUALMENTE IN FASE DI VALIDAZIONE

I dati contenuti sono elaborati, validati e di esclusiva proprietà della CIIP spa.


 Elaborazione grafica e dati presenti nel geodb del
Servizio Informativo Territoriale

 Stampa del **08/08/2023**

Il Responsabile



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 19423/PROT del 31/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26





Oggetto: DPR n.59/2013 - Autorizzazione unica ambientale (AUA). CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, impianto "SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525)" ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP).
Limiti e prescrizioni scarico di acque reflue urbane in acque superficiali (Art.124 del D.Lgs 152/2006) "STATO DI PROGETTO".

Limiti

Ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), lo scarico di acque reflue urbane **SCAMB00052**, in acque superficiali (**TORRENTE TESINO**) dell'impianto di depurazione "**SANTA MARIA GORETTI**" (**DEPUR00525**), ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI, nel Comune di OFFIDA (AP) deve essere conforme ai limiti di emissione:

- stabiliti dalla **Tabella 1** dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (**concentrazione**);
- stabiliti dalla **Tabella 2** dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- stabiliti dalla **Tabella 3** dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per i seguenti parametri:
AZOTO AMMONIACALE;
AZOTO NITROSO;
AZOTO NITRICO;
GRASSI E OLII ANIMALI/VEGETALI
TENSIOATTIVI TOTALI
IDROCARBURI TOTALI
- di **5.000 UFC/100 ml**, per il parametro "**Escherichia coli**".

Prescrizioni (Art.124, comma 10, del D.Lgs 152/2006)

Si stabiliscono le seguenti prescrizioni tecniche.

Periodo di avvio ai sensi dell'art.48, commi 1, lett.a, delle NTA del PTA

1. Si stabilisce, ai sensi dell'art.48, commi 1, lett.a), delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), il periodo di avvio in **180 giorni** a decorrere dalla data di messa in esercizio dell'impianto modificato (progetto "*Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE*"), nel rispetto degli obblighi di cui all'art.48, comma 5, delle NTA del PTA della Regione Marche e delle seguenti prescrizioni:
 - a) Deve essere comunicata, alla Provincia, con 48 ore di anticipo la data di messa in esercizio dell'impianto modificato (progetto "*Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94*").
 - b) Di rispettare, con riferimento ai limiti previsti dalla **Tabella 1** e **Tabella 3** dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la seguente cadenza temporale (ai sensi dell'art.48, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche):
 - fino al 90° giorno dalla data di messa in esercizio: possibilità di superamento dei valori limite di emissione fino al 100%;
 - dal 91° giorno fino alla conclusione del periodo di avvio stabilito: possibilità di superamento dei valori limite di emissione fino al 50%.
2. I rapporti di prova degli autocontrolli quindicinali (conformità dei limiti indicati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) stabiliti dall'art.48, comma 7, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) devono essere:
 - a) mantenuti a disposizione delle autorità di controllo in caso di ispezione all'impianto;
 - b) inseriti (unitamente ai risultati) sul portale web della Provincia (le credenziali di accesso sono state trasmesse con Prot. N.8994 del 20/04/2023) entro 30 giorni dalla data del prelievo.

Prescrizioni particolari sistema di disinfezione

3. Deve essere comunicata, con un anticipo di **30 giorni**, alla Provincia e all'ARPAM la messa in esercizio del nuovo sistema di disinfezione a UV, in sostituzione e/o implementazione del sistema di disinfezione con acido peracetico (PAA).
4. Deve essere comunque assicurato il trattamento di disinfezione, nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa vigente e richiamati con il presente atto, nel passaggio tra i due sistemi.
5. Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni tecniche per il trattamento con PAA:
 - a) *Mantenere il volume di stoccaggio del bacino di contenimento dell'acido peracetico in modo da garantire la tenuta dell'intero volume presente.*
 - b) *La manipolazione e lo stoccaggio dell'acido peracetico devono essere effettuati in conformità con quanto disposto nella scheda di sicurezza della sostanza.*

- c) *I sistemi di controllo in continuo della fase di disinfezione, costituiti da misuratori del potenziale redox, devono essere mantenuti e tarati secondo una frequenza adatta a garantire la qualità dei dati analitici prodotti, ed almeno semestrale.*
- d) *Deve essere prevista la ridondanza dei sistemi di misurazione in continuo al fine di poter garantire la continuità degli autocontrolli in ogni momento.*
- e) *Deve essere definita e razionalizzata una correlazione tra il potenziale redox e il range di concentrazione di carica batterica (E. coli) in uscita al refluo.*
- f) *Deve essere effettuato il controllo allo scarico della concentrazione residua dell'acido peracetico con frequenza almeno bimensile e con una sensibilità adeguata a verificare il valore di riferimento di seguito riportato; il valore di riferimento da non superare in alcun caso dovrà essere pari a 0,2 mg/l (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico EC50 – Tossicità per le alghe, come da scheda tecnica di sicurezza del produttore).*
- g) *Il misuratore di acido peracetico deve rilevare in modo continuo il residuo di disinfettante a valle dell'impianto di dosaggio con un range di misura compreso tra 0 e 5 ppm di PAA, con una risoluzione di almeno 0,05 ppm. (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023)*
6. Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni tecniche in merito alla gestione dei microfiltri:
 - a) *"La ditta deve avere a disposizione la tracciabilità delle operazioni di manutenzione dei sistemi di filtrazione (comprese le operazioni che determinano l'attivazione del By-pass del sistema) e delle operazioni di pulizia che avvengono in modalità automatica" (ARPAM Prot. N.2422 del 25/01/2023)*
 - b) *"Deve essere monitorata la concentrazione dei solidi sospesi totali (SST) in ingresso al sistema filtrante" (ARPAM Prot. N.2422 del 25/01/2023).*
7. Deve essere trasmessa alla Provincia, contestualmente alla comunicazione di messa in esercizio del sistema di disinfezione a UV, di cui al precedente punto 3, la procedura gestionale aggiornata con la descrizione delle procedure, istruzioni operative e modalità di registrazione delle operazioni finalizzate al rispetto di cui ai precedenti punti 3, 5 e 6. La procedura deve contenere altresì l'elenco dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione in corrispondenza delle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nei relativi manuali d'uso e manutenzione a cui deve essere fatto esplicito riferimento (e che dovrà essere sempre tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo).
8. La procedura di cui al precedente punto deve essere rispettata dalla data di trasmissione alla Provincia, fatte salve diverse indicazioni da parte della stessa autorità competente.

Prescrizioni generali

9. Le modalità di scarico nel corso d'acqua e la gestione dell'impianto devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali impaludamenti superficiali e ristagni, situazioni di degrado ambientale, esalazioni maleodoranti o moleste, sviluppo di insetti o animali nocivi e più in generale inconvenienti di carattere igienico sanitario.
10. Deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ogni modifica dei dati indicati nell'art.50, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche, riportati nella scheda allegata (prevista dal medesimo articolo).
11. Deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ogni modifica del processo depurativo come rappresentato nello schema a blocchi allegato.
12. Le misure di portata, in ingresso e in uscita, devono essere effettuate nel rispetto della procedura operativa P32IO03 del sistema di gestione integrato *"Qualità, Ambiente e Sicurezza"* del gestore. I dati di portata dei reflui in ingresso e in uscita all'impianto (espressi in mc/h e mc/giorno) devono essere messi a disposizione delle autorità competenti in caso di ispezione all'impianto.
13. I limiti di accettabilità di cui alla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
14. Lo scarico in corso d'acqua demaniale, deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni della relativa concessione (RD 523/1904 e LR 5/2006).
15. Deve essere preventivamente comunicato alla Provincia ogni nuovo allaccio, nelle reti fognarie afferenti all'impianto in oggetto, di scarichi di acque reflue industriali e/o di acque reflue assimilate alle domestiche.
16. I risultati dei controlli degli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura, effettuati ai sensi dell'art.128, comma 1, lett. b del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. devono essere inseriti, unitamente ai rapporti di prova, sul portale web della Provincia (le credenziali di accesso sono trasmesse con nota separata) entro 30 giorni dalla data del prelievo.

Prescrizioni by-pass ("ultimo sfioro") dell'impianto di depurazione.

17. Il by-pass dell'impianto può essere attivato solo in seguito a importanti eventi piovosi, garantendo in ogni caso il rispetto del *"rapporto by-pass"* stabilito dall'art.43, comma 5, delle NTA del PTA della Regione Marche.
18. Deve essere comunque garantita (in caso di attivazione del predetto by-pass) la portata in ingresso all'impianto, espressa in mc/h, dichiarata nella *"scheda art.50"*.

19. Deve essere presente un misuratore di portata con registrazione dei tempi di attivazione (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023) dello stesso by-pass.
20. Deve essere mantenuta in efficienza la griglia sullo scarico del by-pass prevista dall'art.43, comma 4, delle NTA del PTA della Regione Marche.

Prescrizioni punti di controllo

21. Il pozzetto di campionamento deve avere dimensioni di almeno 70x70x70 e una differenza di quota fra i due condotti (unico ingresso nel pozzetto e unica uscita dallo stesso) tale da permettere il campionamento del refluo per caduta. (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023)
22. I misuratori di portata dovranno essere sottoposti a specifico programma di taratura, adeguato a mantenere la qualità del dato prodotto. (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023)
23. Deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente il punto di immissione dello scarico finale nel corpo idrico recettore, anche ai fini delle verifiche di cui all'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
24. Deve essere garantita l'accessibilità dei pozzetti di prelievo per i controlli in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione. Gli stessi devono garantire un adeguato battente idraulico e devono essere mantenuti a disposizione degli organi di vigilanza, garantendo al personale preposto ai controlli di operare in sicurezza e conformemente alle normative vigenti in materia di raccolta dei campioni degli scarichi in atto.
25. Deve essere consentito alle autorità di controllo di effettuare i prelievi dello scarico nel pozzetto di ingresso e nel pozzetto in uscita dell'impianto (individuato nello schema a blocchi) con campionatore automatico.
26. Devono essere effettuati, come richiamato dall'art.34, commi 1 e 3, delle NTA, gli autocontrolli mensili della conformità dei limiti indicati nella **tabella 1** dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
27. Devono essere effettuati gli autocontrolli della conformità dei limiti indicati nelle **tabella 2 e tabella 3** dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., secondo le modalità e frequenze indicate nello stesso allegato 5.
28. Devono essere effettuati 12 controlli in uscita e 12 controlli in entrata relativamente ai parametri BOD5, COD, Solidi Sospesi Totali, Fosforo totale e Azoto totale. (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023)
29. I rapporti di prova degli autocontrolli dello scarico in uscita (conformità dei limiti indicati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e del refluo in ingresso devono essere:
 - a) mantenuti a disposizione delle autorità di controllo in caso di ispezione all'impianto;
 - b) inseriti (unitamente ai risultati) sul portale web della Provincia (le credenziali di accesso sono state trasmesse con Prot. N.8994 del 20/04/2023) entro 30 giorni dalla data del prelievo.
30. In merito ai summenzionati autocontrolli, le modalità di raccolta, campionamento, trasporto, conservazione e determinazioni analitiche dei campioni devono essere eseguite secondo le più avanzate metodiche di impiego generale, tratte da raccolte di metodi standardizzati pubblicati a livello nazionale (APAT/ IRSA – CNR) o a livello internazionale.
31. Ai sensi dell'art.32, comma 7, delle NTA e nel caso in cui il corpo idrico recettore interessato dallo scarico in oggetto, presenti (dopo il rilascio della presente autorizzazione) valori puntuali assoluti del parametro *Escherichia coli* superiori a 5.000 UFC/100 mL, lo scarico in argomento deve rispettare il valore limite di **3.000 UFC/100 mL** per il parametro *Escherichia coli*.
32. Gli autocampionatori posti all'ingresso e all'uscita dell'impianto di depurazione (in corrispondenza del pozzetti di prelievo indicati nello schema allegato), devono consentire il prelievo dei campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore (previsti dall'allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) del refluo in uscita dell'impianto a valle del punto di immissione del by-pass dell'impianto. Detti autocampionatori devono essere messi a disposizione delle autorità di controllo per i prelievi ufficiali con i seguenti obblighi:
 - la sonda di prelievo deve essere ancorata a un supporto tubolare rigido fissato al pozzetto che ne impedisca il movimento, e consenta l'apposizione dei sigilli da parte dell'ARPAM o delle altre autorità di controllo;
 - lo stesso autocampionatore (refrigerato) deve essere posto all'interno di una struttura che possa essere chiusa durante il campionamento (sia di autocontrollo che di controllo ufficiale) al fine di evitare possibili interferenze con le operazioni di prelievo.

Prescrizioni manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti

33. La rete deve essere gestita in modo da prevenire eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie.
34. A seguito di interventi (diversi dalle modifiche sostanziali) di "*ammodernamento e/o di potenziamento*" e di "*fermo impianto, anche parziale, per manutenzione periodica*" dell'impianto di depurazione autorizzato (indicati dall'art.48, comma 1, lett. b, delle NTA):
 - a) deve essere effettuata una comunicazione preventiva, alla Provincia, con un anticipo di almeno 15 giorni dall'inizio dei lavori, unitamente alla necessaria documentazione tecnica descrittiva dell'intervento;

- b) i lavori possono essere iniziati, fatta salva diversa indicazione della Provincia, trascorsi 15 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, e devono essere conclusi entro i successivi 60 giorni;
 - c) si applicano le scadenze temporali e i limiti di cui alla al comma 3, lettere a) e b), dell'art.48 delle NTA a decorrere dalla data di inizio lavori documentata come sopra, fatta salva la possibilità della Provincia di fissare comunque valori limite di emissione temporanei diversi in valore e durata.
35. A seguito di *"guasti imprevisti ed imprevedibili dovuti a eventi eccezionali calamitosi, che comportano interventi di manutenzione straordinaria"* e *"altri guasti importanti"* (indicati dall'art.48, comma 1, lett. b, delle NTA) dell'impianto devono essere inserite sul portale web della Provincia (le credenziali di accesso sono state trasmesse con Prot. N.8994 del 20/04/2023):
- a) entro 24 ore dal fatto: la descrizione dell'evento specificando le cause dell'imprevisto e i tempi necessari per il ripristino, nel rispetto delle previsioni di cui al comma 5 dell'art.48 delle NTA;
 - b) entro la scadenza stabilita dalla Provincia (tramite lo stesso portale): l'avvenuto ripristino delle condizioni normali di funzionamento;
 - c) nel caso di impossibilità a rispettare la scadenza di cui alla precedente lett.b): deve essere richiesta, entro 10 giorni dalla scadenza fissata dalla Provincia, l'applicazione (debitamente motivata) delle procedure di riavvio dell'impianto di cui al comma 3, dell'art.48 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., fatta salva la possibilità della Provincia di fissare comunque valori limite di emissione temporanei diversi in valore e durata.
36. Tutte le interruzioni temporanee del processo depurativo devono essere accompagnate dall'attivazione delle procedure, degli accorgimenti tecnici e degli strumenti supplementari atti a limitare al minimo i tempi di ripristino del funzionamento dell'impianto, a mantenere in regolare esercizio la maggior parte delle funzioni depurative utilizzabili.
37. Tutte le componenti dell'impianto di trattamento sia fisse che mobili, i manufatti per il convogliamento, compresi i pozzetti d'ispezione, i relativi accessi e pertinenze, devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità effettuando la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle apparecchiature e dei manufatti secondo le specifiche tecniche proprie di ciascuna di esse.
38. *Il controllo dei processi a cicli alternati delle linee biologiche mediante la rilevazione e l'elaborazione dei dati delle sonde per l'ossigeno disciolto e per la misura del potenziale di ossido-riduzione deve prevedere un programma di taratura e manutenzione e le successive annotazioni su apposito registro.* (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023).

Raccomandazioni

1. Deve essere collocata, sul cancello di ingresso di ogni impianto e in prossimità del punto di scarico al recettore, apposita segnaletica inamovibile con riportato la denominazione dell'impianto, i codici identificativi dello scarico (DEPUR e SCAMB), i numeri di telefono del personale addetto reperibile.
2. Ai sensi dell'art.124, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. deve essere comunicato alla Provincia, oltre a quanto prescritto con la presente autorizzazione, ogni variazione che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita all'impianto di depurazione; i progressivi e significativi allacciamenti di reti fognarie di località o di parti di località ai collettori che afferiscono all'impianto.
3. Nel caso di *"modifiche sostanziali"* (ai sensi dell'art.48, comma 1, lett. b, e comma 2 delle NTA), dell'impianto autorizzato, è necessario richiedere preventivamente (come previsto dal comma 9 del medesimo art.48) una nuova autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013.
4. Il recupero e/o smaltimento dei fanghi e di tutti i materiali di risulta originati dall'impianto deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli obblighi impartiti dalla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Allegati

- Scheda art.50 del 08/08/2023
- Schema a blocchi stato di progetto S2 (rev.03 Ago.2023)
- Planimetria generale TAV.G10 (rev.03 Ago.2023)

Il Responsabile del procedimento
Dott. Gianni Giantomassi

Il Dirigente f.f.
Ing. ANTONINO COLAPINTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

1. Descrizione impianto

Comune **Offida**
 Denominazione **SANTA MARIA GORETTI**
 Ubicazione **LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI**
 ID depuratore (CIIP spa): **DEPUR00525**
 Tipo di trattamento **Depuratore**
 Tipologia impianto **Fanghi attivi**
 Coordinata WGS84 (est): **13,7278633**
 Coordinata WGS84 (nord): **42,97046944**
 Quota altimetrica s.l.m. (m): **117,00**

DATI DI PROGETTO

Capacità organica di progetto (AE) **25.000**
 Dotazione idrica pro-capite (l / ab*g) **250**
 Carico trattabile in regime di secca (mc/g) **2.799,00**
 Carico (max) trattabile in regime di pioggia (mc/g) **8.396,64**
 Rapporto by-pass (PTA RM, art. 43 comma 5) **3,0**
 Carico trattabile in regime di secca (mc/h) **116,63**
 Carico (max) trattabile in regime di pioggia (mc/h) **349,86**

DATI GESTIONALI

Natura dei reflui trattati **URBANE COSTITUITE DAL MISCUGLIO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE E INDUSTRIALI**
 Anno di entrata in esercizio **Misuratore di portata in ingresso: Elettromagnetico**
 Abitanti residenti (numero) **4.180 (Anno 2021)** **(Procedura Qualità P32 - Gestione Impianti Depurazione)**
 Abitanti fluttuanti (numero) **531 (Anno 2022)** **Stima: CIIP SPA-UNIVPM (Università Politecnica Marche)**
 Volume trattato dall'impianto: misuratore di portata (mc/anno) **(Anno) Stima: NON DISPONIBILE**
 Volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura (mc/anno) **473.645 * (Anno statistico utenze 2020)**
 Carico idraulico giornaliero (max) trattato (mc/giorno) **(Anno di riferimento)**
 Carico organico industriale (AE) **14.932**
 Carico generato collettato (calcolato di punta) (AE) **22.982**

2. Descrizione scarico

ID scarico (CIIP spa): **SCAMB00052**
 Corpo idrico recettore: **ACQUE SUPERFICIALI**
 Denom. corpo idrico: **TORRENTE TESINO**
 Bacino idrografico: **FIUME TESINO**
 Coordinata WGS84 (est): **13,72750046**
 Coordinata WGS84 (nord): **42,97072011**
 Quota altimetrica s.l.m. (m): **108,00**
 Concessione demaniale: Rep. **Conv. 1286**
 Concessione demaniale: data **31/12/2019**
 Accessibilità allo scarico: **CON PREAVVISO**
 Area protetta: **---**

3. Dati Regione Marche

Agglomerato > 2000 ae: **NO**
 Agglomerato Codice: **---**
 Agglomerato Denominaz.: **---**
 Codice corpo idrico (Regione Marche): **11.R029_TR01.B**
 Codice impianto (Regione Marche): **---**

4. Dati catastali

SCARICO: Com.: Offida Fg.: 7 P.la: --
 IMPIANTO: Com.: Offida Fg.: 7 P.la: 424-425-48

Stima dati dalle zone censuarie "ISTAT" ricadenti all'interno dell'area di influenza dell'impianto

(dati aggiornati al 01/01/2021)

Popolazione residente (num. abitanti)	4.180	Abitazioni (numero)	1.932
Famiglie residenti (numero)	1.401	Secondo case (numero)	531

Stima dati dalle utenze idriche allacciate alla pubblica fognatura ricadenti all'interno dell'area di influenza che recapita all'impianto

(dati aggiornati al 11/01/2022)

Tipologia di fornitura idrica: DOMESTICA RESIDENTE	Utenze idriche (numero)	1.778 *
	Volumi idrici conturati (mc/anno)	219.159 *
Tipologia di fornitura idrica: DOMESTICA NON RESIDENTE	Utenze idriche (numero)	556 *
	Volumi idrici conturati (mc/anno)	24.943 *

Stima presenze turistiche del mese di max (di norma agosto) nel Comune interessato diviso per il numero dei giorni

Elaborazione Regione Marche - Servizio Cultura, Turismo e Commercio - Osservatorio Regionale del Turismo (Fonte - IAT)

(Anno di riferimento 2015)

Totale presenze per " alberghi, esercizi complementari " (numero)	77	(nell' intero territorio comunale)
Totale presenze per " alloggi non gestiti da ISTAT " (numero)		(nell' intero territorio comunale)

Stima carico organico derivante da attività industriali

(calcolato tenuto conto del volume medio annuo e la max concentrazione di BOD5 autorizzata)

Collettato alla rete fognaria (autorizzazioni allo scarico) (AE)	8.932	(Dato aggiornato al)
Reflui o rifiuti trattati all'impianto e trasportati su gomma (AE)	6.000	(Anno di riferimento)

*** IL GEODBASE DELLE UTENZE IDRICHE E' ATTUALMENTE IN FASE DI VALIDAZIONE**

I dati contenuti sono elaborati, validati e di esclusiva proprietà della CIIP spa.

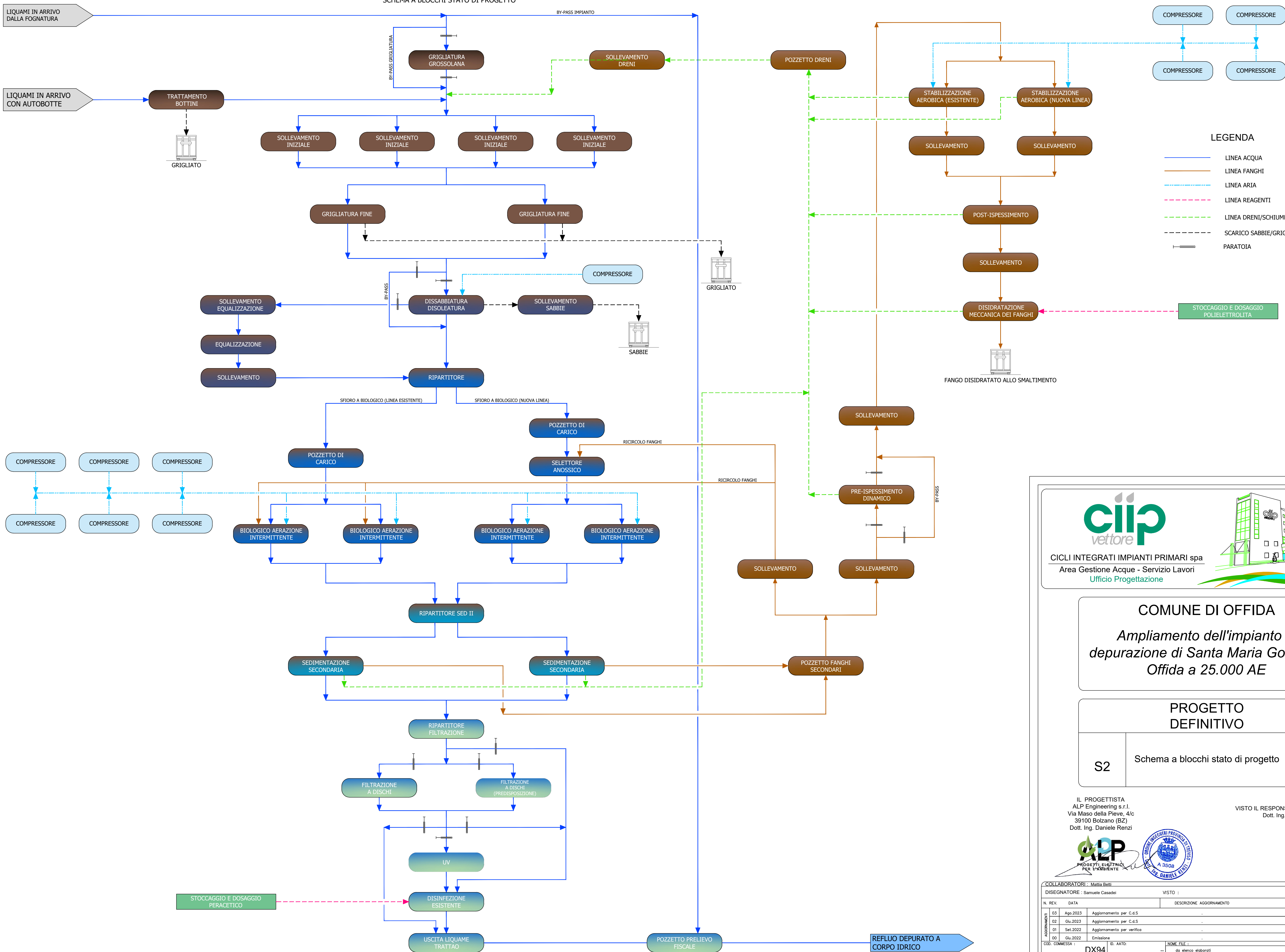

 Elaborazione grafica e dati presenti nel geodb del
Servizio Informativo Territoriale

 Stampa del **08/08/2023**

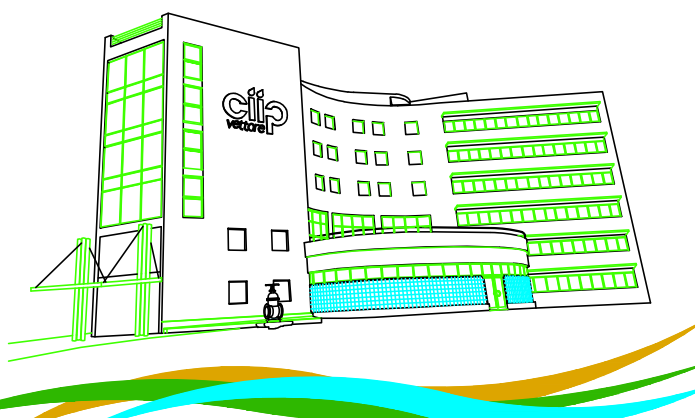
Pagina 1 di 1

 Il Responsabile


SCHEMA A BLOCCHI STATO DI PROGETTO



CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI spa
Area Gestione Acque - Servizio Lavori
Ufficio Progettazione



COMUNE DI OFFIDA

Ampliamento dell'impianto di
depurazione di Santa Maria Goretti di
Offida a 25.000 AE

PROGETTO
DEFINITIVO

S2

Schema a blocchi stato di progetto

Scala

-

IL PROGETTISTA
ALP Engineering s.r.l.
Via Maso della Pieve, 4/c
39100 Bolzano (BZ)
Dott. Ing. Daniele Renzi

VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Alessandro Leonelli



COLLABORATORI : Mattia Betti				
DISEGNATORE : Samuele Casadei		VISTO :	DATA :	Giugno 2022
N. REV.	DATA	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTO	DISEGNATO	CONTROLLATO
AGGIORNAMENTI	03	Ago.2023	Aggiornamento per C.d.S	-
	02	Giu.2023	Aggiornamento per C.d.S	-
	01	Set.2022	Aggiornamento per verifica	-
	00	Giu.2022	Emissione	-
	COD. COMMESSA : DX94			
ID. AATO:		NOME FILE : -- da elenco elaborati		
QUESTO DISEGNO E' PROPRIETA' RISERVATA DELLA OIP SPA - OGLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI E NON PUO' ESSERE COPIATO NE' RIPRODOTTO O MOSTRATO A TERZI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'ENTE				

LEGENDA OPERE ESISTENTI			
RIF.	DESCRIZIONE	RIF.	DESCRIZIONE
1	VASCA REFLUI IN ARRIVO	7	DISIDRATAZIONE MECCANICA
2	VASCA DISSABBIATURA-DISOLEATURA	8	CONTAINER FANGHI
3a	VASCA A CICLI ALTERNATI IN REATTORE UNICO	9	VASCA DISINFEZIONE
3b	VASCA A CICLI ALTERNATI IN REATTORE UNICO	10	CABINA ELETTRICA
4a	VASCA DI SEDIMENTAZIONE	11	CABINA ELETTRICA
4b	VASCA DI SEDIMENTAZIONE	12	LOCALE COMPRESSORI PER CICLI ALTERNATI
5a	DIGESTIONE AEROBICA	13	LOCALE COMPRESSORI PER DIGESTIONE AEROBICA
5b	DIGESTIONE AEROBICA	14	TETTOIA GRIGLIATI
6	ISPESSENTAMENTO FANGHI		

LEGENDA OPERE A PROGETTO			
RIF.	DESCRIZIONE	RIF.	DESCRIZIONE
1	GRIGLIATURA GROSSOLANA	10	SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
2	SOLLEVAMENTO INIZIALE	11	FILTRAZIONE
3	GRIGLIATURA FINE	12	DISINFEZIONE UV
4	DISSABBIATURA - DISOLEATURA	13	COMPRESSORI E LOCALE QUADRI
5	RIPARTITORE	14	ISPESSTATORE DINAMICO
6	VASCA DI EGUALIZZAZIONE E SOLLEVAMENTO	15	TETTOIA CASSONE FANGHI
7	RICEVIMENTO BOTTINI	16	PESA
8	TRATTAMENTO BIOLOGICO AD AERAZIONE INTERMITTENTE	17	DERIVAZIONE DALLA FOGNATURA ESISTENTE
9	RIPARTITORE AI SECONDARI E SOLLEVAMENTO FANGHI	18	STABILIZZAZIONE AEROBICA (EX SEDIMENTAZIONE)

NUOVE OPERE EDILI
NUOVE EL/MEC

LINEA BY-PASS

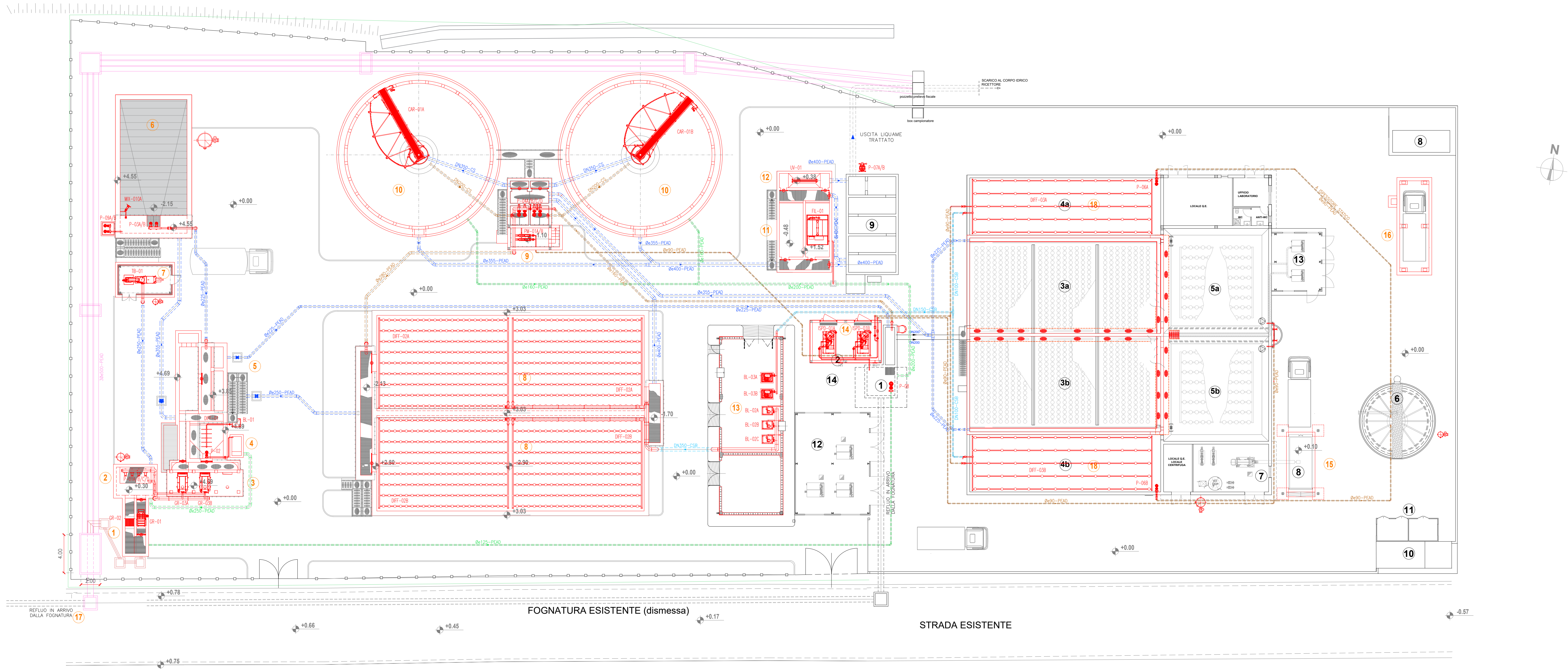
LINEA FANGHI

LINEA DRENI

LINEA ACQUE

LINEA ARIA

PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO COLLEGAMENTI IDRAULICI (Scala 1: 200)



ciip
vettore

CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI spa
Area Gestione Acque - Servizio Lavori
Ufficio Progettazione

COMUNE DI OFFIDA
*Ampliamento dell'impianto di
depurazione di Santa Maria Goretti di
Offida a 25.000 AE*

TAV.
G10

Progetto definitivo
Planimetria generale di progetto
collegamenti idraulici

Scala
1: 200

IL PROGETTISTA
ALP Engineering s.r.l.
Via Maso della Pieve, 4/c
39100 Bolzano (BZ)
Dott. Ing. Daniele Renzi

PROGETTI ELETTRICI
PER L'AMBIENTE

VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Alessandro Leonelli

COLLABORATORI : Maria Betti
DISEGNATORE : Samuele Casadei

VISTO :
DATA : Giugno 2022

NO.	REV.	DATA	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTO	DISEGNATO	CONTROLLATO
03		Agg. 2023	Aggiornamento per C.d.S.		
02		Giù. 2023	Aggiornamento per C.d.S.		
01		Set. 2022	Aggiornamento per verifica		
00		Giù. 2022	Emissione		

COD. COMMESSA : DX94

ID. AATO :
NOME, COGNOME :
di Marco Alabardi

QUESTO DISEGNO E' PROPRIETA' INTELLETTUALE DELLA ALP SPA - OGNI INTEGRATO IMPIANTO PRIMARIO E NON PUO' ESSERE COPIATO NE' RIPRODOTTO O MISTURATO A TERZI SENZA PRESENTARE AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'ENTE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Proj. 13425/PROT del 31/05/2023 - foglio 17 - classe 9 - fascicolo 26

SCALA

0.50	1:500	0.25	1:250	0.15	1:150	0.10	1:100	0.05	1:50
------	-------	------	-------	------	-------	------	-------	------	------

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Proj. 13425/PROT del 31/05/2023 - foglio 17 - classe 9 - fascicolo 26



Oggetto: Art.110 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, impianto “SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525)” ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP).
Iscrizione “*Elenco provinciale dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006*”.

La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI è iscritta ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525), ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP), nell’*“elenco provinciale dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110, comma 3, del D.Lgs 152/2006”* per il trattamento dei seguenti rifiuti:

D.Lgs 152/2006 art.110, c. 3	Descrizione rifiuto	Codice EER	Quantitativo massimo giornaliero (mc/d)
lett. b)	Fanghi fosse settiche	200304	25
lett. c)	Rifiuti della pulizia delle fogne	200306	
lett. c)	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805	

Prescrizioni (Art.124, comma 10, del D.Lgs 152/2006)

Si stabiliscono le seguenti prescrizioni tecniche.

1. Il trattamento rifiuti, ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è consentita a decorrere dalla data di conclusione del periodo di avvio, ai sensi dell'art.48, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), dell'impianto modificato come da progetto “*Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE*”.
2. Deve essere comunicata, alla Provincia e all'APAM, con un anticipo di 48 ore l'inizio delle operazioni di trattamento rifiuti ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
3. Possono essere trattati presso l'impianto in oggetto, ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006, i seguenti i rifiuti provenienti esclusivamente dai comuni dell'AATO N.5 – Marche Sud:

D.Lgs 152/2006 art.110, c. 3	Descrizione rifiuto	Codice EER	Quantitativo massimo giornaliero (mc/d)
lett. b)	Fanghi fosse settiche	200304	25
lett. c)	Rifiuti della pulizia delle fogne	200306	
lett. c)	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805	

4. Devono essere preventivamente comunicate, **con almeno 30 giorni di anticipo**, alla Provincia eventuali variazioni, tipologia e/o quantitativi, dei trattamenti dei rifiuti, oggetto della succitata iscrizione ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
5. In caso di non conformità dello scarico di acque reflue urbane dell'impianto in oggetto, accertata in sede di autocontrollo, ai limiti di emissione previsti dalla **Tabella 1 dell'allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**, deve essere interrotto il trattamento dei rifiuti presso lo stesso impianto di depurazione: entro 48 ore dalla data di prelievo nel caso di superamento per i limiti imposti per i parametri COD e SST, ovvero entro 7 giorni (dalla data di prelievo) nel caso di superamento per il limite imposto per il parametro BOD5. Nella valutazione delle suddette non conformità non si applicano le tolleranze percentuali previste dallo stesso allegato 5.
6. Entro 24 ore dall'interruzione devono essere informati la Provincia e l'ARPAM, specificando la non conformità riscontrata e le azioni correttive individuate.
7. In caso di non conformità dello scarico di acque reflue urbane dell'impianto in oggetto accertata dall'autorità di controllo ai limiti di emissione previsti dalla Tabella 1 dell'allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., deve essere interrotto il trattamento dei rifiuti presso lo stesso impianto di depurazione alla data di ricezione dell'avviso dell'ARPAM della non conformità riscontrata. La presente prescrizione non si applica se l'avviso dell'ARPAM è stato trasmesso trascorsi dieci giorni dalla data di prelievo.
8. Il trattamento rifiuti deve essere interrotto nel caso di applicazione dell'art.48, comma 1, lett. b, delle NTA del PTA della Regione Marche (“*guasti imprevisti ed imprevedibili dovuti a eventi eccezionali calamitosi, che comportano interventi di manutenzione straordinaria*” e “*altri guasti importanti*” dell'impianto).
9. Il riavvio del trattamento dei rifiuti è consentito solo previa comunicazione alla Provincia e all'ARPAM, con un anticipo di almeno 48 ore, che attesti il ripristino della corretta funzionalità dell'impianto e la conformità dello scarico ai limiti di emissione previsti dalla Tabella 1 dell'allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

10. Deve essere trasmesso entro il **31 marzo** dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Provincia di Ascoli Piceno, il riepilogo dei rifiuti trattati.
11. *I conferimenti e le operazioni svolte sui rifiuti liquidi in arrivo all'impianto di depurazione, identificati con i codici EER 190805, EER 020304 ed EER 200306 per un massimo di 25 tonnellate/giorno, devono essere descritti nella procedura interna di gestione relativamente alle attività di controllo e quantificazione degli stessi.* (ARPAM di Prot. N.28689 del 24/08/2023)
12. **Entro 180 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo unico PAU (art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) deve essere presentata alla Provincia apposita procedura gestionale con la descrizione delle procedure ed istruzioni operative inerenti l'attività di trattamento rifiuti con riferimento alla prescrizione di cui ai precedenti punti 10 ed 11.
13. La procedura di cui al precedente punto deve essere rispettata dalla data di trasmissione alla Provincia, fatte salve diverse indicazioni da parte della stessa autorità competente.

Si richiama che ai sensi dell'art.110, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. *"Il produttore ed il trasportatore dei rifiuti sono tenuti al rispetto della normativa in materia di rifiuti, fatta eccezione per il produttore dei rifiuti di cui al comma 3, lettera b), che è tenuto al rispetto dei soli obblighi previsti per i produttori dalla vigente normativa in materia di rifiuti. Il gestore del servizio idrico integrato che, ai sensi dei commi 3 e 5, tratta rifiuti è soggetto all'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti"*.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Gianni Giantomassi

Il Dirigente f.f.
Ing. ANTONINO COLAPINTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Oggetto: DPR n.59/2013 - Autorizzazione unica ambientale (AUA). CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, impianto "SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525)" ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP).
Prescrizioni scolmatori (sfioratori) di piena (art.43 delle NTA del PTA) e scarichi di emergenza (art.41, comma 19, delle NTA del PTA).

Scolmatori (sfioratori) di piena (art.43 delle NTA del PTA della Regione Marche)

Sulle reti fognarie afferenti all'impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525), ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP), sono presenti i seguenti scolmatori di piena:

- a) SANTA MARIA GORETTI VIA TOGLIATTI (VASCA00356 - SCAMB00988);
- b) SAN FRANCESCO SFIORATORE VIA MONGARDA (VASCA00401 - SCAMB00124)
- c) SAN MICHELE SFIORATORE (VASCA00433 - SCAMB01055)
- d) PONTE TESINO (VASCA00375 - SCAMB01004);
- e) BORGO MIRIAM SOLLEVAMENTO (VASCA00107 - SCAMB00328 - SOLFO00122)
- f) MULINO DI PATRIGNONE (VASCA00423 - SCAMB01045)
- g) SP. VALTESINO (VASCA00489 - SCAMB1095)

Impianti di sollevamento (art.41, comma 19, delle NTA del PTA)

Sulle reti fognarie afferenti allo stesso impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525) sono presenti i seguenti impianti di sollevamento e i relativi "scarichi di emergenza":

- a) BORGO MIRIAM SOLLEVAMENTO (SOLFO00122 - SCAMB00328 - VASCA00107);
- b) SAN MICHELE (SOLFO00248 - SCAMB01054)
- c) SAN FRANCESCO (SOLFO00226 - SCAMB00036)
- d) SANTA MARIA GORETTI EX DEPURATORE (SOLFO00217 - SCAMB00017)
- e) SAN BARNABA PRIMO (SOLFO00219 - SCAMB01170)
- f) SAN BARNABA SECONDO (SOLFO00220 - SCAMB01171)

Prescrizioni generali

1. La gestione delle reti fognarie deve prevedere un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare riguardo alle condizioni statiche e di usura dei manufatti, alla pulizia delle stazioni di sollevamento, alla verifica dell'impermeabilità delle condotte e alle operazioni di spurgo delle reti. (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023)
2. Deve essere effettuata una regolare manutenzione ordinaria del sistema complessivo e di tutti gli scolmatori di rete al fine di evitare che gli stessi entrino in funzione per rapporti di scolmo inferiori a quelli di progetto, prevedendo la rimozione del sedimento di fondo e di eventuali materiali grossolani. (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023)
3. Gli scarichi degli impianti di sollevamento si potranno attivare solo in caso di avaria dell'impianto stesso e solo per il tempo necessario al ripristino della funzionalità. In caso di avaria degli impianti di sollevamento, il gestore dovrà attivare la procedura di emergenza che prevede il pronto intervento di squadre operative e la tempestiva comunicazione agli enti di controllo. (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023)
4. Gli scarichi degli scolmatori e dei sollevamenti devono essere resi e mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza e devono consentire al personale preposto di operare in condizioni di sicurezza. (ARPAM Prot. N.28689 del 24/08/2023)
5. Deve essere trasmessa alla Provincia, entro **180 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo unico PAU (art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) apposita procedura gestionale con la descrizione delle procedure, istruzioni operative e modalità di registrazione delle operazioni finalizzate al rispetto delle prescrizioni dettagliate nei precedenti punti. La procedura deve contenere altresì l'elenco dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione in corrispondenza delle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nei relativi manuali d'uso e manutenzione a cui deve essere fatto esplicito riferimento (e che dovrà essere sempre tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo).
6. La procedura di cui al precedente punto deve essere rispettata dalla data di trasmissione alla Provincia, fatte salve diverse indicazioni da parte della stessa autorità competente.
7. Deve essere comunicata alla Provincia, con un anticipo di 30 giorni, la data di messa in esercizio dei nuovi scolmatori di piena e/o impianti di sollevamento:
 - MULINO DI PATRIGNONE (VASCA00423 - SCAMB01045)

- SP. VALTESINO (VASCA00489 – SCAMB1095)
- SAN BARNABA PRIMO (SOLFO00219 – SCEME 01170)
- SAN BARNABA SECONDO (SOLFO00220 – SCEME 01171)

Prescrizioni scolmatori di piena

Si stabiliscono le seguenti prescrizioni tecniche (art.124, comma 10, del D.Lgs 152/2006) per ciascuno scolmatore di piena sopra riportato:

8. Deve essere mantenuta in efficienza la griglia sullo scarico dello scolmatore (sfioratore), ai sensi dell'art.43, comma 4, delle NTA del PTA della Regione Marche, sopra indicato.
9. Lo scolmatore di piena può essere attivato solo in caso di importanti eventi piovosi, garantendo in ogni caso il rispetto del rapporto (art.43, comma 5, delle NTA del PTA della Regione Marche) indicato nella relativa scheda allegata.
10. Deve essere comunque garantita la portata in tempo di pioggia (sulla condotta afferente all'impianto), espressa in mc/h, dichiarata nella scheda dello scolmatore allegata.
11. Le modalità di scarico e la gestione dell'impianto devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali impaludamenti superficiali e ristagni, situazioni di degrado ambientale, esalazioni maleodoranti o molestie, sviluppo di insetti o animali nocivi e più in generale inconvenienti di carattere igienico sanitario.
12. Devono essere preventivamente comunicati alla Provincia: la diversa destinazione, ampliamento, modifica e/o ristrutturazione dello scolmatore (sfioratore) autorizzato, ogni variazione apportata alle modalità di scarico, nonché ogni modifica apportata al punto di immissione nel corpo idrico recettore.
13. Deve essere comunicata alla Provincia ogni modifica della scheda allegata.
14. Deve essere collocata in prossimità del punto di scarico dello scolmatore apposita segnaletica inamovibile con riportato la denominazione dello scolmatore, i codici identificativi dello scarico (VASCA e SCAMB), i numeri di telefono del personale addetto reperibile (entro **180 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo unico PAU (art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).
15. A seguito di *"guasti imprevisti ed imprevedibili dovuti a eventi eccezionali calamitosi, che comportano interventi di manutenzione straordinaria"* e *"altri guasti importanti"* dello scolmatore di piena devono essere inserite sul portale web della Provincia (le credenziali di accesso sono state trasmesse con Prot. N.8994 del 20/04/2023):
 - a) entro 24 ore dal fatto: la descrizione dell'evento specificando le cause dell'imprevisto e i tempi necessari per il ripristino dello scolmatore e/o impianto di sollevamento;
 - b) entro la scadenza stabilita dalla Provincia (tramite lo stesso portale): l'avvenuto ripristino delle condizioni normali di funzionamento.

Prescrizioni "scarichi di emergenza" (art.41, comma 19, delle NTA del PTA)

Si stabiliscono le seguenti prescrizioni tecniche (art.124, comma 10, del D.Lgs 152/2006) per ciascun impianto di sollevamento sopra riportato:

16. Tutte le interruzioni temporanee del funzionamento dell'impianto di sollevamento devono essere accompagnate dall'attivazione delle procedure, degli accorgimenti tecnici e degli strumenti supplementari atti a limitare al minimo i tempi di ripristino del funzionamento dell'impianto stesso.
17. Tutte le componenti dell'impianto di sollevamento devono essere mantenute in perfetto stato di efficienza e funzionalità effettuando la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle apparecchiature e dei manufatti secondo le specifiche tecniche proprie di ciascuna di esse.
18. In caso di attivazione dello "scarico di emergenza" (di ciascun impianto di sollevamento) deve essere inserita, sul portale web della Provincia (le credenziali di accesso sono state trasmesse con Prot. N.8994 del 20/04/2023):
 - a) entro 24 ore dal fatto: la descrizione dell'evento specificando le cause dell'imprevisto e le procedure adottate;
 - b) l'avvenuto ripristino delle condizioni normali di funzionamento dell'impianto di sollevamento.
19. Le modalità di scarico e la gestione dell'impianto di sollevamento devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali impaludamenti superficiali e ristagni, situazioni di degrado ambientale, esalazioni maleodoranti o molestie, sviluppo di insetti o animali nocivi e più in generale inconvenienti di carattere igienico sanitario.
20. Devono essere preventivamente comunicati alla Provincia: la diversa destinazione, ampliamento, modifica e/o ristrutturazione dell'impianto di sollevamento, ogni variazione apportata alle modalità di scarico, nonché ogni modifica apportata al punto di immissione nel corpo recettore.
21. Deve essere comunicata alla Provincia ogni modifica della scheda allegata.

Allegati

Schede degli impianti (art.43 NTA):

- 1) VASCA00356 SANTA MARIA GORETTI VIA TOGLIATTI
- 2) VASCA00401 SAN FRANCESCO SFIORATORE VIA MONGARDA
- 3) VASCA00433 SAN MICHELE SFIORATORE
- 4) VASCA00375 PONTE TESINO

- 5) VASCA00107 BORGIO MIRIAM SOLLEVAMENTO (SOLFO00122)
- 6) VASCA00423 MULINO DI PATRIGNONE
- 7) VASCA00489 SP. VALTESINO
- 8) SOLFO00122 BORGIO MIRIAM SOLLEVAMENTO (VASCA00107)
- 9) SOLFO00248 SAN MICHELE
- 10) SOLFO00226 SAN FRANCESCO
- 11) SOLFO00217 SANTA MARIA GORETTI EX DEPURATORE
- 12) SOLFO00219 SAN BARNABA PRIMO
- 13) SOLFO00220 SAN BARNABA SECONDO

Il Responsabile del procedimento
Dott. Gianni Giantomassi

Il Dirigente f.f.
Ing. ANTONINO COLAPINTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

1. Descrizione scolmatore

ID scolmatore: **VASCA00356**
 Denominazione: **SANTA MARIA GORETTI - VIA TOGLIATTI**
 Comune: Offida
 Ubicazione: Via Togliatti
 Coordinate WGS84 (est): 13,72239332
 Coordinate WGS84 (nord): 42,97071729
 Tipologia scolmatore: SCOLMATORE DI LINEA
 ID sollevamento: -----

Natura dei reflui: URBANE COSTITUITE DALLE SOLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

DATI RETE FOGNARIA

Schema fognario: FD045

ID rete fognaria: ARFOG00160

Recapito finale - Denominazione impianto: SANTA MARIA GORETTI

ID impianto (CIIP spa): DEPUR00525

ID scarico (CIIP spa): SCAMB00052

DATI GESTIONALI

Stima utenze idriche "domestiche" allacciate alla pubblica fognatura a monte dello scolmatore (numero utenze): 87

Stima volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura a monte dello scolmatore (mc/anno): 25.223

Stima Abitanti Equivalenti derivanti da "scarichi industriali" a monte dello scolmatore (AE): ---

DATI DI PROGETTO

Stima Abitanti Equivalenti "totali" a monte dello scolmatore (AE): 218

Dotazione idrica pro capite (litri / abitante / giorno): 250

Portata media in tempo asciutto o di secco (mc/h): 2,27

Portata di punta in tempo di pioggia (mc/h): 380,94

Rapporto di diluizione (art. 43 comma 5 NTA del PTA): 168

2. Descrizione scarico in ambiente

ID scarico (CIIP spa): **SCAMB00988**

Corpo idrico recettore: TORRENTE TESINO

Bacino idrografico: FIUME TESINO

Concessione demaniale: Rep. Conv. 1286

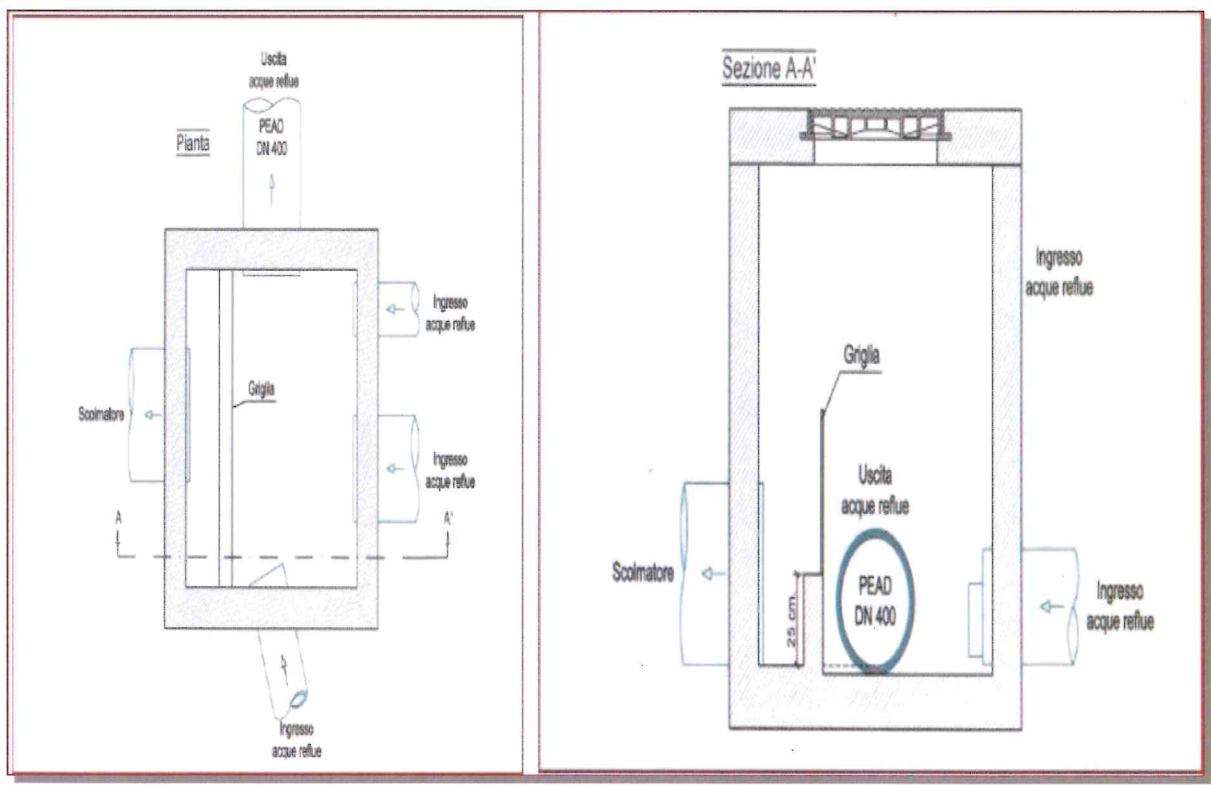
Concessione demaniale: data 19/12/2019

Accessibilità allo scarico: CON PREAVVISO

Area protetta: NO

Coordinate WGS84 (est): 13,72245375

Coordinate WGS84 (nord): 42,97047773

3. Schema quotato dello scolmatore


L'attività di ricognizione sul territorio è stata svolta con il supporto dell'area gestionale.



Elaborazione grafica e dati presenti nel geodb del
Servizio Informativo Territoriale

Stampa del 30/06/2023

Pagina 1 di 1

Responsabile



1. Descrizione scolmatore

ID scolmatore: **VASCA00401**
 Denominazione **SAN FRANCESCO SFIORATORE (VIA MONGARDA)**
 Comune Cossignano
 Ubicazione SAN FRANCESCO SFIORATORE (VIA MONGARDA)
 Coordinate WGS84 (est): 13,69375428
 Coordinate WGS84 (nord): 42,98302427
 Tipologia scolmatore: SCOLMATORE DI LINEA
 ID sollevamento: -----

2. Descrizione scarico in ambiente

ID scarico (CIIP spa): **SCAMB00124**
 Corpo idrico recettore: FOSSO PICCOLO
 Bacino idrografico: FIUME TESINO
 Concessione demaniale: Rep. Conv. 1286
 Concessione demaniale: data 19/12/2019
 Accessibilità allo scarico: ACCESSIBILE
 Area protetta: ---
 Coordinate WGS84 (est): 13,69665644
 Coordinate WGS84 (nord): 42,98494536

Natura dei reflui: URBANE COSTITUITE DALLE SOLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

DATI RETE FOGNARIA

Schema fognario -
 ID rete fognaria: ARFOG00287

Recapito finale - Denominazione impianto: SANTA MARIA GORETTI -
 ID impianto (CIIP spa): DEPUR00525 ID scarico (CIIP spa): SCAMB00052

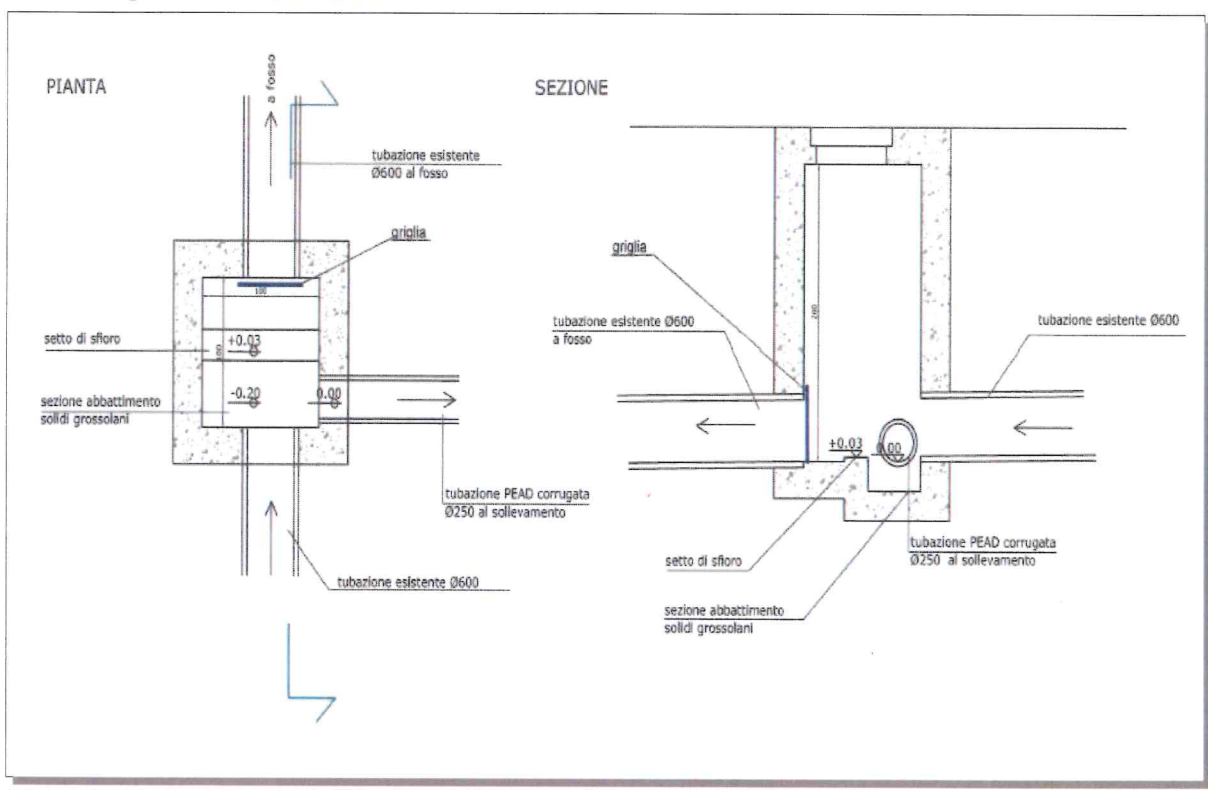
DATI GESTIONALI

Stima utenze idriche "domestiche" allacciate alla pubblica fognatura a monte dello scolmatore (numero utenze): 25
 Stima volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura a monte dello scolmatore (mc/anno): 1.976
 Stima Abitanti Equivalenti derivanti da "scarichi industriali" a monte dello scolmatore (AE): ---

DATI DI PROGETTO

Stima Abitanti Equivalenti "totali" a monte dello scolmatore (AE): 100
 Dotazione idrica pro capite (litri / abitante / giorno): 250
 Portata media in tempo asciutto o di secco (mc/h): 1,08
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/h): 5,40
 Rapporto di diluizione (art. 43 comma 5 NTA del PTA): 5

Coefficiente di afflusso in rete : 1
 Coefficiente di infiltrazione in rete : 1
 Portata media in tempo di secco (mc/g): 25,92
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/g): 129,60

3. Schema quotato dello scolmatore


L'attività di ricognizione sul territorio è stata svolta con il supporto dell'area gestionale.

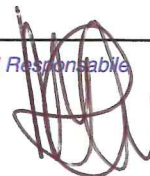


Elaborazione grafica e dati presenti nel geodb del
Servizio Informativo Territoriale

Stampa del 30/06/2023

Pagina 1 di 1

Il Responsabile



1. Descrizione scolmatore

ID scolmatore: **VASCA00433**
 Denominazione **SAN MICHELE SFIORATORE**
 Comune Cossignano
 Ubicazione SAN MICHELE SFIORATORE
 Coordinate WGS84 (est): 13,68589798
 Coordinate WGS84 (nord): 42,98544473
 Tipologia scolmatore: SCOLMATORE DI LINEA
 ID sollevamento: -----

2. Descrizione scarico in ambiente

ID scarico (CIIP spa): **SCAMB01055**
 Corpo idrico recettore: FOSSE DELLE SELVE
 Bacino idrografico: TORRENTE MENOCCHIA
 Concessione demaniale: Rep. Conv. 1286
 Concessione demaniale: data 19/12/2019
 Accessibilità allo scarico: ACCESSIBILE
 Area protetta: ---
 Coordinate WGS84 (est): 13,68581569
 Coordinate WGS84 (nord): 42,9856802

Natura dei reflui: URBANE COSTITUITE DALLE SOLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

DATI RETE FOGNARIA

Schema fognario -
 ID rete fognaria: ARFOG00285

Recapito finale - Denominazione impianto: SANTA MARIA GORETTI
 ID impianto (CIIP spa): DEPUR00525 ID scarico (CIIP spa): SCAMB00052

DATI GESTIONALI

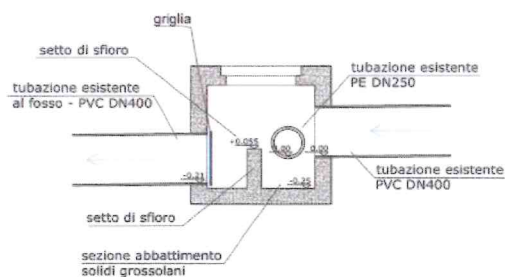
Stima utenze idriche "domestiche" allacciate alla pubblica fognatura a monte dello scolmatore (numero utenze): 117
 Stima volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura a monte dello scolmatore (mc/anno): 9.374
 Stima Abitanti Equivalenti derivanti da "scarichi industriali" a monte dello scolmatore (AE): ---

DATI DI PROGETTO

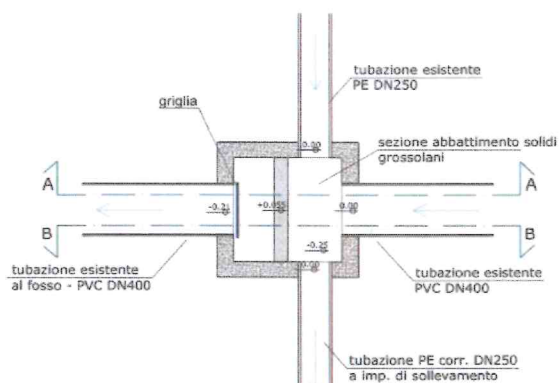
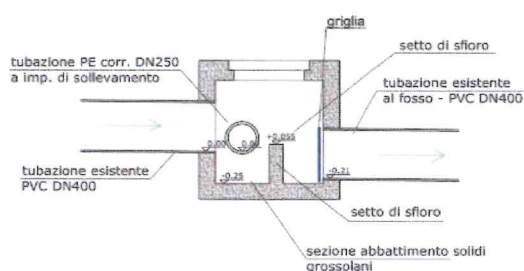
Stima Abitanti Equivalenti "totali" a monte dello scolmatore (AE): 300
 Dotazione idrica pro capite (litri / abitante / giorno): 250
 Portata media in tempo asciutto o di secco (mc/h): 3,13
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/h): 18,47
 Rapporto di diluizione (art. 43 comma 5 NTA del PTA): 5,9
 Coefficiente di afflusso in rete: 1
 Coefficiente di infiltrazione in rete: 1
 Portata media in tempo di secco (mc/g): 75,17
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/g): 443,23

3. Schema quotato dello scolmatore

SEZIONE A-A



SEZIONE B-B



L'attività di ricognizione sul territorio è stata svolta con il supporto dell'area gestionale.

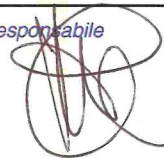


Elaborazione grafica e dati presenti nel geodb del
Servizio Informativo Territoriale

Stampa del 30/06/2023

Pagina 1 di 1

Il Responsabile



1. Descrizione scolmatore

ID scolmatore: **VASCA00375**
 Denominazione: **PONTE TESINO**
 Comune: Cossignano
 Ubicazione: LOCALITA' PONTE TESINO
 Coordinate WGS84 (est): 13,67431204
 Coordinate WGS84 (nord): 42,96794845
 Tipologia scolmatore: **SCOLMATORE DI LINEA**
 ID sollevamento: -----

2. Descrizione scarico in ambiente

ID scarico (CIIP spa): **SCAMB01004**
 Corpo idrico recettore: **RIO SCRELLONE**
 Bacino idrografico: **FIUME TESINO**
 Concessione demaniale: Rep. Conv. 1286
 Concessione demaniale: data 19/12/2019
 Accessibilità allo scarico: **ACCESSIBILE**
 Area protetta: ---
 Coordinate WGS84 (est): 13,67438111
 Coordinate WGS84 (nord): 42,96762225

Natura dei reflui: **URBANE COSTITUITE DALLE SOLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

DATI RETE FOGNARIA

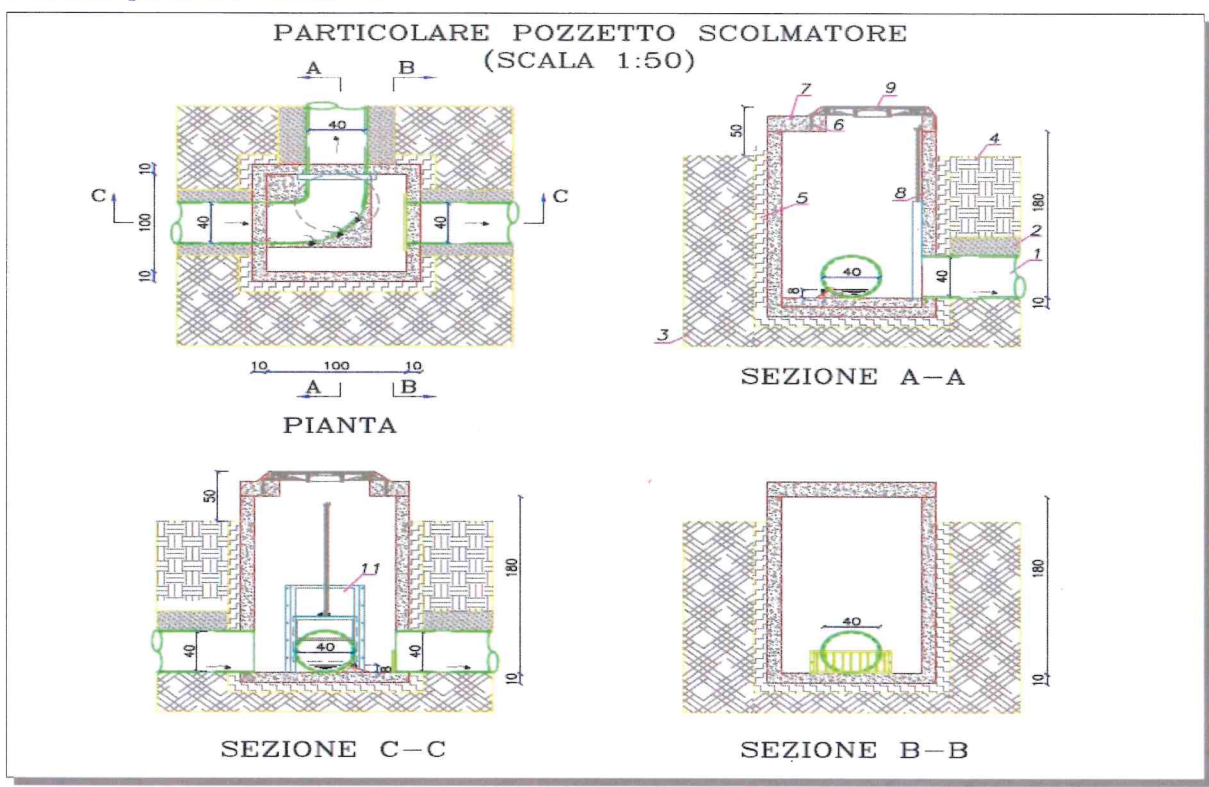
Schema fognario: **FD045**
 ID rete fognaria: **ARFOG00160 - OFFIDA - SANTA MARIA GORETTI**
 Recapito finale - Denominazione impianto: **SANTA MARIA GORETTI**
 ID impianto (CIIP spa): **DEPUR00525** ID scarico (CIIP spa): **SCAMB00052**

DATI GESTIONALI

Stima utenze idriche "domestiche" allacciate alla pubblica fognatura a monte dello scolmatore (numero utenze): 214
 Stima volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura a monte dello scolmatore (mc/anno): 23.368
 Stima Abitanti Equivalenti derivanti da "scarichi industriali" a monte dello scolmatore (AE): ---

DATI DI PROGETTO

Stima Abitanti Equivalenti "totali" a monte dello scolmatore (AE): 735
 Dotazione idrica pro capite (litri / abitante / giorno): 250
 Coefficiente di afflusso in rete: 1
 Coefficiente di infiltrazione in rete: 1
 Portata media in tempo asciutto o di secco (mc/h): 7,65
 Portata media in tempo di secco (mc/g): 183,60
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/h): 30,6
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/g): 734,4
 Rapporto di diluizione (art. 43 comma 5 NTA del PTA): 4

3. Schema quotato dello scolmatore


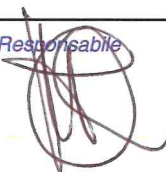
L'attività di ricognizione sul territorio è stata svolta con il supporto dell'area gestionale.



Elaborazione grafica e dati presenti nel geodb del
Servizio Informativo Territoriale

Stampa del 30/06/2023

Il Responsabile



1. Descrizione scolmatore

ID scolmatore: **VASCA00107**
 Denominazione: **BORGO MIRIAM SOLLEVAMENTO**
 Comune: Offida
 Ubicazione: Località Borgo Miriam
 Coordinate WGS84 (est): 13,728506
 Coordinate WGS84 (nord): 42,94606124
 Tipologia scolmatore: **SCOLMATORE SU SOLLEVAMENTO**
 ID sollevamento: **SOLFO00122**

Natura dei reflui: **URBANE COSTITUITE DALLE SOLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

DATI RETE FOGNARIA

Schema fognario: **FD045 -**
 ID rete fognaria: **ARFOG00160**

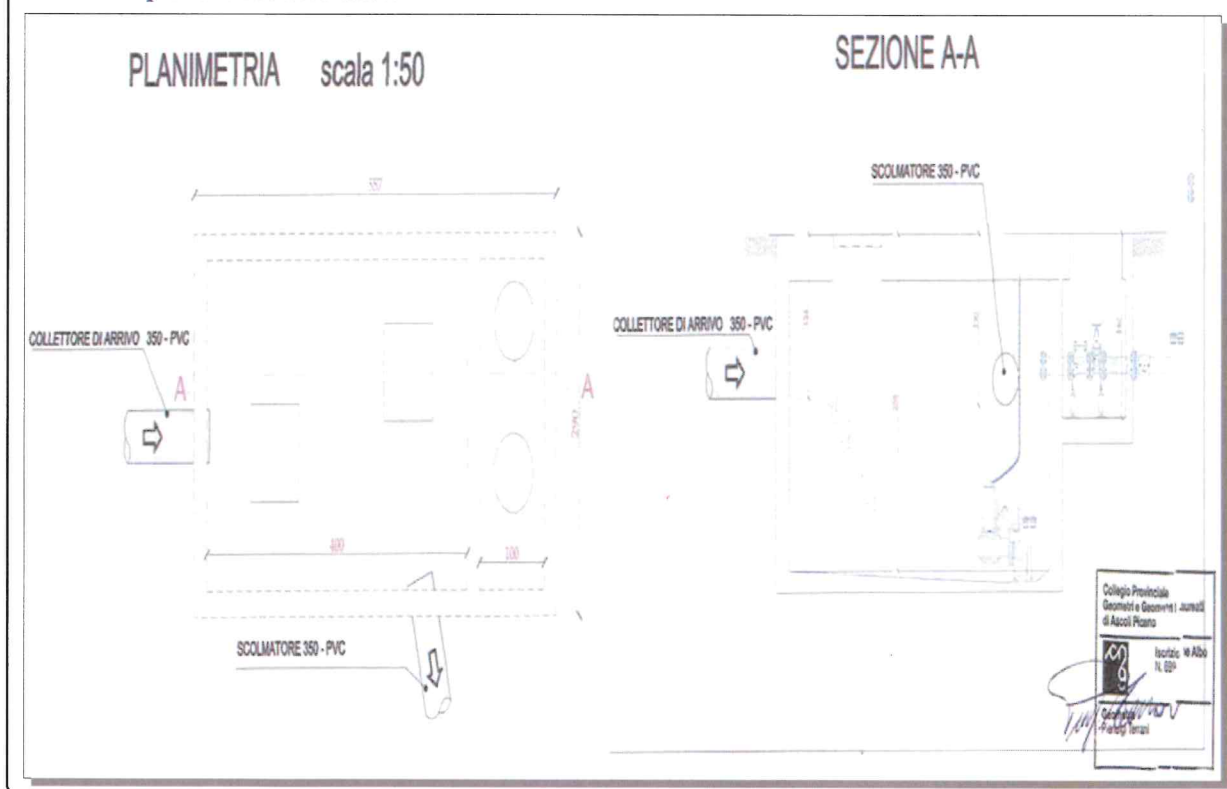
Recapito finale - Denominazione impianto: **SANTA MARIA GORETTI -**
 ID impianto (CIIP spa): **DEPUR00525** ID scarico (CIIP spa): **SCAMB00052**

DATI GESTIONALI

Stima utenze idriche "domestiche" allacciate alla pubblica fognatura a monte dello scolmatore (numero utenze): **77**
 Stima volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura a monte dello scolmatore (mc/anno): **10.335**
 Stima Abitanti Equivalenti derivanti da "scarichi industriali" a monte dello scolmatore (AE): **---**

DATI DI PROGETTO

Stima Abitanti Equivalenti "totali" a monte dello scolmatore (AE): **193**
 Dotazione idrica pro capite (litri / abitante / giorno): **250**
 Portata media in tempo asciutto o di secco (mc/h): **2,01**
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/h): **10,56**
 Rapporto di diluizione (art. 43 comma 5 NTA del PTA): **5,25**
 Coefficiente di afflusso in rete: **1**
 Coefficiente di infiltrazione in rete: **1**
 Portata media in tempo di secco (mc/g): **48,24**
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/g): **253,44**

3. Schema quotato dello scolmatore


L'attività di ricognizione sul territorio è stata svolta con il supporto dell'area gestionale.



Elaborazione grafica e dati presenti nel geodb del
Servizio Informativo Territoriale

Stampa del **30/06/2023**

Pagina 1 di 1

Il Responsabile



1. Descrizione scolmatore

ID scolmatore: **VASCA00423**
 Denominazione: **MULINO DI PATRIGNONE**
 Comune: Montalto delle Marche
 Ubicazione: MULINO DI PATRIGNONE
 Coordinate WGS84 (est): 13,61413959
 Coordinate WGS84 (nord): 42,96821006
 Tipologia scolmatore: SCOLMATORE DI LINEA
 ID sollevamento: -----

Natura dei reflui: URBANE COSTITUITE DALLE SOLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

DATI RETE FOGNARIA

Schema fognario: -

ID rete fognaria: ARFOG00581

Recapito finale - Denominazione impianto: SANTA MARIA GORETTI

ID impianto (CIIP spa): DEPUR00525

ID scarico (CIIP spa): SCAMB00052

DATI GESTIONALI

Stima utenze idriche "domestiche" allacciate alla pubblica fognatura a monte dello scolmatore (numero utenze): 744

Stima volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura a monte dello scolmatore (mc/anno): 75.954

Stima Abitanti Equivalenti derivanti da "scarichi industriali" a monte dello scolmatore (AE): ---

DATI DI PROGETTO

Stima Abitanti Equivalenti "totali" a monte dello scolmatore (AE): 1.860

Dotazione idrica pro capite (litri / abitante / giorno): 250

Coefficiente di afflusso in rete: 0,8

Coefficiente di infiltrazione in rete: 1

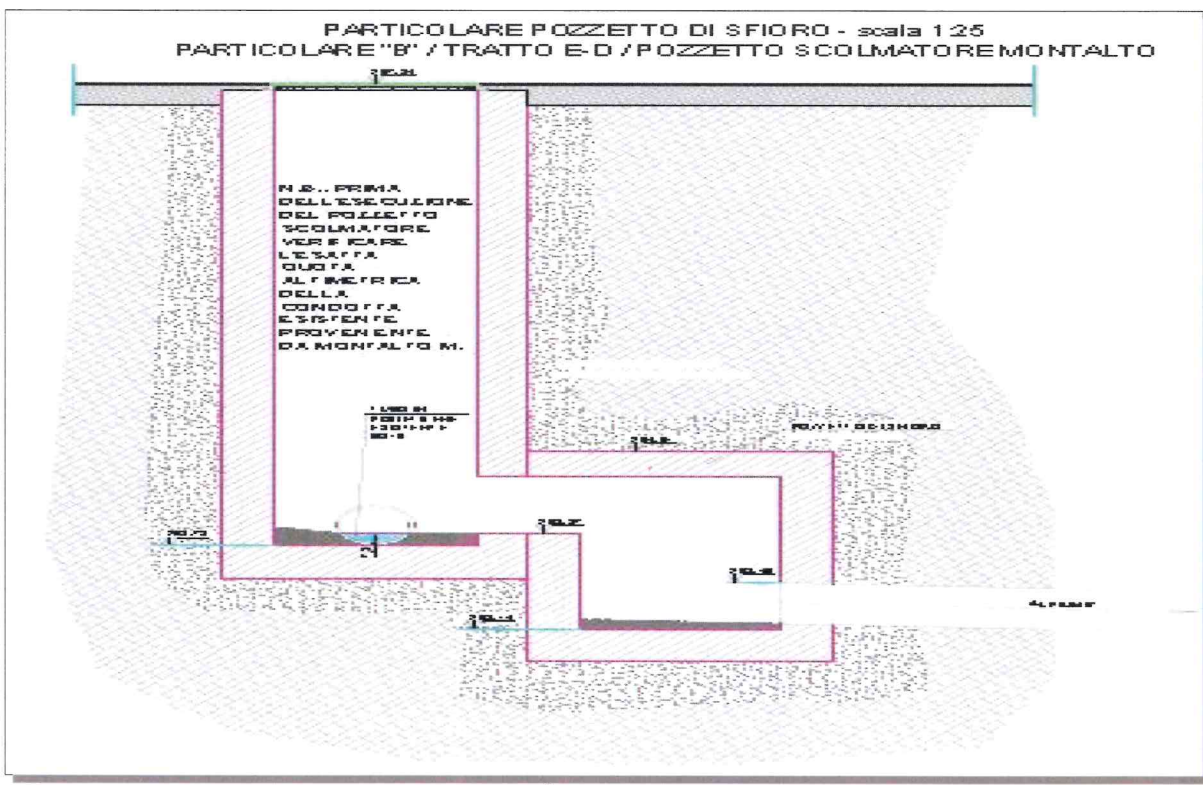
Portata media in tempo asciutto o di secco (mc/h): 15,5

Portata media in tempo di secco (mc/g): 372

Portata di punta in tempo di pioggia (mc/h): 62

Portata di punta in tempo di pioggia (mc/g): 1488

Rapporto di diluizione (art. 43 comma 5 NTA del PTA): 4

3. Schema quotato dello scolmatore


L'attività di ricognizione sul territorio è stata svolta con il supporto dell'area gestionale.



Elaborazione grafica e dati presenti nel geodatabase del
Servizio Informativo Territoriale

Stampa del 30/06/2023

Pagina 1 di 1

Il Responsabile



1. Descrizione scolmatore

ID scolmatore: **VASCA00489**
 Denominazione **SP. VALTESINO**
 Comune Montedinove
 Ubicazione S.P. VALTESINO
 Coordinate WGS84 (est): 13,6003234
 Coordinate WGS84 (nord): 42,96764956
 Tipologia scolmatore: SCOLMATORE DI LINEA
 ID sollevamento: ----

Natura dei reflui: URBANE COSTITUITE DALLE SOLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

DATI RETE FOGNARIA

Schema fognario -
 ID rete fognaria: ARFOG00581

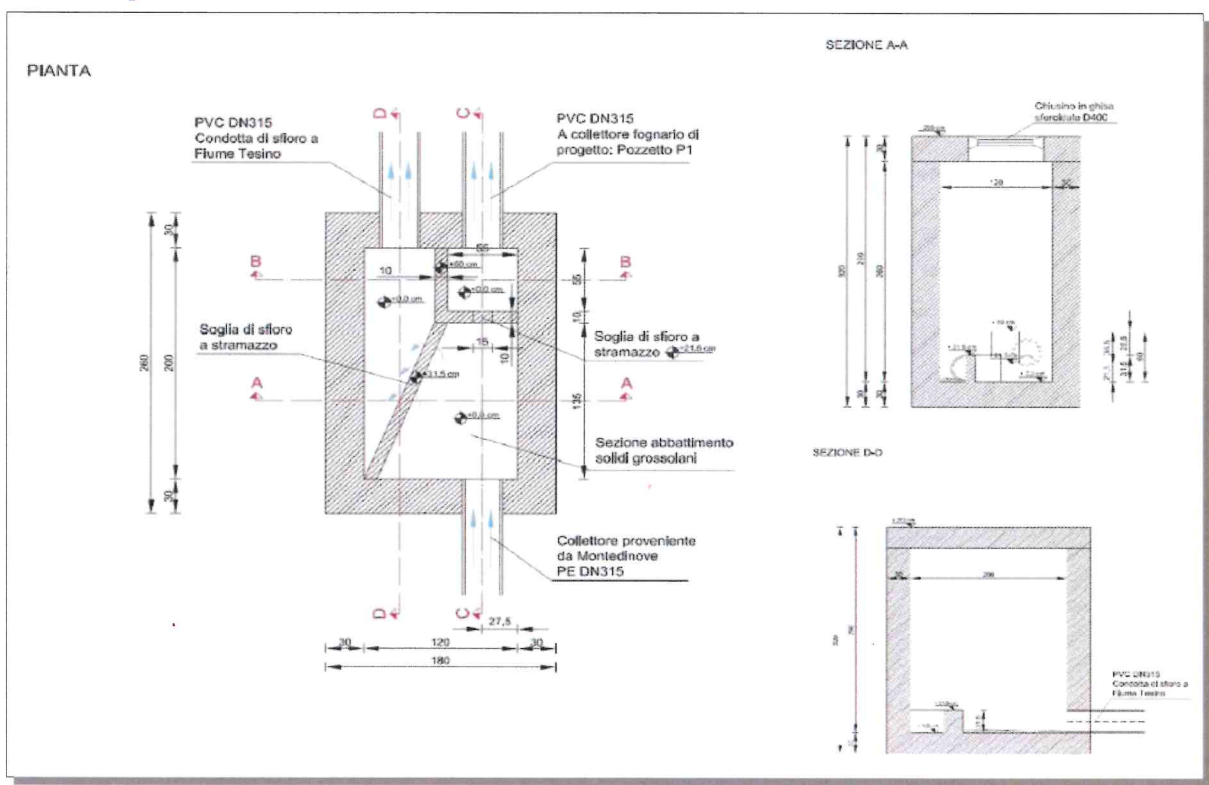
Recapito finale - Denominazione impianto: SANTA MARIA GORETTI
 ID impianto (CIIP spa): DEPUR00525 ID scarico (CIIP spa): SCAMB00052

DATI GESTIONALI

Stima utenze idriche "domestiche" allacciate alla pubblica fognatura a monte dello scolmatore (numero utenze): 410
 Stima volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura a monte dello scolmatore (mc/anno): 37.092
 Stima Abitanti Equivalenti derivanti da "scarichi industriali" a monte dello scolmatore (AE): ---

DATI DI PROGETTO

Stima Abitanti Equivalenti "totali" a monte dello scolmatore (AE): 1.025
 Dotazione idrica pro capite (litri / abitante / giorno): 250
 Coefficiente di afflusso in rete: 0,8
 Coefficiente di infiltrazione in rete: 1
 Portata media in tempo asciutto o di secco (mc/h): 8,55
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/h): 34,17
 Portata media in tempo di secco (mc/g): 205
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/g): 820
 Rapporto di diluizione (art. 43 comma 5 NTA del PTA): 4

3. Schema quotato dello scolmatore


L'attività di ricognizione sul territorio è stata svolta con il supporto dell'area gestionale.



Elaborazione grafica e dati presenti nel geodb del
Servizio Informativo Territoriale

Stampa del 30/06/2023

Pagina 1 di 1

Il Responsabile



1. Descrizione scolmatore

ID scolmatore: **VASCA00107**
 Denominazione: **BORGO MIRIAM SOLLEVAMENTO**
 Comune: Offida
 Ubicazione: Località Borgo Miriam
 Coordinate WGS84 (est): 13,728506
 Coordinate WGS84 (nord): 42,94606124
 Tipologia scolmatore: **SCOLMATORE SU SOLLEVAMENTO**
 ID sollevamento: **SOLFO00122**

Natura dei reflui: **URBANE COSTITUITE DALLE SOLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

DATI RETE FOGNARIA

Schema fognario: **FD045 -**
 ID rete fognaria: **ARFOG00160**

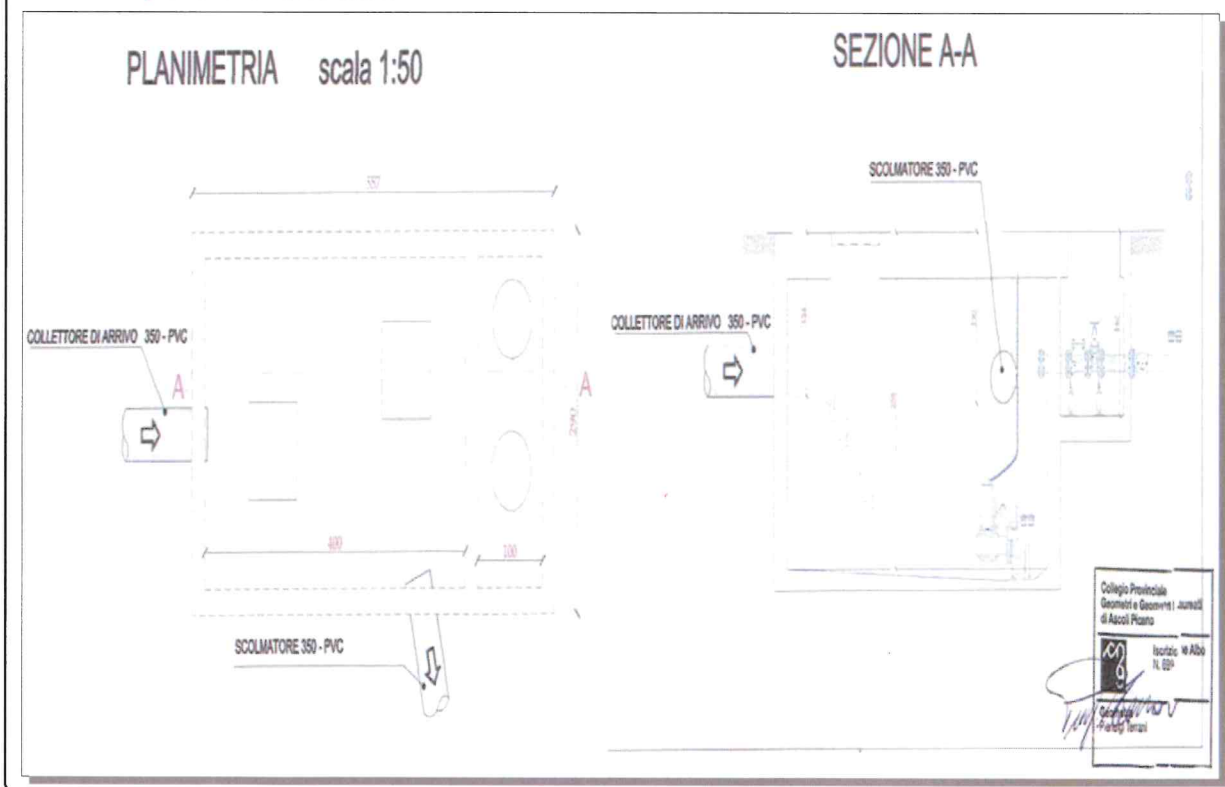
Recapito finale - Denominazione impianto: **SANTA MARIA GORETTI -**
 ID impianto (CIIP spa): **DEPUR00525** ID scarico (CIIP spa): **SCAMB00052**

DATI GESTIONALI

Stima utenze idriche "domestiche" allacciate alla pubblica fognatura a monte dello scolmatore (numero utenze): **77**
 Stima volumi complessivi fornitura idrica scaricati in fognatura a monte dello scolmatore (mc/anno): **10.335**
 Stima Abitanti Equivalenti derivanti da "scarichi industriali" a monte dello scolmatore (AE): **---**

DATI DI PROGETTO

Stima Abitanti Equivalenti "totali" a monte dello scolmatore (AE): **193**
 Dotazione idrica pro capite (litri / abitante / giorno): **250**
 Portata media in tempo asciutto o di secco (mc/h): **2,01**
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/h): **10,56**
 Rapporto di diluizione (art. 43 comma 5 NTA del PTA): **5,25**
 Coefficiente di afflusso in rete: **1**
 Coefficiente di infiltrazione in rete: **1**
 Portata media in tempo di secco (mc/g): **48,24**
 Portata di punta in tempo di pioggia (mc/g): **253,44**

3. Schema quotato dello scolmatore


L'attività di ricognizione sul territorio è stata svolta con il supporto dell'area gestionale.



Elaborazione grafica e dati presenti nel geodb del
Servizio Informativo Territoriale

Stampa del **30/06/2023**

Pagina 1 di 1

Il Responsabile



SCHEDA RIEPILOGATIVA

ID MANUFATTO: ---

ID SCARICO: **SCAMB01054 (SCARICO DI EMERGENZA)**

ID SOLLEVAMENTO: **SOLFO00248**

DENOMINAZIONE: **SAN MICHELE**

COMUNE : **COSSIGNANO**

TIPOLOGIA : **SOLLEVAMENTO**

GRIGLIA ART.43 COMMA 4: ---

PORTATA MEDIA IN TEMPO DI SECCO NELLE VENTIQUEATTRO ORE

AE TOTALI A MONTE DELLO SCOLMATORE: ---

COEFFICIENTE DI AFFLUSSO: ---

COEFFICIENTE DI INFILTRAZIONE: ---

DOTAZIONE IDRICA: ---

Qms: ---

PORTATA DI PUNTA IN TEMPO DI PIOGGIA

METODO DI CALCOLO: ---

MODELLO POMPA: ---

Qmax= ---

RAPPORTO DI DILUIZIONE

Qmax/ Qms= ----

SCARICO DI EMERGENZA (ART.41 COMMA 19)

IL SOLLEVAMENTO E' DOTATO DI TELECONTROLLO VIA GSM OPERATIVO 24h SU 24, IN CASO DI ALLARME VERRANNO ATTIVATE LE NORMALI PROCEDURE INTERNE AL CIIP SPA PER L'INTERVENTO DEGLI OPERATORI PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA (P32 GESIONE IMPIANTI SERVIZIO DEPURAZIONE).

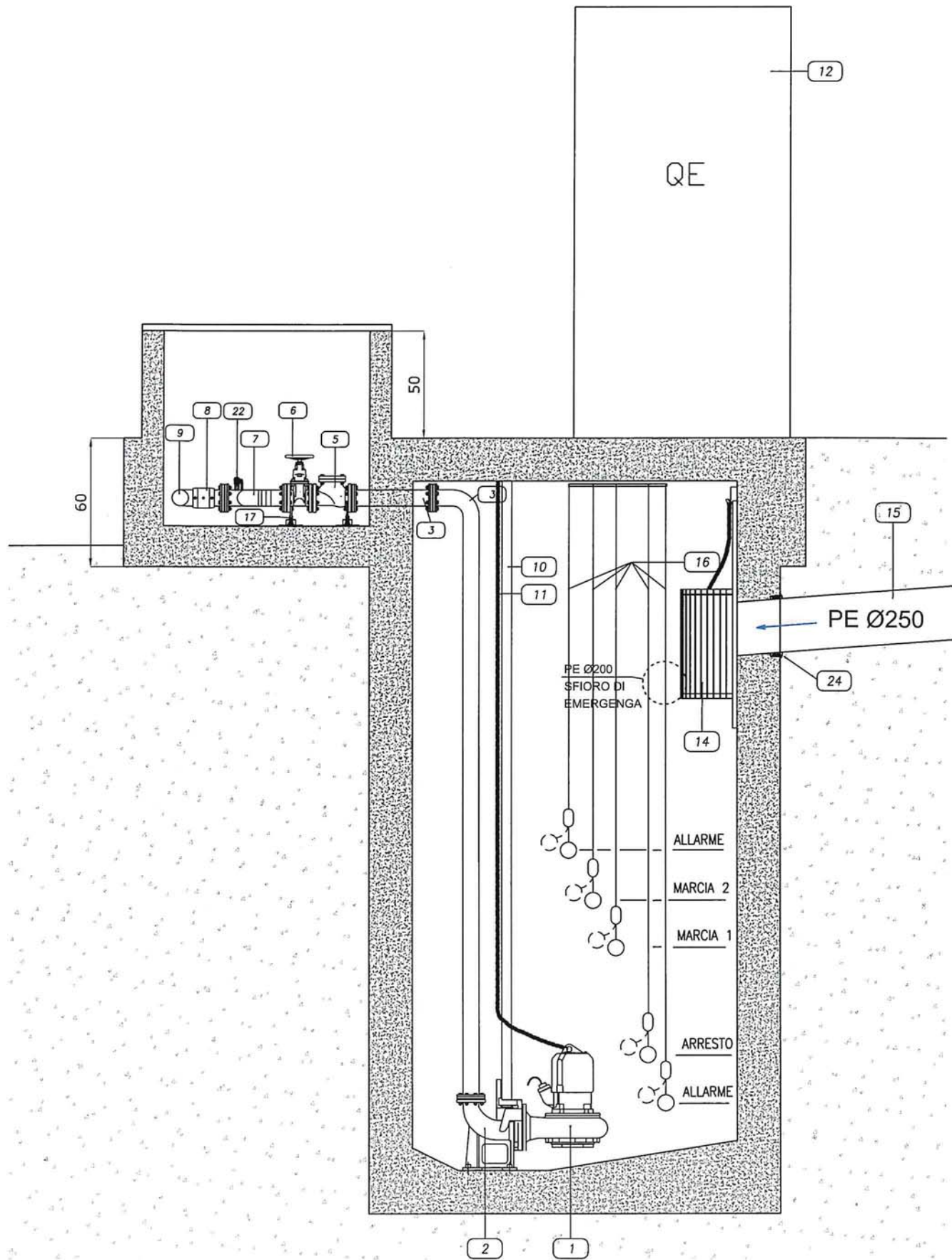
NOTE

Il Responsabile



PARTICOLARI IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
scala 1:25

SEZIONE A-A



SCHEDA RIEPILOGATIVA

ID MANUFATTO: ---

ID SCARICO: **SCEME00036 (SCARICO DI EMERGENZA)**

ID SOLLEVAMENTO: **SOLFO00226**

DENOMINAZIONE: **SAN FRANCESCO**

COMUNE :**COSSIGNANO**

TIPOLOGIA : **SOLLEVAMENTO**

GRIGLIA ART.43 COMMA 4: ---

PORTATA MEDIA IN TEMPO DI SECCO NELLE VENTiquATTRO ORE

AE TOTALI A MONTE DELLO SCOLMATORE: ---

COEFFICIENTE DI AFFLUSSO: ---

COEFFICIENTE DI INFILTRAZIONE: ---

DOTAZIONE IDRICA: ---

Qms: ---

PORTATA DI PUNTA IN TEMPO DI PIOGGIA

METODO DI CALCOLO: ---

MODELLO POMPA: ---

Qmax= ---

RAPPORTO DI DILUIZIONE

Qmax/ Qms= ----

SCARICO DI EMERGENZA (ART.41 COMMA 19)

IL SOLLEVAMENTO E' DOTATO DI TELECONTROLLO VIA GSM OPERATIVO 24h SU 24, IN CASO DI ALLARME VERRANNO ATTIVATE LE NORMALI PROCEDURE INTERNE AL CIIP SPA PER L'INTERVENTO DEGLI OPERATORI PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA (P32 GESIONE IMPIANTI SERVIZIO DEPURAZIONE).

NOTE

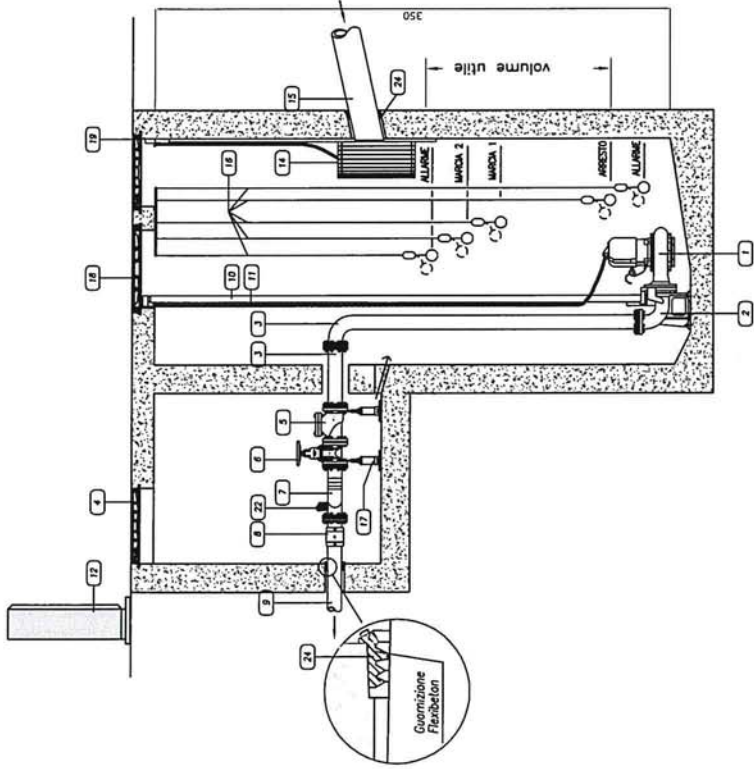
02/11/2022

Il Responsabile

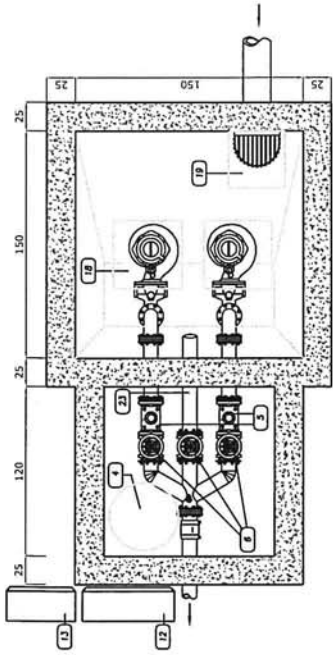


PARTICOLARE IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO - 1:50

SEZIONE



PIANTA



LEGENDA

- 1 n. 2 - Elettropompa per liquami
SAN FRANCESCO - portata min 2,70 l/s con prevalenza di 44 m
- 2 Piede di accoppiamento rapido in Ghisa
3 Colonna di mandata in acciaio inox
4 Chiusino in Ghisa, classe D400, luce Ø 600 mm
5 Valvola di ritegno a sfera mobile
6 Saracinesca a cuneo gommata
7 Collettore di mandata in acciaio inox AISI 316 L
8 Giunto di collegamento (eventuale)
9 Tubazione di mandata in polietilene pn 16
10 Tubo guida in Acciaio Inox
11 Catena di estrazione in Acciaio Zincato o Inox
12 Armadio in Vetroresina per quadro elettrico e teleconr.
13 Armadio in vetroresina per contatore Enel trifase
14 Griglia a cestello in Acciaio zincato a caldo con paratoia
15 Condotta in arrivo
16 Interruttori di livello (posizione dimostrativa)
17 Supporto di sostegno per Valvole e Tubi
18 Chiusino in Ghisa (n. 2), cl. D400, luce 600x600 mm
19 Chiusino in Ghisa, classe D400, luce 500x500 mm
22 Rubinetto a sfera per installazione manometro
23 Tronchetto di scarico
24 Guarnizione Flexibeton

SCHEDA RIEPILOGATIVA

ID MANUFATTO: ---

ID SCARICO: **SCEME00017 (SCARICO DI EMERGENZA)**

ID SOLLEVAMENTO: **SOLFO00217**

DENOMINAZIONE: **SANTA MARIA GORETTI – EX DEPURATORE**

COMUNE : **OFFIDA**

TIPOLOGIA : **SOLLEVAMENTO**

GRIGLIA ART.43 COMMA 4: ---

PORTATA MEDIA IN TEMPO DI SECCO NELLE VENTIQUATTRO ORE

AE TOTALI A MONTE DELLO SCOLMATORE: ---

COEFFICIENTE DI AFFLUSSO: ---

COEFFICIENTE DI INFILTRAZIONE: ---

DOTAZIONE IDRICA: ---

Qms: ---

PORTATA DI PUNTA IN TEMPO DI PIOGGIA

METODO DI CALCOLO: ---

MODELLO POMPA: ---

Qmax= ---

RAPPORTO DI DILUIZIONE

Qmax/ Qms= ----

SCARICO DI EMERGENZA (ART.41 COMMA 19)

IL SOLLEVAMENTO E' DOTATO DI TELECONTROLLO VIA GSM OPERATIVO 24h SU 24, IN CASO DI ALLARME VENGONO ATTIVATE LE NORMALI PROCEDURE INTERNE AL CIIP SPA PER L'INTERVENTO DEGLI OPERATORI PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA (P32 GESIONE IMPIANTI SERVIZIO DEPURAZIONE)

NOTE

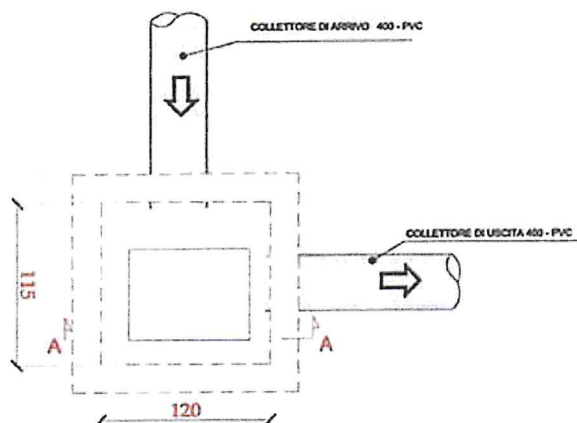
Il Responsabile Tecnico



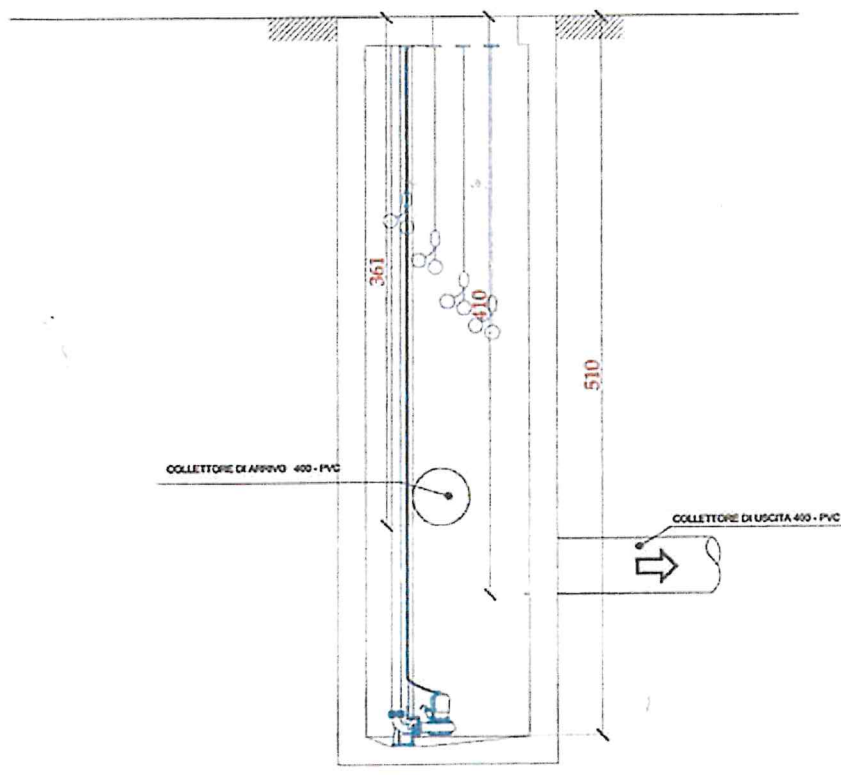
02/11/2022

SOLFO 00217 Santa Maria Goretti ex depuratore Imp. sollevamento

PLANIMETRIA scala 1:50



SEZIONE A-A



Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno	
	Iscrizione: in Albo N. 694
Geometra Pierluigi Terenzi	

SCHEDA RIEPILOGATIVA

ID MANUFATTO: ---

ID SCARICO: **SCAMB01170 (SCARICO DI EMERGENZA)**

ID SOLLEVAMENTO: **SOLFO00219**

DENOMINAZIONE: **SAN BARNABA PRIMO**

COMUNE: **OFFIDA**

TIPOLOGIA: **SOLLEVAMENTO**

GRIGLIA ART.43 COMMA 4: ---

PORTATA MEDIA IN TEMPO DI SECCO NELLE VENTIQUATTRO ORE

AE TOTALI A MONTE DELLO SCOLMATORE: ---

COEFFICIENTE DI AFFLUSSO: ---

COEFFICIENTE DI INFILTRAZIONE: ---

DOTAZIONE IDRICA: ---

Qms: ---

PORTATA DI PUNTA IN TEMPO DI PIOGGIA

METODO DI CALCOLO: ---

MODELLO POMPA: ---

Qmax= ---

RAPPORTO DI DILUIZIONE

Qmax/ Qms= ----

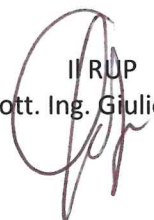
SCARICO DI EMERGENZA (ART.41 COMMA 19)

IL SOLLEVAMENTO SARA' DOTATO DI TELECONTROLLO VIA GSM OPERATIVO 24h SU 24, IN CASO DI ALLARME VENGONO ATTIVATE LE NORMALI PROCEDURE INTERNE AL CIIP SPA PER L'INTERVENTO DEGLI OPERATORI PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA (P32 GESIONE IMPIANTI SERVIZIO DEPURAZIONE)

NOTE

Intervento di piano d'ambito ID AATO n. 600186 - CC FXAS- "Nuovo Tratto di fognatura in località San Barnaba - Stralcio A"

Il RUP
Dott. Ing. Giulio Felicetti





CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.p.A.
Area Progettazione Impianti

Interventi fognari vari a servizio del Comune di Offida
Nuovo tratto fognario in località San Barnaba
STRALCIO A

ID AATO 600186 - C.P. F0AS - C.C. FXAS

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATI GRAFICI

Nuovo impianto di sollevamento fognario
SAN BARNABA PRIMO
SOLFO00219
(FOGNA NERA)

scala
-

Visto IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO TECNICO
Ing. Giulio Felicetti

COLLABORATORE :

DISEGNATORE :

VISTO :

DATA : *luglio 2023*

N. REV.	DATA	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTO		
AGGIORNAMENTI				

ID AATO 600186

COD. LAVORO :

C.P. F0AS - C.C. FXAS

LEGENDA

SCHEDA RIEPILOGATIVA

ID MANUFATTO: ---

ID SCARICO: **SCAMB01171 (SCARICO DI EMERGENZA)**

ID SOLLEVAMENTO: **SOLFO00220**

DENOMINAZIONE: **SAN BARNABA SECONDO**

COMUNE: **OFFIDA**

TIPOLOGIA: **SOLLEVAMENTO**

GRIGLIA ART.43 COMMA 4: ---

PORTATA MEDIA IN TEMPO DI SECCO NELLE VENTiquATTRO ORE

AE TOTALI A MONTE DELLO SCOLMATORE: ---

COEFFICIENTE DI AFFLUSSO: ---

COEFFICIENTE DI INFILTRAZIONE: ---

DOTAZIONE IDRICA: ---

Qms: ---

PORTATA DI PUNTA IN TEMPO DI PIOGGIA

METODO DI CALCOLO: ---

MODELLO POMPA: ---

Qmax= ---

RAPPORTO DI DILUIZIONE

Qmax/ Qms= ----

SCARICO DI EMERGENZA (ART.41 COMMA 19)

IL SOLLEVAMENTO SARA' DOTATO DI TELECONTROLLO VIA GSM OPERATIVO 24h SU 24, IN CASO DI ALLARME VENGONO ATTIVATE LE NORMALI PROCEDURE INTERNE AL CIIP SPA PER L'INTERVENTO DEGLI OPERATORI PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA (P32 GESIONE IMPIANTI SERVIZIO DEPURAZIONE)

NOTE

Intervento di piano d'ambito ID AATO n. 600186 - CC FXAS- "Nuovo Tratto di fognatura in località Colle Taffone – Strada della Collina- Stralcio B"

Il RUP
Dott. Ing. Giulio Felicetti



CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.p.A.
Area Progettazione Impianti

Interventi fognari vari a servizio del Comune di Offida
Nuovo tratto fognario in località San Barnaba
STRALCIO A

ID AATO 600186 - C.P. F0AS - C.C. FXAS

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATI GRAFICI

Nuovo impianto di sollevamento fognario
SAN BARNABA SECONDO
SOLFO00220
(FOGNA NERA)

scala
-

Visto IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO TECNICO
Ing. Giulio Felicetti

COLLABORATORE :

DISEGNATORE :

VISTO :

DATA : *luglio 2023*

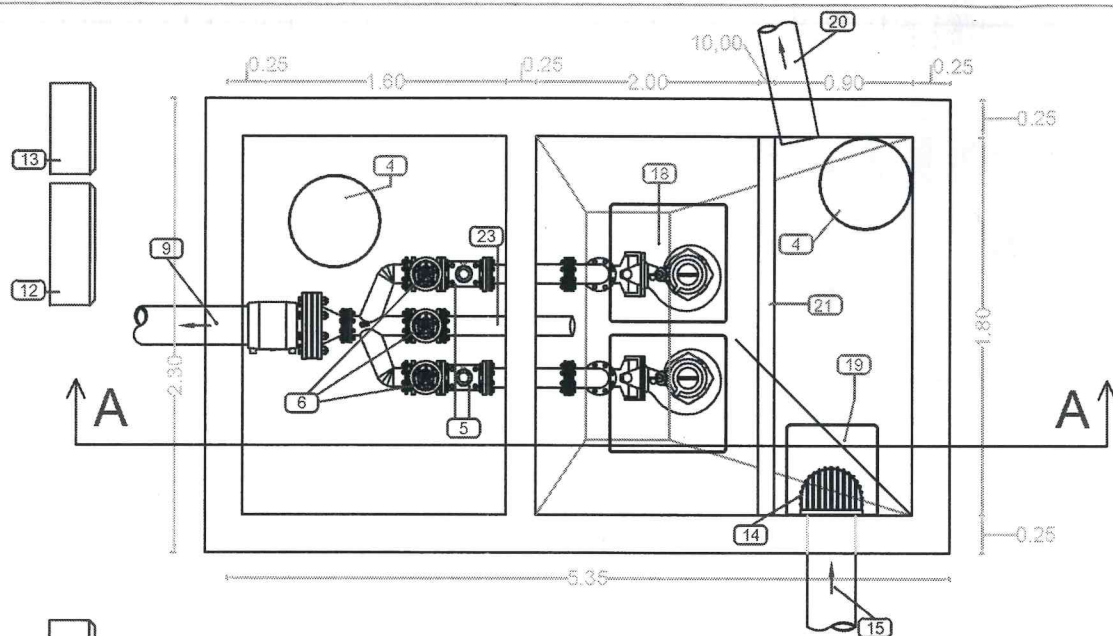
N. REV.	DATA	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTO		
AGGIORNAMENTI				

ID AATO 600186

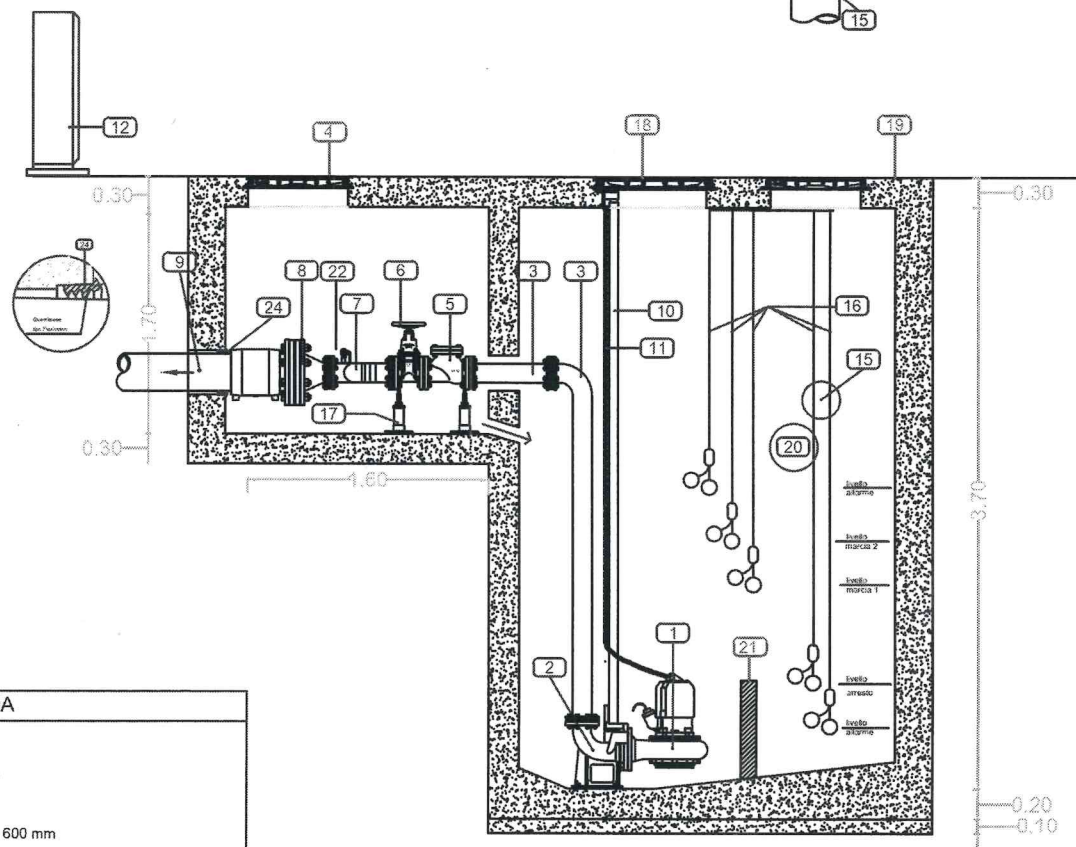
COD. LAVORO :

C.P. F0AS - C.C. FXAS

PIANTA



SEZIONE A-A



LEGENDA

- 1 Elettropompa per liquami (n. 2)
- 2 Piede di accoppiamento rapido in Ghisa
- 3 Colonna di mandata in acciaio inox
- 4 Chiusino in Ghisa, classe D 400, luce Ø 600 mm
- 5 Valvola di ritegno a sfera mobile
- 6 Saracinesca a cuneo gommato
- 7 Collettore di mandata in acciaio inox AISI 316 L
- 8 Giunto di collegamento
- 9 Tubazione di mandata in polietilene pn 25 dn 200 mm
- 10 Tubo guida in Acciaio Inox
- 11 Catena di estrazione in Acciaio Zincato o Inox
- 12 Armadio in Vetroresina per quadro elettrico e telecontr.
- 13 Armadio in vetroresina per contatore Enel trifase
- 14 Griglia a cestello in Acciaio zincato a caldo con paratoia
- 15 Condotta in arrivo ppe dn 315 mm
- 16 Interruttori di livello e allarme
- 17 Supporto di sostegno per Valvole e Tubi
- 18 Chiusino in Ghisa, classe D 400, luce 800 x 800 mm
- 19 Chiusino in Ghisa, classe D 400, luce 600 x 600 mm
- 20 Scarico d'emergenza dn 250 mm
- 21 Setto para sabbia/ghiaia
- 22 Rubinetto a sfera per installazione manometro
- 23 Tronchetto di scarico
- 24 Guarnizione tipo Flexibeton

Nuovo impianto di sollevamento fognario

SAN BARNABA SECONDO

SOLFO00220

(FOGNA NERA)



**Oggetto: DPR n.59/2013 - Autorizzazione unica ambientale (AUA). CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, impianto "SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525)" ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP).
Limiti e prescrizioni emissioni in atmosfera (Art.269 del D.Lgs 152/2006).**

- 1) Le emissioni provenienti dall'impianto in oggetto sono autorizzate, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sulla base del verbale della conferenza di servizi del 28/08/2023 (Prot. N.19272 del 29/08/2023).
- 2) La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI è tenuta al rispetto dei seguenti valori limite alle qualità e quantità delle emissioni:

E1			
Impianto	AREA PRETRATTAMENTI		
Provenienza	---		
Durata	24 ore/giorno		
Altezza (H) e diametro (D)	H= 5 m; D= 0,5 m		
Portata	334 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	SCRUBBER A SECCO		
Sostanze emesse	Tab C classi II (Idrogeno solforato), IV (Ammoniaca) Tab D classi I (Mercaptani), I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Tab C classe II (Idrogeno solforato)	2,5 mg/Nm ³	0,84 g/h
	Tab C classe IV (Ammoniaca)	20 mg/Nm ³	6,68 g/h
	Tab D classe I (Mercaptani)	2,5 mg/Nm ³	0,84 g/h
	Tab D classi I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)	10 mg/Nm ³	3,34 g/h

E2			
Impianto	EQUALIZZAZIONE		
Provenienza	---		
Durata	24 ore/giorno		
Altezza (H) e diametro (D)	H= 5 m; D= 0,5 m		
Portata	1470 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	SCRUBBER A SECCO		
Sostanze emesse	Tab C classi II (Idrogeno solforato), IV (Ammoniaca) Tab D classi I (Mercaptani), I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Tab C classe II (Idrogeno solforato)	2,5 mg/Nm ³	3,67 g/h
	Tab C classe IV (Ammoniaca)	20 mg/Nm ³	29,4 g/h
	Tab D classe I (Mercaptani)	2,5 mg/Nm ³	3,67 g/h
	Tab D classi I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)	10 mg/Nm ³	14,7 g/h

E3			
Impianto	LOCALE DISIDRATAZIONE FANGHI		
Provenienza	---		
Durata	24 ore/giorno		
Altezza (H) e diametro (D)	H= 5 m; D= 0,5 m		
Portata	1470 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	SCRUBBER A SECCO		
Sostanze emesse	Tab C classi II (Idrogeno solforato), IV (Ammoniaca) Tab D classi I (Mercaptani), I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)		
Limiti di emissione	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
	Tab C classe II (Idrogeno solforato)	2,5 mg/Nm ³	1,87 g/h
	Tab C classe IV (Ammoniaca)	20 mg/Nm ³	15 g/h
	Tab D classe I (Mercaptani)	2,5 mg/Nm ³	1,87 g/h
	Tab D classi I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)	10 mg/Nm ³	7,5 g/h

E4	
Impianto	ISPESSITORE
Provenienza	---
Durata	24 ore/giorno
Altezza (H) e diametro (D)	H= 5 m; D= 0,5 m
Portata	114 Nm ³ /h
Impianto di abbattimento	SCRUBBER A SECCO
Sostanze emesse	Tab C classi II (Idrogeno solforato), IV (Ammoniaca) Tab D classi I (Mercaptani), I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)

	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
Limiti di emissione	Tab C classe II (Idrogeno solforato)	2,5 mg/Nm ³	0,28 g/h
	Tab C classe IV (Ammoniaca)	20 mg/Nm ³	2,28 g/h
	Tab D classe I (Mercaptani)	2,5 mg/Nm ³	0,28 g/h
	Tab D classi I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)	10 mg/Nm ³	1,14 g/h

E5			
Impianto	TRATTAMENTO BOTTINI		
Provenienza	---		
Durata	24 ore/giorno		
Altezza (H) e diametro (D)	H= 5 m; D= 0,5 m		
Portata	200 Nm ³ /h		
Impianto di abbattimento	SCRUBBER A SECCO		
Sostanze emesse	Tab C classi II (Idrogeno solforato), IV (Ammoniaca) Tab D classi I (Mercaptani), I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)		
	Sostanza	Concentrazione	Flusso di massa
Limiti di emissione	Tab C classe II (Idrogeno solforato)	2,5 mg/Nm ³	0,50 g/h
	Tab C classe IV (Ammoniaca)	20 mg/Nm ³	4,00 g/h
	Tab D classe I (Mercaptani)	2,5 mg/Nm ³	0,50 g/h
	Tab D classi I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche)	10 mg/Nm ³	2,00 g/h

3) La **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** è tenuta al rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione dell'impianto e delle attività:

3.1 La **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** nelle more di conclusione dei lavori previsti dal progetto "Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE" deve rispettare le prescrizioni stabilite con l'allegato di Prot. N.578663 del 20/04/2018, parte integrante della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023 e qui richiamate: *Devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili.*

In particolare in considerazione del fatto che i reflui trattati nell'impianto possono contenere le sostanze (in quantità inferiori a 50 g/kg) di cui all'Allegato I Parte II Tabella D Classe I (Parte V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) si devono rispettare le seguenti prescrizioni ai sensi dell'Allegato V Parte II dello stesso D.Lgs 152/2006 (come da parere ARPAM di Prot. N. 12636 del 13/04/2018):

- effettuare le verifiche e le operazioni di manutenzione necessarie a garantire la funzionalità dell'impianto di trattamento dei reflui e delle apparecchiature di controllo;
- mantenere rigorosamente, ove richieste, le condizioni di aerobiosi;
- evitare accumuli incontrollati di materiali odorigeni;
- limitare la possibilità di emissioni dovute a schizzi di liquame e fanghi, aerosol, sfiati liberi.

Inoltre devono essere adottate le misure proposte dalla ditta per le singole fasi lavorative, in particolare:

- *Grigliatura: le macchine deputate alla grigliatura saranno lavate con acqua contenente una minima quantità di cloro attivo; il materiale sarà allontanato dal luogo di produzione e depositato in appositi cassoni con la massima frequenza; durante la permanenza del materiale grigliato all'interno dei cassoni, prima dello smaltimento finale sarà garantita la chiusura degli stessi.*
- *Dissabbiatura/disoleatura: il materiale sarà allontanato con la massima frequenza.*
- *Equalizzazione: il refluo sarà mantenuto in condizioni aerobiche assicurando una sufficiente aerazione.*
- *Ossidazione biologica: sarà assicurata un'aerazione tale da garantire una concentrazione di ossigeno disciolto sempre superiore a 1 mg/l.*
- *Stabilizzazione aerobica: si manterrà una concentrazione minima di ossigeno disciolto pari a 1 mg/l.*
- *Ispessimento: la periodicità di estrazione del fango sarà tale che la concentrazione dei solidi non arrivi al disotto del valore di progetto, ossia del 3-4%;*
- *Disidratazione meccanica: la macchina sarà lavata con cadenza settimanale ed il tempo di permanenza del cassone all'interno dell'impianto sarà ridotto al minimo e coperto con telo.*

3.2 La **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** dalla data di conclusione dei lavori del progetto "Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE", come da parere ARPAM di Prot. N.28689 del 24/08/2023, "deve mettere in atto le seguenti tecniche di gestione finalizzate alla riduzione delle emissioni odorigene diffuse:

- a) *Le apparecchiature utilizzate nella linea fanghi devono essere mantenute pulite ed efficienti; le stesse devono essere sottoposte ai controlli manutentivi stabiliti nelle procedure gestionali interne.*

- b) *Il materiale grigliato in attesa dello smaltimento finale deve essere raccolto in apposito cassone dotato di sistema di chiusura per il contenimento degli odori.*
 - c) *Deve essere assicurata una sufficiente aereazione delle vasche di ossidazione biologica dei fanghi con concentrazione di ossigeno disciolto compreso nel range da 1,5 a 3 mg/l; devono essere mantenuti in efficienza i sistemi di controllo.*
 - d) *Deve essere garantita la pulizia delle canalette di raccolta dei reflui dei sedimentatori finali.*
 - e) *Il gestore deve adottare un piano di misurazioni ai fini del controllo dei valori del potenziale redox e ossigeno disciolto, finalizzato al monitoraggio dell'efficienza della fase di stabilizzazione aerobica dei fanghi.*
 - f) *Deve essere ridotto al minimo il tempo di permanenza in impianto del cassone di raccolta dei fanghi (container scarrabile); i cassoni contenenti i fanghi di depurazione devono essere sempre coperti al fine di evitare il dilavamento dei fanghi e la dispersione di eluati al suolo oltre alla formazione di odori molesti. Lo stoccaggio e la movimentazione dei fanghi devono essere limitati ai tempi strettamente necessari.*
- 3.3 La *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* è tenuta comunque al rispetto dell'allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006.
- 3.4 L'impianto deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI*. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale dell'impianto, e devono quindi essere preventivamente autorizzate.
- 3.5 La *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* è tenuta ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo nei punti di emissione. In particolare tutti i punti di emissione significativi devono essere dotati di opere di presa per il prelievo degli inquinanti e resi accessibili, con possibilità di appoggio per strumentazione ed operatori rispettando criteri di sicurezza, in modo da consentire il controllo immediato in qualsivoglia cammino, qualora gli organi di controllo lo dispongano.
- 3.6 Eventuali variazioni dei parametri fissati al punto 2 del presente atto che possono determinare un aumento delle emissioni, compresa la durata delle emissioni e la portata o anche variazioni qualitative degli inquinanti, costituiscono modifica sostanziale dell'impianto e devono essere preventivamente autorizzate.
- 3.7 Ai sensi del comma 6 dell'art.269 del D.Lgs 152/06, la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* è tenuta, con riferimento ai punti di emissione dettagliati al precedente punto 2:
- a) Comunicare in modalità telematica alla Provincia, all'ARPAM e al Comune, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio;
 - b) Comunicare in modalità telematica alla Provincia, all'ARPAM e al Comune, almeno 15 giorni prima, la data di messa a regime (che deve avvenire ai sensi dell'art.269, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio) e la data e l'ora in cui saranno effettuati i controlli di cui alla successiva lettera c);
 - c) Effettuare nei 10 giorni successivi alla messa a regime degli impianti ed attività e in giorni non consecutivi, due campionamenti alle emissioni. I risultati di detti campionamenti devono essere trasmessi in modalità telematica alla Provincia, all'ARPAM e al Comune, entro 30 giorni dal prelievo.
- 3.8 Al fine di verificare la conformità delle emissioni convogliate ai valori limite di cui al punto 2 la Ditta è tenuta ad effettuare in fase di esercizio dello stabilimento, controlli annuali alle emissioni. I risultati di detti controlli devono essere trasmessi in modalità telematica alla Provincia, all'ARPAM e al Comune entro 30 giorni dal prelievo.
- 3.9 La *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* è tenuta a comunicare in via telematica alla Provincia ed all'ARPAM, con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi, la data e l'ora dei prelievi di cui al punto precedente, al fine di consentire la presenza delle autorità di controllo durante le fasi di campionamento.
- 3.10 Metodi di campionamento ed analisi:
- | | |
|----------------------------------|---|
| <i>UNI EN ISO 16911-1-2:2013</i> | <i>Velocità e la portata dell'effluente gassoso</i> |
| <i>UNI EN 15259:2008</i> | <i>Sezioni e siti di misurazione</i> |
| <i>UNI 11574:2015</i> | <i>Idrogeno solforato H₂S</i> |
| <i>UNI EN ISO 21877:2020</i> | <i>Azoto ammoniacale NH₃</i> |
| <i>NIOSH 2542:1994</i> | <i>Mercaptani</i> |
| <i>NIOSH 2010:1994</i> | <i>Ammine alifatiche</i> |
- 3.11 Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI ISO 16911 -1-2:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modifiche.
- 3.12 *Deve essere previsto un programma di manutenzione al sistema di abbattimento degli scrubber a secco, in conformità alla scheda tecnica fornita dalla ditta produttrice, al fine di garantire sempre la*

massima efficienza dell'impianto e di evitare perdite di carico lungo le linee di aspirazione (come da parere ARPAM di Prot. N.28689 del 24/08/2023).

- 3.13 Ai sensi del punto 2.7 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, i dati relativi ai controlli analitici prescritti nei precedenti punti, devono essere riportati a cura del gestore su appositi registri utilizzando lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 1 al suddetto allegato. Copia del suddetto registro deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo con allegati i certificati analitici cui si fa riferimento.
- 3.14 Per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006, Parte Quinta, allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2.1, 2.3, 2.7 e 2.8. Ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 il referto analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, la durata del campionamento, la concentrazione espressa come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.
- 3.15 La *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* è tenuta a comunicare in modalità telematica alla Provincia, all'ARPAM e al Comune, motivandone le cause, entro **10 giorni** dal fatto sia l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione, che la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione.
- 3.16 Ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere tempestivamente annotata su un apposito registro utilizzando lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 al suddetto allegato. Copia del suddetto registro deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.
- 3.17 In caso di rottura, malfunzionamento, o in qualunque altro caso di interruzione dei sistemi di abbattimento, deve essere data comunicazione entro otto ore alla Provincia, all'ARPAM e al Comune e deve essere interrotta l'attività fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio.
- 3.18 I punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica, fin dalla data di messa in esercizio.
- 3.19 **Entro 180 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento autorizzativo unico PAU (art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) deve essere presentata alla Provincia apposita procedura gestionale aggiornata con:
 - a) descrizione delle procedure ed istruzioni operative inerenti l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di abbattimento dei punti di emissioni di cui al punto 2, con particolare riferimento alla prescrizione 3.12. La procedura deve contenere l'elenco dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione in corrispondenza delle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nei relativi manuali d'uso e manutenzione a cui deve essere fatto esplicito riferimento (e che dovrà essere sempre tenuto a disposizione, in formato elettronico, delle autorità preposte al controllo);
 - b) descrizione delle procedure ed istruzioni operative inerenti le operazioni attuate ai fini del rispetto delle prescrizioni 3.1 e 3.2.
- 3.20 La procedura di cui al precedente punto deve essere rispettata dalla data di trasmissione alla Provincia, fatte salve diverse indicazioni da parte della stessa autorità competente.

Si rammenta che:

- la presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle caratteristiche di costruzione e di esercizio indicate nel progetto "*Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE*", delle conclusioni della conferenza di servizi del 28/08/2023 (Prot. N.19272 del 29/08/2023), e delle prescrizioni indicate nel presente atto;
- sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica o l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il superamento dei limiti massimi per le emissioni o il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art.278 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativo previste dall'art.279 dello stesso D.Lgs;
- il soggetto autorizzato deve rispettare tutte le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- ai sensi del comma 9 dell'art.269 al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le autorità competenti al controllo sono autorizzate ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione;

- sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.

Si informa che ai sensi del comma 6 dell'art.269 al D.Lgs 152/2006, entro 6 mesi dalla data di messa a regime dell'impianto ARPAM provvederà ad effettuare un controllo al fine di accertare la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione delle prescrizioni stabilite con il presente atto e comunicherà alla Provincia l'esito dei controlli. Tali accertamenti possono essere eseguiti anche contemporaneamente all'effettuazione, da parte dell'impresa, delle misure di cui al precedente punto 3.7.

Allegati

- *Planimetria emissioni (rev. luglio 2023)*

Il Responsabile del procedimento
Dott. Gianni Giantomassi

Il Dirigente f.f.
Ing. ANTONINO COLAPINTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI spa
Area Gestione Acque - Servizio Lavori
Ufficio Progettazione



COMUNE DI OFFIDA

AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE
DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA
A 25.000 A.E.

PLANIMETRIA GENERALE
PUNTI DI EMISSIONE

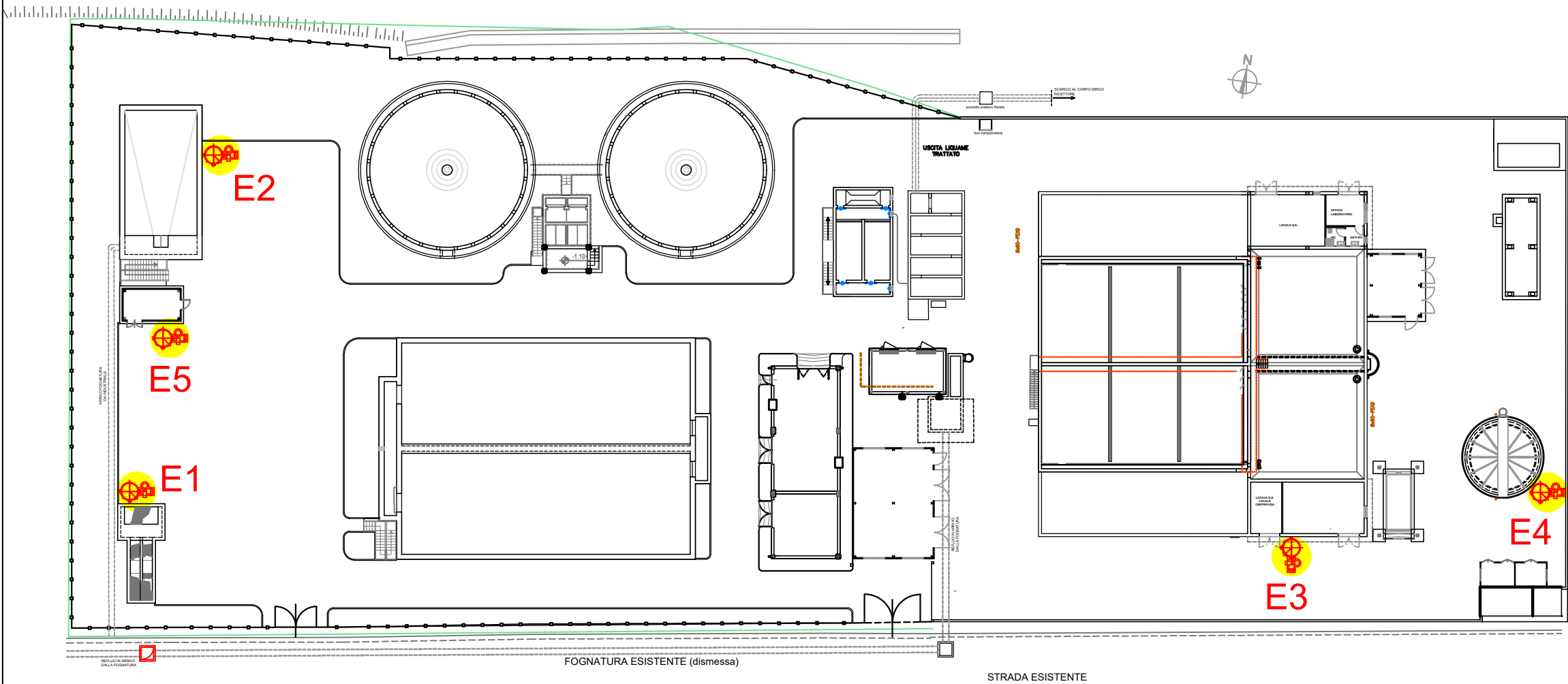
IL RESPONSABILE SERVIZIO DEPURAZIONE

Ing. Claudio Bernardo Carini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO TECNICO

Ing. Alessandro Leonelli

 PUNTO DI EMISSIONE



COLLABORATORI : Geom. Gianvito Morici, arch. Stefano Romanini							
DISEGNATORE : arch. Stefano Romanini			VISTO :		DATA : Luglio 2023		
N. REV.	DATA	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTO			DISEGNATO	CONTROLLATO	
AGGIORNAMENTI	.	.	.			.	.
	.	.	.			.	.
	.	.	.			.	.
	.	.	.			.	.
COD. COMMESSA : DX94		ID. AATO: 	NOME FILE : K:\00DEPURAZIONE\INTEGR. AUA\OFFIDA - SM GORETTI\INTEGRAZIONI AUA LUGLIO 2023\PLANIMETRIA GENERALE PUNTI EMISSIONE.DWG				
QUESTO DISEGNO E' PROPRIETA' RISERVATA DELLA CIIP SPA - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI E NON PUO' ESSERE COPIATO NE' RIPRODOTTO O MOSTRATO A TERZI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'ENTE							



COMUNE DI OFFIDA

(Provincia di Ascoli Piceno)

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Sportello Unico per le Attività Produttive

Offida lì **28.08.2023**

(Rif. 9854 del 17.08.2023)

(solo via PEC)

ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Spett.le **PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**
Servizio Tutela Ambientale
Viale della Repubblica n.34
63100 **ASCOLI PICENO** (AP)

OGGETTO: Art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico (PAU);
Progetto: *"Ampliamento impianto di depurazione di S.M. Goretti di Offida a 25.000 AE"*;
Località: C.da Tesino n. 137/A - Offida (AP);
Richiedente: C.I.I.P. S.p.A. con sede a Ascoli Piceno (AP), in Viale della Repubblica, 24;
Conferenza di servizi del 6 aprile 2023 (art. 14 della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

Riscontro alla nota prot. n. 9854 del 17.08.2023.

Trasmissione del parere di competenza ai sensi della legge n. 447/95.

Con riferimento all'istanza in oggetto, in merito al parere di questo Comune ai sensi della Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;

Dato atto che l'istanza ricomprende anche l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Richiamati gli atti del procedimento gestito dal Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno per il rilascio dell'A.U.A.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"*, in particolare gli articoli 101 e 124;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, approvato con delibera DACR n. 145 del 26.01.2010 e le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano;
- la L.R. 17.05.1999, n. 10 *"Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa"*, in particolare l'art. 47;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato dall'AATO 5 Marche Sud con propria deliberazione di Assemblea n. 18 del 28.11.2007;
- l'art. 77 del Regolamento Edilizio Comunale di Offida *"Requisiti di carattere acustico"*;

Vista la *"Valutazione previsionale d'impatto acustico"* (datata ottobre 2022), allegata alla istanza di ampliamento del depuratore di che trattasi, nella quale si afferma in conclusione che: *"In base alle misure effettuate nella condizione attuale, ai dati in ipotesi ed al calcolo previsionale, i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dal depuratore della CIIP S.p.A. ubicato in località Santa Maria Goretti del Comune di Offida, rispettano i limiti previsti dal D.P.C.M. del 14/11/1997."*;

Visto il parere favorevole sulla *"Componente Rumore"*, espresso dall'ARPAM Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno (parere acquisito dalla Provincia di Ascoli Piceno al prot. n. 17691 del 01.08.2023), espresso sulla conformità dell'impatto ambientale del progetto avanzato rispetto alla normativa acustica vigente;



63035 Offida - Corso Serpente Aureo n° 66 - Tel 0736/888740 - Fax 0736/889648
www.comune.offida.ap.it e-mail: gestioneterritorio@comune.offida.ap.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 00136120441

QUESTO DOCUMENTO È STATO STAMPATO SU CARTA RICICLATA AL 100%





Alla luce di quanto sopra si esprime **nulla-osta** al rilascio dell'AUA per il titolo abilitativo previsto dall'art. 3, comma 1, lett. e, del D.P.R. n. 59/2013 (*comunicazione o nulla-osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447*) **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. Il titolare, nell'installazione e nell'esercizio degli impianti dovrà:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni di cui al vigente Regolamento Comunale recante norme in materia di inquinamento acustico approvato con deliberazione di C.C. n. 21 del 26.04.2007 e ss.mm.ii.;
 - b) adottare tutti gli accorgimenti utili e necessari ad evitare danni o molestie a terzi;
 - c) adoperarsi per il costante rispetto dei livelli sonori prescritti dalle norme vigenti.

Distintamente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO
(Arch. Fabio Menziatti)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e delle norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.